



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 29 SETTEMBRE 2014
VERBALE N. 24/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventinove del mese di settembre alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio		X	Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	39	2

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato	X		Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune – dr. Enrico Pecoroni

Scrutatori: Bellangino - Riva - Mauri

Assenti fissi: Ghislanzoni - Fusi

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 00.47

PRESIDENTE

Per favore, se prendiamo posto, per favore...Vi chiedo, intanto, di attivare anche i badge e do la parola al dottor Pecoroni, che stasera funge da Segretario al Consiglio. Prego, dottor Pecoroni, l'appello.

DOTTOR PECORONI

Grazie, signor Presidente, buona sera a tutti, ben trovati e cominciamo con l'appello.
(Segue appello nominale).

E' sopraggiunto il Sindaco ed anche il Consigliere Licini.

Quindi 32 presenti.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Pecoroni. Abbiamo 32 presenti, quindi c'è il numero legale possiamo dare avvio ai lavori del Consiglio. Nomino scrutatori, per questa seduta, i Consiglieri Bellangino, Irene Riva e Ivan Mauri.

Scusate, per favore...Scusate la prima comunicazione la faccio io. Avete visto già nell'avviso di convocazione, nella email avevamo aggiunto che, come Ufficio di Presidenza avevamo chiesto al dottor Paolo Codarri di essere presente questa sera. E' l'ultima sua presenza in questa sala come rappresentante, come ex Segretario Generale e poi le auguro di tornare ancora, ma probabilmente in altra veste, non da ex Segretario Generale.

Voglio ricordare che, con un comunicato stampa di fine agosto, del 29, siamo stati informati che il Segretario Generale ha deciso di lasciare il nostro Comune. E' stato lo stesso dottor Codarri a informarci di avere accettato una nuova proposta di lavoro presso una sede più vicina alla residenza anche per andare incontro alle sue particolari esigenze familiari. Il nostro Sindaco, in quell'occasione, nel ringraziarlo, ne ha già sottolineato la professionalità e la coerenza con cui ha svolto il suo ruolo ed ha ricordato il suo contributo per la costruzione di alcuni passaggi strategici per il nostro Comune, in particolare, citava il Sindaco e lo voglio ricordare anch'io, per il Piano Generale di Sviluppo, per il Piano della Trasparenza, per il Piano Anti Corruzione e tutta a procedura relativa al contenzioso con le banche per gli S B O. Come Ufficio di Presidenza, abbiamo chiesto al dottor Codarri di essere presente questa sera, per ringraziarlo, anche per il prezioso lavoro svolto in questi anni a supporto dell'attività del Consiglio e delle modifiche alle regole di funzionamento. Oggi, io penso di poterlo dire senza tema di smentita, rispetto all'inizio di questo mandato disponiamo tutti di strumentazioni e documentazioni puntuali per i lavori di Commissione, di Consiglio e abbiamo anche regole, ne abbiamo modificate alcune, più facilmente interpretabili e finalizzate al risultato e ciò per la parte tecnica e organizzativa, il merito lo dobbiamo a lui. Ancora, aggiungo, che se i Consiglieri, tutti noi, abbiamo sempre potuto esercitare efficacemente le nostre prerogative lo dobbiamo anche al suo prezioso contributo, nell'interpretare positivamente le regole, quindi, questa sera lo ringraziamo, non per semplice cortesia, che comunque sarebbe già un indicatore positivo di rapporti fra le persone, ma vogliamo dirgli grazie, dire grazie a una persona, che ha condiviso con noi alcuni passaggi impegnativi della vita amministrativa e che ci è stata di valido supporto, ovviamente nel suo ruolo e con le sue specifiche competenze in questi quattro anni. Gli auguriamo, nel salutarlo, di operare costruttivamente anche nella sua nuova sede e gli auguriamo che questa scelta che lui ha fatto possa rispondere positivamente anche alle sue esigenze familiari. Grazie, dottor Codarri e auguri.

Il dottor Codarri, che è già investito nel suo nuovo compito dall'altra parte, ha il Consiglio Comunale questa sera, quindi deve lasciarci subito se però qualche Consigliere, mi è stato segnalato vuol dire parole, perfetto, prima di passare alle comunicazioni. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Prendo la parola, non dovendo aggiungere nulla a quello che ha già detto il Presidente, riguardo ai ringraziamenti nei confronti del dottor Codarri. Io sono stato uno di quelli che magari,

diciamo, ha incentivato il suo lavoro, soprattutto in questo Consiglio Comunale. Penso e spero di averlo fatto sempre restando nei limiti delle correttezze reciproche, mi sembra di poter dire, naturalmente quando si hanno ruoli in questo Consiglio si devono esercitare, però devo dire che ho sempre avuto da parte del dottor Codarri delle risposte corrette e, naturalmente, anche all'interno del compito e del ruolo che qui esercitava. Lo dico perché nel passato nei primissimi anni che ero Consigliere mi è capitato in vari occasioni di avere rapporti difficili con qualche Segretario Comunale nei Comuni dov'ero in Minoranza, perché alle volte i Segretari interpretano ruoli che non sono loro, cioè si mettono in mezzo fra il Consigliere di Minoranza in genere e la Giunta o il Sindaco, non è questo il loro ruolo. Questo non è stato esercitato da parte del dottor Codarri e lo ringrazio anche per questo, pur essendo stato sempre corretto nelle risposte che ha dato. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Consigliere Chirico.

CONSIGLIERE CHIRICO STEFANO

Sentivo anch'io il piacere di un saluto un po' particolare, un po' istituzionale al dottor Codarri, perché ritengo che ha svolto il suo compito in un periodo tutt'altro che semplice di questa Amministrazione, è arrivato contestualmente al cambio di una Maggioranza storica, quella del Centro Destra che, per tanti anni, ha amministrato questo Comune e quindi si è trovato nella tumultuosità del cambio dove tanti passaggi erano accompagnati anche da polemiche, da strumentalizzazioni di natura politica, tutt'altro che semplici da gestire. Anche alcune vicende di cronaca che non rammento, perché esulano da quello che vogliamo dire l'hanno portato a far emergere quel suo spirito molto preciso, la sua competenza, la sua professionalità, la dedizione nello svolgimento del suo incarico.

Siccome, nel momento del commiato bisogna dirle tutte, per cui, al di là del grande apprezzamento, qualche volta, forse, avremmo voluto un po' più di coraggio, al di là dell'uomo di ufficio, ma anche riferito a qualche tema, perché poi laddove finisce l'Amministrazione per un Dirigente e comincia la politica è sempre molto difficile segnare questa demarcazione. Spesso bisogna anche prendere delle scelte nell'interesse dell'Ente, ma da questo punto di vista la modalità con la quale lei, lealmente, ha sostenuto l'Amministrazione, ha sostenuto il Sindaco, lo dico da uomo di Opposizione, ma comunque da persona attenta ai fatti da, ha sempre destato in noi il rispetto di chi svolge, compiutamente, il ruolo anche dello stare a fianco all'Amministrazione. Io credo che per il Sindaco Brivio e per la sua Giunta sarà una mancanza quella della sua figura perché, ha saputo veramente accompagnare l'Amministrazione nel greto di una sicurezza, di una prudenza che visti i tempi, ahimè, dico ahimè, non se ne può fare a meno con questo perdendo l'Amministrazione con la sua forza di fare le cose e dovendosi trincerare sempre di più nell'alveo di ciò che è legale, di ciò che si può fare e di ciò che non si può fare. Purtroppo questo è sintomo di legalità, è sintomo di ottimo lavoro da parte dei nostri funzionari e dei nostri Segretari ma diventa spesso anche sintomo di inefficienza dell'Amministrazione, su questa cosa qui mi auguro che l'Amministrazione Brivio possa continuare nello stesso spirito di legalità e diciamo di professionalità, dando magari un po' più di impulso sotto quello che è l'aspetto operativo. Grazie ancora dottore e penso che sentiremo la sua mancanza.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Chirico, Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anche io molto velocemente perché so che il dottore deve andare. Faccio un intervento per dirle che davvero il suo contributo a questa attività politica che ha cercato di fare nel Consiglio Comunale non è stato inosservato perché io parlando anche con altri colleghi, non ce ne è uno che

mi abbia detto: “il Segretario poco disponibile, cavolo non riesco a beccarlo”, sempre massima disponibilità, massima competenza, massima attenzione. Io penso, faccio politica da quando sono ragazzino ho girato qualche Consiglio Comunale io credo che questo Comune perdendo il dottor Codarri perda una grande grandissima risorsa per questo motivo sono un po’ invidioso del nuovo Comune dove andrà a fare il Segretario, chissà che un giorno non ritorni da noi perché, so anche che Lecco le è piaciuta come città e quindi chissà che un giorno non ritorni però un ringraziamento per la sua disponibilità, la sua competenza e la sua presenza costante.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Venturini, Consigliere, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Le parole in questi momenti sono difficili da esprimere, anche perché non vorrei essere continuamente ripetitivo, però una parola, riassume tutto quello che vorrei dire. Grazie di cuore, dottor Codarri, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini, Consigliere Citterio. Prego

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, signor Presidente. Anche io, a nome di tutto il Partito Democratico, mi voglio unire ai ringraziamenti fin qui espressi. Ci tengo anch’io a sottolineare un paio di caratteristiche che riconosciamo al dottor Codarri e che sono state preziose per il nostro Comune. E’ già stato detto il suo contributo è importante alle iniziative che hanno aiutato e stanno aiutando a rendere le azioni del Comune il più possibile trasparente e il più possibile integra e legale. Credo che questo non sia stato per il dottor Codarri un grosso sforzo perché mi pare che nell’integrità abbia un tratto caratteristico, proprio del suo carattere. Secondo aspetto, che vorrei sottolineare è l’importanza della sua azione in collaborazione con l’Amministrazione nell’implementare lo strumento prezioso del Piano Generale di Sviluppo che ci servirà, che ci è servito e ci servirà, verrà anche sempre messo a punto negli anni a passare in questo Comune, negli anni futuri in questo Comune, per cui ripeto a nome di tutti il nostro ringraziamento e auguro buon lavoro, laddove andrà ad espletare ora le sue funzioni, grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Citterio. La salutiamo e ... grazie. Continuiamo con le comunicazioni, la prima comunicazione la fa il signor Sindaco, che è inerente il fatto che abbiamo appena celebrato. Prego.

SINDACO

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti i Consiglieri. Comunico di aver individuato il dottor Michele Luccisano, quale nuovo Segretario Generale del Comune di Lecco. A seguito delle dimissioni del dottor Codarri avevamo segnalato, ovviamente, all’Agenzia Nazionale e, dopo aver escluso ipotesi di scavalco, perché per un periodo pur breve avrebbero certamente portato a delle potenziali inefficienze, abbiamo chiesto la pubblicizzazione della disponibilità de posto. Devo dire, per quanto mi riguarda, anche con un po’ di sorpresa che sono pervenute, nonostante siamo un’Amministrazione a fine mandato e sapete che l’incarico di Segretario decade automaticamente con la Consigliatura, sono pervenute, dicevo 36 domande, delle quali solo due riguardavano soggetti in disponibilità, vale a dire figure di Segretario, che in questo momento non stavano ricoprendo attivamente questo ruolo. Ho effettuato una prima selezione e un colloquio con cinque dei 36 soggetti, alcuni per la verità venivano anche da zone fisicamente molto lontane, non è stato questo ovviamente un motivo di discriminazione quanto di ulteriore elemento, ovviamente, di

valutazione e ho ritenuto appunto di individuare il dottor Michele Luccisano, quale Segretario che ci accompagnerà in questo ultimo tratto di legislatura. Il dottor Luccisano ha 62 anni, laureato in Giurisprudenza, è attualmente Segretario Generale al Comune di Bresso e prima lo era stato anche con incarichi di direttore generale a Seriate, a Dalmine a Carugate. Ha avuto anche una esperienza di tipo amministrativo come Sindaco in un Comune della bergamasca. Prenderà servizio il primo di ottobre, fino a domani sarà il dottor Codarri, comunque formalmente ancora a scavalco, con la collaborazione del dottor Pecoroni, che ringrazio d che questa sera assiste il Consiglio Comunale. Il curriculum verrà ovviamente della nuova persona incaricata verrà reso come dire visibile da subito non appena la nomina sarà operativa dal primo di ottobre come prevede la normativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, passiamo adesso alla comunicazione del Consigliere Filippo Boscagli, tre comunicazioni in tre minuti, ovviamente, rifiuti, campo rom Bione, cassette acque.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie. Iniziando dal tema rifiuti, domani scade la seconda rata della T.A.R.I. e credo che sarebbe interessante che almeno il sito del Comune lo ricordi in una maniera migliore, rispetto a quello che avviene oggi per cui la notizia della scadenza è il link numero sedici o a metà pagina, nel senso anche aprendo il sito non lo si vede, per cui essendo una scadenza intermedia c'è il rischio che se non riportato bene dai mezzi di comunicazione della stampa c'è il rischio che domani un sacco di gente la T.A.R.I. non la paghi. E ritornando un po' sul tema rifiuti, abbiamo fatto anche una interessante Commissione convocando i responsabili di SILEA, volevo aggiungere una cosa rispetto a quanto abbiamo visto e detto in questi ultimi mesi, che girando ieri e anche oggi si è notato in modo piuttosto evidente che ci sono delle istituzioni che in primis non rispettano le scadenze, gli orari di posizionamento dei rifiuti e penso a diverse scuole e ad esempio al centro sportivo del Bione. Banalmente il Centro sportivo del Bione chiude alle 18.00 della domenica per cui alle 16.30 le cataste di rifiuti vengono portate sulla ciclabile, così come tante scuole, penso a San Giovanni perché oggi mi è arrivata la foto di San Giovanni, desumo che il classico bidello che smette alle 13.00, alle tredici meno cinque porta fuori tutti i rifiuti della giornata successiva la cosa che messi ben ordinati perché, sono anche ordinati, però vengono messi dieci ore prima della scadenza naturale ad occupare i marciapiedi del rione. Questo credo che vada sottolineato e, in primis bisogna intervenire oltre che sanzionando la maleducazione dei cittadini, provando a capire come sia possibile che le stesse istituzioni non ottemperino alle indicazioni del Comune in merito alle modalità con cui si pongono i rifiuti.

L'altro tema è il campo del Bione, il campo del Bione nel senso il parcheggio del Bione dove ormai è una specie di villaggio diviso in due parti: una prima parte con alcune roulotte, una seconda parte con altre roulotte come se fossero due quartieri distinti, in cui inizialmente pensavo fossero tre o quattro, adesso siamo a una quindicina, da un lato c'è l'aspetto di degrado nel vedere le lavatrici, tutto ciò che è possibile tenere all'aperto in questo piccolo quartiere, dall'altro c'è la domanda di dove prendi elettricità, acqua per tutto questo tipo di servizi, dall'altro però c'è una questione prettamente sociale ed educativa, nel senso che credo che all'interno di quelle quindici o venti roulotte ci siano anche dei bambini desumo. Mi è capitato ultimamente di avere a che fare con alcuni casi di bambini che avevano vissuto in condizioni simili, bambini rom, poi magari dati in affido e hanno enormi difficoltà nell'ambito poi educativo già a partire dalle elementari, per cui credo che questo a prescindere dal tema del degrado, soprattutto per evitare che diventi una nostra periferia anomala quella specie di campo rom, sia interessante perlomeno capire la fascia più debole se ci sono dei bambini o adolescenti come poterli seguire per evitare che il degrado che vediamo diventi anche un degrado umano, sociale ed educativo di questi ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Giulio de Capitani sulla situazione aggiornata sull'inchiesta giudiziaria che ha interessato il Comune. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Lo faccio nelle comunicazioni, perché non è che voglio una risposta questa sera, ma voglio portare questo Consiglio a fare delle considerazioni, sono giusto sette mesi che questo Consiglio Comunale è stato direttamente interessato dall'inchiesta giudiziaria, che tutti conoscono.

Da alcune settimane, in particolar modo, non c'è giorno che non si vedano pubblicate sulle locandine, sulle prime pagine dei giornali, nei richiami, eccetera, verbali, comunicazioni di verbali, considerazioni che vengono fatte a margine e situazioni di varia natura, nessuno potrà accusarci di avere speculato su questa situazione, nonostante che questa accusa era stata fatta inizialmente la prima settimana quando anche il mio movimento fece una conferenza stampa su questo argomento, anche perché ebbe un riflesso, devo dire, notevolissimo sulla città e noi che rappresentiamo, in questa sede, i cittadini siamo anche oggetto di domande da parte dei cittadini, io non mi sento di rispondere per altri e quindi porto a una considerazione, vorrei portare una considerazione che invece deve dare risposte pubbliche, registrate, verbalizzate, nella sede più propria che è questo Consiglio Comunale, quindi vorrei, anche se non lo chiedo direttamente, vorrei che fosse una considerazione di tutti, che ci fosse una seduta pubblica dove tutte le varie questioni che sono rimaste aperte e non sono poche, non è penso superficiale il fatto che ci sia ancora un Consigliere, dopo sette mesi, in prigione, l'ho già detto di sfuggita in un'altra occasione, è la sede per dare delle risposte, per tirare una linea almeno ai primi di ottobre, voglio dire del 2014, dopo sette mesi è questa. Io ritengo che sia opportuno per evitare che poi le considerazioni, le risposte anche da parte nostra, che ripeto rappresentiamo in questa aula tutti i cittadini non siano supportate dall'ufficialità, quello che vorrei che si facesse, in un periodo molto breve, perché ne è già passato parecchio di tempo, fosse un Consiglio Comunale che aggiorni le comunicazioni fatte a suo tempo ai primi di marzo di quest'anno in questa aula, se non ricordo male in sul tema che ho descritto all'inizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Sempre per le comunicazioni, il Consigliere Magni Alessandro, sull'emergenza maltempo, le tariffe cimiteriali, rateizzazione delle tariffe. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Per quanti riguarda il primo argomento, confesso che il tema è quello dell'inutile taglio o meglio, strage di alberi, certamente c'è stata una Commissione in cui si sono qui presentate le considerazioni su quello che era successo, si è dichiarato che si stava procedendo a un piano di analisi della situazione, si era detto anche detto che alcuni alberi fossero "ammalati" però questo non comportava una immediata operatività nel taglio, fatte punto salve, l'emergenza della prima ora. Mi è capitato questa mattina, anzi non mi è capitato, ho volutamente, dopo aver sentito che diciassette alberi a Villa Gomez sono stati tagliati, ho fatto un giro sia a Villa Gomez sia al Bione, ecco francamente diventa difficile immaginare che siano stati tagliati degli alberi in cattivo stato, perché quando si guarda il colletto tagliato si vede che la pianta è sana. Almeno agli occhi di noi profani poi ad occhi di più smagati, smaliziati ed esperti può darsi che non sia così, però se uno guarda sembra che il colletto sia molto meglio di quelli che normalmente porto io e l'interno è sano, quindi diciassette piante tagliate a Villa Gomez e ne ho viste dieci al Bione, che sono nelle stesse condizioni, inutilmente tagliati, non so per quale motivo, forse per mettere ancora più in evidenza la sporcizia che ci sta in quel luogo e che credo che è del tutto, come dire, lì, ci può stare tranquillamente della gente, ma niente toglie che l'Amministrazione tenga in ordine il luogo, visto che c'è di tutto abbandonato e probabilmente è abbandonato anche non necessariamente da chi oggi ci staziona, anzi molto probabilmente non da chi oggi ci staziona, per cui oltre al taglio degli alberi

forse converrebbe fare altra pulizia, a meno che piace mettere in evidenza qualcosa per poi prendersela con i gruppi rom.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni, Consigliere Venturini sul trasferimento dei cani. Prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Poi farò una domanda quando ci saranno le domande di attualità all'Assessore Volontè. Però il canile di Lecco è una storia ormai infinita, il 21 di luglio 2014 ci fu un incontro tra il signor Prefetto, l'ASL e il Comune di Lecco dove si concordò di non trasferire quei i cani anziani, o con problemi comportamentali, per i quali lo spostamento verso altre strutture avrebbero potuto causare i loro traumi.

La decisione fu annunciata, proprio in serata dall'Assessore Comunale Antonio Volontè e disse: "i cani verranno visitati dai veterinari e si stilerà un elenco degli esemplari che potrebbero avere dei problemi" e così realmente fu, infatti una Commissione composta da due veterinari comportamentalisti uno della ASL e uno ingaggiato da associazioni definì una lista di dodici cani, oggi però cosa sta succedendo? sembrerebbe, dico sembrerebbe perché non sono sicuro, che il Comune abbia sollecitato più volte nel portare via i cani che erano nel famoso elenco, rischiando una penale se non li avessero portati via entro il 30 di settembre. Così domani, ripeto domani, tre cani della famosa lista saranno trasferiti: Matilda di Barzio e Renzo e Lucia di Ballabio. Vorrei capire cosa sta realmente succedendo? O restiamo agli accordi e ci vediamo dei veterinari comportamentalisti e rimaniamo nella lista, e seguiamo la regola del buon senso come concordato e questo sarebbe corretto, oppure mi sa di capire che qualcosa non funziona e se questo dipende dal nostro Comune, infatti ci sarebbe chi rema dalla parte del buon senso e qui mi riferisco sicuramente all'Assessore Volontè, che sta lavorando in modo abbastanza arduo per stilare una convenzione e chi, anarchicamente, vuole fare quello che vuole, per cui chiederai, per favore a questa Amministrazione di fermare questo trasferimento che ci sarà domani. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, l'ultimo intervento per le comunicazioni, è il Consigliere Alberto Colombo sulla mancata manutenzione, che ci illustrerà. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO

Grazie e buona sera. A causa di una piccolissima mancata manutenzione giovedì pomeriggio si è sfiorata, probabilmente, una tragedia alla scuola elementare di Maggianico, dove almeno due bambini sono usciti dalla finestra del bagno e sono arrivati sul cornicione a circa 8/9 metri di altezza, credo che dobbiamo essere contenti che adesso possiamo parlarne, perché oggi sarebbe potuto essere un giorno un po' più triste per qualcuno. Sono andato a vedere oggi le finestre in questione, mi si è gelato il sangue nel vedere la banalità dell'intervento, che necessita per mettere in sicurezza queste finestre, che saranno pure degli anni Settanta, ma è una cosa talmente stupida, talmente banale, che rischiare la vita dei bambini per una non so che cosa, una incompetenza, una negligenza, non so che cosa, è una cosa pazzesca, non è accettabile, non so di chi sono le responsabilità, io credo che dalle insegnanti, ai bidelli, al Dirigente scolastico a cui mi risulta almeno due anni fa sia stata inviata una comunicazione in merito, qualcuno non è in grado di fare il suo mestiere? Quindi chi non è capace di fare bene il suo mestiere, almeno sul fronte della sicurezza, per piacere che lasci il posto che occupa e menomale che possiamo parlarne abbastanza serenamente questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ovviamente le comunicazioni non hanno diritto a risposta, da Regolamento, ma è chiaro che Assessori e Organismi, Giunta, Capigruppo per quello di loro competenza ne faranno

tesoro. Adesso passiamo alle domande di attualità, rispetto ai quali invece gli Assessori risponderanno. La prima è del Consigliere Filippo Boscagli, sul Bione e sulle casette dell'acqua, prego, sempre tre minuti eh...

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Lo so... Proseguo quanto detto prima, per cui sul tema del campo dietro al Bione, do così la possibilità agli Assessori competenti di rispondere, nel senso della situazione di fatto in cui ci ritroviamo oggi e, soprattutto, se ci sono dei minori all'interno di questo campo.

Il tema delle casette dell'acqua, invece mi è stato comunicato che molte di queste spesso diventano delle macchinette mangia soldi, nel senso che spesso non viene sottolineato che le macchinette non prendono monete, per cui inserendo le monete queste vengono regolarmente mangiate, è successo domenica a una ventina di persone in via Adamello e sul lungolago, per cui è auspicabile che, dato che è un intervento molto osannato dall'Amministrazione che perlomeno funzioni al meglio, onde evitare che la gente si rechi in una determinata casetta dell'acqua a prendere l'acqua e questa non eroghi nulla, semplicemente ti mangi le monete, quindi chiederei all'Assessore competente, perlomeno di intervenire, non chiedo stasera di cosa stiamo parlando come se è vero o meno, però credo sia vero, ma di magari nella prossima Commissione di fare il punto sulla situazione delle casette dell'acqua, senza avere risposta questa sera sul tema tecnico, nello specifico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere De Capitani sul Piano di Governo del Territorio, gli Ordini del giorno approvati in Consiglio. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Evidentemente è la serata dei memorandum, dei memoranda visto che siamo al plurale, uno l'ho già fatto prima seppure nelle comunicazioni e adesso ne faccio un altro, diretto al signor Sindaco che è titolare anche delle responsabilità per quanto riguarda il Piano di Governo del Territorio.

Noi vi ricorderete in sette giorni, se non ricordo male fine di giugno, voi meglio, perché noi non l'abbiamo votato, questo Consiglio ha licenziato l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, condizione sine qua non, almeno da parte del mio gruppo per consentire che lo svolgersi del dibattito portasse in approvazione entro il 30 di giugno, altrimenti sapete ci sarebbero stati "ulteriori" danni a carico del martoriato bilancio di questo Comune era stata l'approvazione, di se non ricordo male, uno più uno meno, erano 35 Ordini del Giorno. Gli Ordini del Giorno erano stati fatti in modo tale che non andassero a intaccare elementi del Piano di Governo del Territorio che poi avrebbero preteso un supplemento di carte, di aggiornamenti, eccetera che non avrebbero consentito l'approvazione in quella sede. In quei 35 Ordini del Giorno non c'erano solo, anzi erano pochi gli elementi che avrebbero dovuto essere presi in considerazione, dopo l'approvazione definitiva e di cui non sappiamo niente, per la Regione del Piano di Governo del Territorio. Molti degli Ordini del Giorno, presupponevano ed io che di solito mi fido, che di solito non mi fido, diciamo, però qualche volta mi fido, anche di quello che viene approvato mi attendevo che almeno alcune azioni che si potevano fare il giorno dopo e per giorno dopo, dico dopo quindici giorni, si sarebbero fatte, ecco allora quello che chiedo al signor Sindaco, se all'interno di questi 35 impegni, alcuni, ripeto, erano di immediato impegno, scusate la ripetizione, cosa è stato fatto? Perché sono passati, in questo caso non sette mesi come ho ricordato prima, ma tre mesi, i tempi a disposizione di questa Amministrazione per poi arrivare così a rispettare gli impegni presi all'Ordine del Giorno, non sono molti messi a disposizione, per cui quelle azioni che chiedevo andrebbero o sarebbero dovute essere anticipate. Questo è quello che chiedo in questa mia domanda, anche preoccupato e chiudo, stando nei tre minuti, da quello che ho letto e poi lo vedrò meglio quando parleremo dei programmi se sono stati attuati o meno, di questa lamentela infinita che c'è all'interno del settore

che riguarda l'Urbanistica sul sotto dimensionamento del personale, non vorrei che questa poi sia la scusa per non rispettare gli impegni che sono stati ufficialmente presi in questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, a lei. Consigliere Angela Fortino sull'accessibilità alla piazza stazione. Prego.

CONSIGLIERE FORTINO ANGELA

Grazie, signor Presidente. Quest'estate abbiamo visto comparire dei "new jersey" nei pressi dell'ingresso della piazza della stazione, che inibiscono, non soltanto l'accesso alla piazza, ma addirittura l'avvicinamento delle auto. Abbiamo appreso dalla Stampa che sarebbe stato un provvedimento provvisorio, sperimentale e vorremmo ricordare che pochissimo tempo prima del posizionamento di questi stessi "new jersey", questo Consiglio Comunale aveva votato favorevolmente un Ordine del Giorno nostro, presentato dal nostro Gruppo, che garantiva l'apertura dell'Amministrazione Comunale rispetto alla valutazione di garantire l'accesso alla stazione magari in alcuni orari particolari o almeno alle fasce deboli e, contestualmente, anche all'apertura della via Balicco sempre condizionata magari ad orari particolari. Noi da sempre siamo stati contrari alla chiusura totale della piazza della stazione e abbiamo sempre ribadito che il problema non sono le auto di chi accompagna o va a riprendere i pendolari, ma l'opportuna destinazione della sosta degli autobus, che dalla stazione dovrebbero soltanto transitare e non sostare per ore e ore vuoti, impedendo quindi poi l'accesso ad altri mezzi. Chiediamo, quindi delucidazioni in merito alla intenzione dell'Amministrazione e comunque in ogni caso, almeno la rimozione dei "new jersey" in maniera che, per situazioni particolari, ci si possa almeno avvicinare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fortino. Consigliere Alessandro Magni sulla concessione posti auto in via Balicco, 8 per mille e supporto alla "class action", buono scuola. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Avrei dovuto parlare delle tariffe cimiteriali, visto che è comparso il dibattito sui giornali per chiedere una rateizzazione delle stesse quindi uno slancio del Regolamento che è da mesi, anzi da anni, quasi un decennio, che dovrebbe essere prodotto. Vengo alle domande, domande precise, chi dispone delle nove, dieci concessioni di posto auto in via Balicco, in fregio alla stazione, davanti alla stazione sostanzialmente? Poi, le 25 concessioni disposte a favore della Ferrovia, sempre in via Balicco, nei pressi della rotonda, servono esclusivamente i dipendenti di quell'azienda? Come avvengono i controlli delle auto che lì stazionano gratis? C'è un cartello di riconoscimento o è piuttosto un modo per gli avveduti di parcheggiare gratuitamente? Quando scade la concessione? Non è revocabile se non serve seriamente allo scopo? Risolverebbe moltissimi di quei problemi che sono stati sollecitati con una certa superficialità, poc'anzi.

Seconda domanda: entro il 30 settembre 2014, si poteva far avere al Governo la richiesta di accesso ai fondi destinati all'8 per mille per l'adeguamento strutturale e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di propria competenza, domando, questa richiesta è stata fatta?

E da ultimo, il Comune, in particolare l'Assessore all'Istruzione, non potrebbe in uno scritto di servizio a favore dai cittadini interessati o meglio dei giovani interessati, favorire il deposito istruttorio e anche l'informazione, presso i propri uffici, dei documenti necessari a partecipare alla "class action" indetta dall'associazione e non uno di meno che ha vinto la causa presso il TAR nei confronti della dote scuola discriminatoria verso gli studenti frequentanti la scuola pubblica? Sapendo che nel caso di vincita della "class action" i richiedenti potrebbero essere risarciti a compensazione con un buono di 300,00, 400,00 Euro dalla Regione Lombardia, almeno che possano essere informati di questa possibilità, mi sembra un elemento importante, del resto visto che il Comune si occupa anche di cose parziali, leggi l'iniziativa popolare e referendum che sono promossi di parte ma ci mette alcuni suoi servizi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Venturini ha chiesto la parola non ha specificato, ci sono due domande ma non so...

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Una era all'Assessore Bonacina...

(segue intervento fuori microfono),

... non mi fanno parlare stasera, non so perché? Comunque c'era una famosa pubblicità che diceva: "ci sono delle cose che non si possono comprare, per il resto c'è Mastercard". Mi riferisco all'acquisto dei buoni pasto, infatti leggendo nelle pagine web del Comune di Recanati, vi è una intera pagina dedicata all'acquisto dei buoni mensa, volevo sapere...mi aspettavo che quest'anno ci fosse anche questo servizio per il Comune di Lecco, come in un certo senso concordato, perché mi sembra che sia anche nel capitolato e a che punto eravamo

Invece la domanda all'Assessore Volontè, per prima cosa volevo ringraziarlo per il lavoro che sta svolgendo nel stipulare la convenzione tra il Comune e gli animalisti, ma in un secondo luogo vorrei anche capire cosa sta realmente succedendo su questi trasferimenti e se si può, per favore, fare in modo che questi cani, che sono dentro nella lista dei famosi dodici cani che non dovevano essere trasferiti, non trasferirli, perché se non facciamo qualcosa domani questi qui saranno trasferiti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Venturini. Il Consigliere Dario Romeo ha chiesto la parola su via Roma, 51.

CONSIGLIERE ROMEO DARIO

Grazie, Presidente. All'Assessore di competenza volevo chiedere se, cortesemente, può rispondere stasera oppure farmi avere uno scritto sulle persone fisiche o associazioni o quant'altro ancora, sono allocate in via Roma, 51, quindi da chi sono occupati questi locali? L'agibilità dei locali stessi ... sulle assicurazioni eventualmente fatte su questi locali e, soprattutto, sulle spese da chi sono gestite, da tutti i punti di vista. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Romeo. Consigliere Zamperini sui rifiuti extra-territoriali e le insegne a muro in Commissione Paesaggi.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, ma da tra l'altro ho scoperto che, anche i colleghi della Lega Nord hanno presentato o stanno per presentare qualcosa a riguardo, per cui, semplicemente, per ribadire quello che ho già chiesto in Commissione, cioè se è vero come abbiamo appreso da certi Organi di Stampa locale che, anche il nostro territorio, sarà chiamato prima o poi ad accogliere rifiuti provenienti, non solo dalla Lombardia ma da anche altre Regioni di Italia, per fare fronte a una situazione di emergenza, in Commissione mi è stato risposto assolutamente di no, voglio sapere se la situazione è ancora questa, se ci sono stati dei risvolti e, se in futuro, è possibile, visto che so che in altre parti in Lombardia questa cosa sta avvenendo, se in futuro è possibile immaginare una cosa simile.

La seconda cosa, invece, molto più grave continua che ad essere una situazione inqualificabile quella di alcuni negozianti, di alcuni commerciali di Lecco che hanno a che fare con la Commissione Paesaggistica del nostro Comune e che si vedono, sistematicamente, bloccati dei progetti, che non sono grandi opere di riqualificazione o di ristrutturazione urbana, ma che sono semplicemente come, nell'ultimo caso, ma non è l'unico, cito questo perché è uscito pubblicamente sul Giornale di Lecco quindi e penso di poterlo citare, ma ce ne sono altri, addirittura di insegne a muro, quindi attaccate, non quelle a bandiera, ma quelle attaccate al muro di un negozio di quelli

più storici cioè quello Mangili degli orologi, che si trova nella una situazione di aver pagato, fatto una nuova insegna e non poterla esporre, è ancora coperta perché la Commissione del Paesaggio non gli dà il permesso. Io penso che con tutti i problemi di degrado e sono contento che anche NCD abbia finalmente trovato il coraggio di prendere una posizione forte su queste posizioni, che però da anni noi denunciavamo facendo raccolte firma, voi ben sapete, ben ricordate, di quanto l'Assessore Volontè potrà testimoniare almeno in questo, di quanto tempo abbiamo speso per denunciare il degrado e invece di occuparci di quel degrado, cioè del campo al Bione, della situazione di piazza Affari, che però è forse in via di miglioramento e della situazione dei parcheggiatori abusivi e dei venditori abusivi nei parcheggi, ci occupiamo di canalizzare i commercianti della città dicendogli che non possono mettere l'insegna perché è brutta da vedere, ma quante altre cose sono brutte da vedere prima dell'insegna di Mangili? Quindi, per cortesia, chiedo che, intanto se sapete qualcosa di questo caso specifico? E poi che questa Commissione relazioni a Consiglio Comunale quanto sta facendo e su come sta operando. Sempre più cittadini si stanno lamentando e quindi forse è opportuno, siccome ogni anno siamo chiamati a dover rinnovare questo organo, che è soltanto una Commissione di opinione e però sembra diventato uno dei problemi grossi che ostacolano il lavoro dei cittadini di Lecco.

PRESIDENTE

Grazie. Sempre per le domande di attualità, il Consigliere Pasquini Antonio, sull'attuazione dell'Ordine del Giorno, piazza stazione. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Molto brevemente anche perché è già intervenuto il Consigliere Fortino sullo stesso tema, vorrei solo ricordarlo a qualcuno che non è tanto tempo che, purtroppo, solo poco tempo fa NCD e i Fratelli d'Italia erano nello stesso partito, quindi non è tanto tempo fa, ma al di là di questa nota, io credo che il Consigliere Fortino voleva solo dare attuazione all'Ordine del Giorno che era stato approvato all'interno del Consiglio Comunale e, soprattutto, il fatto che proseguendo chiaramente i lavori su via Balicco e corso Matteotti, molti pendolari sono costretti a legare le proprie biciclette sulla transenna di via Balicco che dà accesso alla stazione, siccome una rastrelliera, chiaramente, costa veramente poco, siamo intorno a poche centinaia di Euro, chiedo di provvedere, in tempi rapidi, a posizionare tutta una serie di rastrelliere, vi chiediamo soltanto di dare attuazione a quello che questo Consiglio Comunale aveva approvato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, passiamo al Consigliere Giovanni Colombo tre domande in tre minuti: parco di via Nassiriya, il Bione e Castello.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie, le cose da dire sarebbero tante, nel frattempo faccio una traduzione, sempre in modo pacato e sereno come ho promesso di esserlo da qui alla fine del vostro mandato, il prossimo?, quello che sarà... Il Consigliere Colombo prima, di cui prima condivido il suo intervento, ha praticamente detto: "Assessore Rota lei è responsabile..." Mica si deve dimettere, però, dopo glielo dico, scherzo, vabbè...non volevo farla su questa cosa, volevo su altre due/tre cose velocissime, sulla situazione del Bione visto che sono state fatte polemiche di ogni genere sul parcheggio del Bione, venerdì sera io so che il signor Sindaco, se non sbaglio perché lei mi ha già risposto una volta così, ha autorizzato la presenza di sette roulotte, ecco venerdì sera, alle ore 19,40 sono sceso io e le ho contate una per una e ce ne erano tredici o quattordici, una specie di baraccopoli, quindi praticamente ce n'erano il doppio di queste roulotte di nomadi, quindi se erano sette, chiedo se può intervenire un vigile o qualcuno ha controllare le altre sette, anche se vanno e vengono, però venerdì sera ce ne erano sette in più, le ho contate io, quindi non è che arriva un altro a dirmelo.

Seconda cosa parlavo del parco giochi di via Nassiriya che è chiuso da tempo, non so neanche di chi sia la responsabilità, c'è l'erba alta, però all'interno ci sono dei giochi dei bambini, che secondo me, con un minimo di spesa, potrebbero essere utilizzati e portati in qualche altro parco, sicuramente più carente, perché i parchi, ho proprio scavalcato, sono andato dentro mi sembravano dei giochi abbastanza in ordine.

Ultima cosa velocissima, a parte che ho il tempo, caro Assessore Campione a me dispiace dirle questa cosa, io durante la Commissione le ho detto che non solo il rione di Castello ma in generale, ma in modo particolare il rione di Castello che diciamo seguo più in prima persona, H24, la raccolta della pattumiera in questo momento ci sta portando verso Napoli. Lei in Commissione veramente mi ha deriso dicendo: "no, non è Napoli, non è Napoli", le assicuro che la situazione in questo momento è veramente critica, basterebbe o che allora tutti i cittadini siano diventati maleducati e tutti gli abitanti di Castello penso o che siano arrivati non lo so, però la situazione è veramente, magari basta poco, adesso io ho avuto la fortuna che mi ha dato il numero del signor Bianchi, quello del SILEA, lo massacro di chiamate, io H24 e giustamente voglio che intervenga su alcune criticità, perché ci sono robe,.... io lo chiamo, guardi appena mi muovo e questo risponde e interviene però magari se si riesce a trovare, se si riuscisse però, adesso c'è poco da ridere perché la situazione è veramente di degrado, veramente fastidioso in questo momento qua, occupiamoci di questa cosa qua per i prossimi sei mesi se si può fare qualcosa perché è veramente poi che i cittadini sono incivili sono d'accordo con lei.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Consigliere Cinzia Bettega sull'arrivo dei migranti, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente e buona sera a tutti. Io ho letto recentemente un comunicato sui media locali dei rappresentanti della Polizia Locale, commentato anche da un funzionario di alto grado che denuncia una situazione di lavoro all'interno della Questura molto pesante, cioè, praticamente, il massiccio afflusso dei migranti fa sì che le sedi territoriali e in questo caso anche Lecco, vengano trasformati in CE in Centro di Identificazione ed Espulsione, perché non fanno in tempo a provvedere dove sbarcano, quindi hanno denunciato una situazione di lavoro assai difficile, carenza di spazi, carenza di strutture, nonché notevoli problemi sanitari, si tratta di problemi che si sono verificati in un'altra Regione, ciò non toglie, noi lo sappiamo benissimo, arrivano persone che possono portare delle malattie che da noi non ci sono più, sono quasi scomparse, perché arrivano da paesi dove la situazione sanitaria non è certo quella dell'Europa Occidentale. Poiché in questo comunicato si è fatta una esplicita richiesta di interesse e, soprattutto, di aiuto alle istituzioni locali ed è stato citato espressamente il Sindaco, il Sindaco di Lecco, vorrei sapere se il Sindaco a questo proposito ha detto o fatto qualcosa o ha promesso e se non ritiene che il Consiglio, eventualmente, debba sapere cosa sta succedendo in città, quante persone sono state accolte e quindi dare un'informativa generale, perché queste sono questioni mondiali che si riflettono direttamente a livello territoriale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega, l'ultima domanda di attualità, il Consigliere Stefano Parolari sul debito di Lario Reti verso il Comune di Lecco. Prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Visto che abbiamo il Dirigente del settore amministrativo, bilancio che è facente funzioni di Segretario e siamo in situazione di bilancio, vorrei chiedere, a questo punto, ormai siamo, è passato un anno e mezzo dalla prima sottolineatura pesante, dopo altre sottolineature dei Revisori dei Conti, a che punto è questo tipo di riscossione? Perché so che si è arrivati a una cosa simile a un decreto

ingiuntivo per conoscere la situazione. Stasera siamo negli equilibri di bilancio e questi soldi sarebbero utili se riscossi per la cittadinanza e la comunità tutta.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Parolari. Sono chiuse le domande di attualità, passiamo alle risposte. Andiamo in ordine di tavolo, l'Assessore Francesca Rota, prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Il Consigliere Magni per quanto riguarda la via Balicco, il parcheggio nella parte rotonda, diciamo così, e quello dopo cosa vuole dire?

(seguono interventi fuori microfono).

Per quanto riguarda la parte rotonda, il parcheggio che c'è è di proprietà, il suolo della Ferrovia e vi parcheggiano mezzi della Ferrovia, questo nella parte rotonda, scendendo praticamente dalla via Balicco, per quanto riguarda gli altri siamo in zona ZTL, quindi quei parcheggi lì sono adibiti praticamente ai cittadini che devono pagare l'importo di Euro, se non mi sbaglio 130,00 Euro all'anno per avere il tesserino, come in città in buona sostanza essendo la zona si ZTL, cioè scendendo da corso Matteotti andando verso ... quale ancora...

(Seguono interventi fuori microfono).

Ho risposto, è zona ZTL e quindi pagano con contrassegno.

Allora, ci siamo capiti? Il primo pezzo è zona ZTL, l'altro proprietà delle Ferrovie.

(Seguono interventi fuori microfono).

Okay? Per quanto riguarda invece la domanda del signor Colombo Giovanni per quanto riguarda la scuola di via Toti, rispondo a Colombo Giovanni, volevo dire che il Dirigente scolastico soltanto oggi alle 10.09... rispondo a lui, perché la domanda l'ha fatta lui... ha comunicato questo fatto. Io devo dire a tutto il Consiglio della grande collaborazione che abbiamo in corso con tutti gli istituti comprensivi, che tra l'altro da anni, da quando c'è l'obbligo del responsabile della sicurezza, essendo il responsabile della sicurezza, il Dirigente, hanno nominato ognuno per ogni scuola come dirigente della sicurezza, l'ultimo con il quale collaboriamo. L'ultimo, parliamo della scuola Toti, l'ultima comunicazione del preposto per la sicurezza della scuola Toti, così come per le altre scuole, ha individuato i pericoli e gli interventi da fare, non ha individuato questo pericolo che riguarderebbe dei bagni, nei quali, se i bambini salgono sui water e salgono sul davanzale mi è sembrato di capire, possono voler dire, io dico sono scuole elementari prima cosa e non sono bambini dell'asilo, forse anche a casa nostra diciamo ai ragazzi di non salire sull'asse del water, scusate se lo dico così, comunque quando il responsabile della sicurezza ha voluto informare della pericolosità, ad esempio, lo ha fatto proprio di un problema simile per la scuola De Amicis, quindi lo stesso preposto, cosa che abbiamo provveduto. Noi abbiamo incontrato e dico noi perché parlo anche per la collega Bonacina, il responsabile della sicurezza, i Dirigenti Scolastici il 12 di settembre nel quale abbiamo illustrato i lavori fatti sulle scuole questa estate, i lavori che faremo entro la fine dell'anno, quindi entro Natale e quelli che faremo nei primi mesi, è chiaro che questo lavoro non era stato preventivato, in quanto non individuato dal responsabile della sicurezza, è chiaro che dopo un fatto del genere, rivedremo anche questo. Quindi, per fare entrare in una cornice completa tutti i problemi così come stanno. Non so se sono stata esaustiva con lei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore Volontè, prego.

ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO

Canile, io smentisco nella maniera più assoluta che abbiamo sollecitato, stiamo sollecitando, e dico solleciteremo trasferimenti di cani, una cosa è logica e mi preme dirlo dopo quanto lei ha riferito stasera in Consiglio. La lista dei chiamiamoli 12 cani problematici, è stata redatta dai due veterinari, quella lista è stata inviata a tutti i Sindaci proprietari dei cani, abbiamo scritto a tutti i

Comuni rendendoli edotti dell'accordo preso in Prefettura e quindi della sollecitazione addivenire e a soddisfare questo tipo di accordo. Rimane il fatto che i proprietari dei cani sono i singoli Comuni e quindi il Sindaco, io la ringrazio per la sollecitazione, adesso o più tardi cerco di sollecitare i due Sindaci telefonandogli di interrompere quanto lei mi ha riferito, ma che comunque non è frutto della volontà dell'Amministrazione Comunale, che come lei prima ricordava sta andando, invece, nella direzione di attivarsi con una convenzione con le associazioni, una convenzione ponte che possa andare nella direzione di capire le problematiche complessive delle associazioni e dei cani, ancora oggi residenti al canile di Lecco. Avevo una risposta che riguarda le roulotte al Bione, io non voglio smentire il Sindaco, ma poi non voglio fare il notaio di quante roulotte, le roulotte autorizzate sono dieci, noi ogni settimana, come corpo di Polizia Municipale effettuiamo controlli, molto rigorosi le posso assicurare, ovviamente, i visitatori, i parenti rom attualmente residenti possono sostare solo come ovviamente recita pochi giorni, quindi la visita non può essere prolungata. Noi provvediamo contestualmente ad allontanare i visitatori che invece diventano invece ospiti fissi. Le roulotte sono dieci, più di dieci non sono autorizzate e dai controlli non risulta sforamenti su questi temi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Volontè, Assessore Ivano Donato. Prego.

ASSESSORE DONATO IVANO

Grazie, Presidente. Presso il campo rom sempre per rimanere in tema ci sono dei minori ...
(segue intervento fuori microfono)

Presso il campo rom, chiamiamolo come preferiamo, la sede delle roulotte

(segue intervento fuori microfono)

Se mi lascia rispondere Consigliere Zamperini, proseguo. Grazie?

Presso le roulotte sono stazionate famiglie che hanno minori e che, regolarmente, devono frequentare gli istituti scolastici, se poi non lo fanno chiaramente il discorso è diverso, per altra natura ovvio.

PRESIDENTE

Grazie, torniamo all'Assessore Mazzoleni Martino. Prego.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Grazie, circa la domanda un po' articolata sulla Commissione Paesaggio, direi che posso ricordare ai Consiglieri che ogni volta che si ritrova la Commissione, una volta al mese generalmente il giorno dopo o al massimo due giorni dopo, gli esiti sono disponibili dal sito del Comune quindi sono pubblici e i Consiglieri possono visionare, mi pare che, mi pare, ma posso sbagliare ultimamente i pareri non favorevoli o sospensivi siano molto di meno, rispetto magari a qualche tempo fa e quindi i favorevoli siano la gran parte dei pareri, quindi questo io lo interpreto positivamente come sintomo di una accurata attenzione dei progettisti del territorio a quella che è la componente paesaggistica ambientale dei propri progetti. Sulla questione particolare sollevata dal Consigliere Zamperini direi, che forse c'è un difetto di informazione, il problema sta più nel Regolamento delle insegne e nel Regolamento di vizio che non in una interpretazione di cosa è bello e cosa non è bello su cui la cosa è soggettiva non può essere altro e quindi personalmente sono d'accordo e l'ho anche dichiarato agli interessati che a questi Regolamenti che, tra l'altro, sono entrambi datati, occorra mettere mano, sul Regolamento di vizio abbiamo atteso già da tempo ovviamente l'approvazione del PGT, chiederò la collaborazione dei Consiglieri nel senso che occorrono sia risorse a bilancio se si vuole esternalizzare sia il lavoro di collaborazione della Commissione su proposte e valutazione degli stessi. Su via Nassiriya, ricordo che il parco non è mai stato aperto, negli ultimi mesi con la collaborazione del settore Lavori Pubblici siamo riusciti a far attivare, sostanzialmente, l'ultima azione di questa convenzione che era già scaduta, quando siamo arrivati come Amministrazione, non senza fatiche e quindi sostanzialmente il progetto è stato

autorizzato e sono stati installati alcuni giochi ed è stato tutto fermo per cause meteorologiche durante l'estate, nel senso che è stata fatta una gettata e solo forse, non mi ricordo la settimana scorsa o due settimane fa, hanno ripreso i lavori per la pavimentazione antitrauma quindi, la proposta di spostare i giochi no, perché i giochi sono lì deve essere ultimato il parco, deve esserci ultimata la piantumazione e abbiamo richiesto espressamente che si esponga anche la fontanella dell'acqua e, ovviamente, il privato dovrà necessariamente acquisire le necessarie autorizzazioni per far completare il cantiere in questo senso, probabilmente senza il meteo di questa estate, avremmo già completato i lavori, sostanzialmente.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Francesca Bonacina, prego.

ASSESSORE BONACINA FRANCESCA

Allora due domande, la prima del Consigliere Magni rispetto alla "class action" su dote scuola, mi sembra improponibile che questo tipo di documenti vengano proposti dall'Ufficio Istruzione del Comune, anche perché mi risulta che siano documenti che hanno poi anche una compilazione abbastanza puntuale da fare, dall'ISEE piuttosto che tutte le altre cose, tra l'altro siccome molte delle domande sono di persone straniere, della dote scuola mi riferisco a quelle che ha in capo il Comune e so che gli sportelli dell'Associazione Uno Di Meno, tramite la Camera del Lavoro, hanno anche tutta una serie di modulistica differenziata già in lingua proprio per agevolare questa cosa. La cosa che si può fare è laddove la persona viene, rimandare allo sportello più che decentrare qui la compilazione di una pratica, peraltro se serve nominativi o quant'altro però mi risulta, adesso non so se lei li ha richiesti per veicolarli o solo per un suo personale, però ricordo che era proprio nome e cognome questi sono disponibilissimi. Ecco questo mi sembra il livello più opportuno per l'Amministrazione Comunale.

Per invece la domanda "non tutto si compra ma Mastercard...". Faccio la battuta, come me l'ha posta il Consigliere Venturini, nell'appalto abbiamo previsto una sperimentazione che ancora ad oggi, devo essere franca, non abbiamo avviato perché siamo un po' più dedicati al riavvio dalla parte ordinaria del servizio, quindi la mensa in senso stretto, però una sperimentazione ci deve proporre il concessionario e poi dovremo vedere se funziona e in che termini funziona, perché ci sono veramente tanti sistemi, ecco questo è quello che non sono in grado ad oggi di dirle.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Corti Elisa, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Buona sera. Io credo di avere colto tre domande alle quali potrei rispondere io.

La prima riguarda la destinazione di una quota dell'8 per mille per l'edilizia scolastica, ecco io di questa domanda ringrazio, in particolare, perché mi dà l'occasione per fare magari un chiarimento rispetto ad alcune notizie di stampa. Alla fine del mese di luglio è stato approvato uno schema di Regolamento che modifica le norme precedenti per la destinazione dell'8 per mille, non come mi pare si dicesse sulla stampa, perché tra i beneficiari ci possa essere un singolo Comune per delle proprie opere, ma perché nella quota che rimane nella disponibilità dello Stato, quindi quella non destinata dai cittadini, a una specifica confessione religiosa, ecco quella quota che rimane allo Stato finora veniva destinata sulla base di progetti e di richieste per quattro motivi: la fame nel mondo, le calamità naturali, l'assistenza ai rifugiati, la conservazione di beni culturali, ecco adesso dovrebbe essere possibile chiederlo anche per progetti di edilizia scolastica e di manutenzione ordinaria o straordinaria. La notizia è di pochi giorni fa e per la verità non c'è ancora pubblicata la modulistica necessaria, l'abbiamo vista, perché naturalmente ci poteva interessare, c'è solo un piccolo particolare, che per fare richiesta di contributo bisogna già allegare il progetto relativo alla scuola con la relativa documentazione tecnica.

Allora, siccome pare, che questa data verrà spostata al 31 di dicembre ecco se avremo questa comunicazione, naturalmente ci adopereremo per presentare una domanda specifica, altrimenti se ci verrà comunicato che questa richiesta, poi può essere presentata periodicamente ogni anno, faremo in modo che uno dei nostri progetti sull'edilizia scolastica possa essere presentato per ottenere il contributo. Il Comune di Lecco partecipa già invece volendo alla spartizione del 5 per mille.

La seconda domanda mi pare riguardasse la situazione di via Roma 51, ecco, io qui rispondo su una situazione a otto giorni fa, non credo che sia cambiata da oggi. Negli ultimi mesi abbiamo incontrato le tredici o quattordici associazioni o gruppi che stavano in via Roma tutti, vi ricordate ci stavano più o meno senza titolo, qualcuno il titolo non lo aveva mai avuto, per qualcuno il titolo, il contratto d'affitto era scaduto da più o meno tempo. Dopo aver sentito le necessità espresse dalle associazioni abbiamo cercato con tutti di trovare una soluzione alternativa, devo dire anche grazie all'impegno che c'hanno messo le associazioni che erano lì presenti, che quasi tutte sono, nel frattempo trasferite, alcune hanno trovato una sistemazione in proprio, altre hanno accettato le proposte fatte dal Comune di Lecco. Una delle ultime associazioni ha riconsegnato le chiavi dieci giorni fa, un'altra lo farò nelle prossime settimane, al termine di questa operazione dovrebbe rimanere una sola associazione, alla quale abbiamo fatto alcune proposte di sistemazione finora non raccolte. Io credo che una situazione, magari più di dettaglio potrà essere presentata alla Commissione Seconda nel giro di qualche settimana e poi eventualmente, se lei lo desidera, la manderemo anche a lei personalmente, Consigliere.

L'ultima domanda alla quale provo a rispondere, poi se ci saranno dei dettagli verranno aggiunti, è quella della situazione creditoria nei confronti di Lario Reti per dire che ai fini del bilancio, il credito è già in bilancio e lo è anche su previsione della nuova normativa per la tenuta del bilancio, controbilanciata da un fondo per i crediti di dubbia esigibilità. La procedura che era incominciata con l'ingiunzione di pagamento nel mese di maggio, mi pare è in attesa dell'udienza che dovrà dirimere la vicenda, udienza che è fissata il primo di ottobre.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Vice Sindaco Campione. Prego.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Rispondo per primo al Consigliere Boscagli sul quesito relativo alle case dell'acqua. Come riportato sulle stesse case dell'acqua e anche sul sito del Comune leggo testualmente: "l'inserimento di monete non prevede rilascio di resto, vengono accettate tutte le monete da 5 centesimi a 2,00 Euro, mentre invece se si utilizza la tessera ricaricabile può essere ricaricata con moneta o con banconote da 5,00 e 10,00 Euro. Su tutte le cassette dell'acqua è scritto che la macchina non dà resto. Se qualcuno ha messo 2,00 Euro poteva fare due cose o prelevare 40 litri di acqua perché gli sarebbero stati dati, ma nessuna macchina mangia monete su questo lo assicuro, mi dà l'occasione per dire che l'iniziativa non è magnificata dall'Amministrazione, è una iniziativa che sta funzionando molto bene, ha permesso di risparmiare rifiuti di plastica, inquinamento dell'atmosfera relativamente ai trasporti delle acque in bottiglia. Ormai sono stati erogati quasi 2 milioni di litri in questi mesi, per cui direi che i cittadini hanno apprezzato.

Per quanto riguarda e, anche se a lei non piace, hanno apprezzato comunque, Consigliere...

Per quanto riguarda poi il discorso della piazza della stazione quindi rispondo al Consigliere Fortino e al Consigliere Pasquini che non vedo, comunque, insieme, la Giunta ha dato indicazione agli uffici e mi hanno riferito che in questi giorni sarà predisposta l'ordinanza, che poi gestirà anche l'accensione e lo spegnimento della telecamera, quindi la ZTL in stazione sarà sospesa la sera e sarà sospesa la domenica quindi contemporaneamente la stessa cosa avverrà in via Balicco, accogliendo anche le richieste di alcuni residenti sul transito serale per motivi di sicurezza e quant'altro, forse anche quella segnalazione del Consigliere Fortino di qualche tempo fa, se ricordo bene, poi diciamo che così a regime sarà possibile entrare, senza più bisogno di accostarsi ma proprio entrare nella stazione in questi orari, la sera e la domenica senza limitazioni. Per quanto riguarda il discorso dei

bus, concordo con lei, in effetti sono tanti i bus che stazionano, ci sono varie ipotesi sullo spostamento, alcuni sono già stati spostati a monte in via Balicco, altri si fermano oggi per la questione di corso Matteotti e non è detto che possiamo valutare di tenerli comunque a monte perché è una buona postazione, soprattutto, per le scuole, per gli studenti, diciamo che una valutazione in quel senso è corretto farla, sono d'accordo con lei che sono ancora tanti gli autobus che stazionano in comune al di là invece di quelli che prelevano e consegnano i passeggeri.

Per quanto riguarda il Consigliere Zamperini, i "new jersey" sono temporanei fino all'installazione della telecamera e al lavoro poi di sistemazione dei marciapiedi, non è materia mia ma rispondo per la collega, Assessore Rota, quindi c'è la sistemazione del marciapiede che poi permetterà l'eliminazione e degli stessi jersey che servono attualmente a non permettere il parcheggio con le quattro frecce davanti al Comune, come veniva fatto fino a qualche settimana fa. Rispondo al Consigliere Zamperini riguardo il tema dei rifiuti, penso che si riferisca all'articolo 35 dello Sbocco Italia, è convocata ma credo che lei abbia ricevuto la convocazione la Commissione Quinta per mercoledì', io non risponderei in questa sede, ma rimanderei eventualmente la discussione alla Commissione, ovviamente tornandoci poi al successivo Consiglio, anche perché a questo punto è più corretto..

(Segue intervento fuori microfono).

... le ribadisco che quello che dice la società in primis, prima ancora che l'Assessore Campione che non ha titolo come tale, non arriveranno attualmente rifiuti da altre Regioni perché l'impianto è saturo e, nonostante, ci sia in previsione l'aumento della capacità autorizzato dalla Regione questo può essere saturato tranquillamente all'interno della Provincia ed eventualmente con le province limitrofe. Vado rapidamente... c'era il Consigliere Magni via Balicco, ha risposto la collega e il Consigliere sul discorso delle rastrelliere, prendo atto ed eventualmente valuteremo...

Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, Consigliere Colombo io le ribadisco che Lecco non è una città sporca, non voglio usare paragoni con altre città d'Italia che non sono, secondo me, corretti, se invece ci sono situazioni momentanee e particolari di disservizio, al di là della battuta sul numero, esiste il numero verde di SILEA, esiste anche l'Assessorato all'Ambiente a cui segnalare queste, concordo con lei e mi dice che lei l'abbia rimarcato che, qualche volta, magari al disservizio che può esserci stato e non lo nego, ci sono invece comportamenti sbagliati che sono stati richiamati anche più volte di chi mette i rifiuti non alle 19.30 come previsto da Regolamento e produrremo fra poco un opuscolo che ripeterà questa cosa a tutti i cittadini, grazie a SILEA che ne stampa e distribuisce 30.000 copie a proprie spese, ma li mettono, diciamo all'1.00 del pomeriggio piuttosto che addirittura due giorni prima, per quanto riguarda la segnalazione, non era nelle domande ma sulle comunicazioni di alcune istituzioni che hanno questi comportamenti anche lì dovremo agire sicuramente in termini di sensibilizzazione, comunque grazie per la sollecitazione Consigliere Colombo.

PRESIDENTE

Grazie, per le ultime risposte la parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Per quanto riguarda il piano di Governo del Territorio, la domanda del Consigliere De Capitani, come era presentato all'Ufficio di Presidenza e poi mi sembra che abbiamo ripreso la Capigruppo del 22.09 abbiamo stabilito la ripresa con alcune ipotesi di priorità che formulerà la Giunta e che verranno portati dal sottoscritto e dall'Assessore alla prima Commissione utile che sarà sicuramente convocata nel giro di pochi giorni. Questa settimana è già convocata per temi attinenti, appunto i rifiuti e i trasporti, se non ricordo male, sicuramente la successiva convocazione riguarderà questi temi. L'ordine di priorità dovrebbe essere questa: condividere con tutti gli argomenti che sono stati oggetto di Ordine del Giorno, quelli che sono quelli più da un punto di vista più urgente, ma anche da un punto di vista della loro fattibilità concreta, quindi cercare di declinare in Commissione quelli che sono le scelte di carattere prioritario sulla falsa riga... che mi

sono permesso di anticipare seppure in modo informale all'Ufficio di Presidenza. Il primo di questi elementi, mi permetto di dire, è già stato con un passaggio solo di tipo informativo con un'informativa in Commissione e con una delibera, però, di indirizzo in Giunta effettuato, sarà poca cosa, sarà modesta ma per la prima volta si è andato un parere progettuale all'Autorità di Bacino in sede di approvazione del Piano di Bacino su due temi che sono fondamentali che sono, il primo l'obiettivo di dotare di una infrastruttura di carattere appunto diportistica di più modesta entità ma che sia anche fortemente integrata con altre funzioni a lago nella zona compresa tra il centro e le Caviate, preferibilmente località attorno a Malpensata, secondo la riqualificazione del lungolago, che è vero che non è un momento di programmazione stretta del PGT, è vero però che un modo o l'altro di riqualificare il lungolago pone l'esigenza di una connessione con una vocazione sia di connessione con quella che è ahimè la incompiuta pista ciclabile Lecco-Abbadia ma anche le funzioni che si vogliono dare soprattutto nella zona del gruppo a nord, dentro questa logica si è posto all'Autorità di Bacino anche come ente attuatore di questi interventi, perché ricordo che facendo noi parte, possiamo anche delegare non solo il momento che gli compete per legge di programmazione ma anche il momento attuativo, anche la sistemazione di quei tratti di ciclo-pista Pescarenico e via dicendo che necessitano di un adeguamento.

Per quanto riguarda le altre priorità in Commissione verranno certamente esplicitate, ricordo che alcune di queste troveranno anche la necessità in alcuni casi, mi riferisco agli studi complementari del PGT a partire, dall'aggiornamento del Piano Acustico e a quello legato diciamo allo studio idrogeologico dei torrenti e dei corsi d'acqua che spesso influiscono molto anche sugli aspetti di pianificazione, mentre resta intatto e andrà rubricato l'impegno invece a rivedere anche osservazioni più puntuali che in quella sede erano state rigettate, come giustamente è stato ricordato più che per motivi di merito e alcuni diciamo anche adempimenti procedurali connessi. Quindi la prossima Commissione Territorio, che seguirà a quella di questa settimana sarà esclusivamente dedicata a questo tema.

Per quanto riguarda il Consigliere Bettiga sugli immigrati, il Comune di Lecco partecipa al tavolo di coordinamento della Prefettura in quel contesto, non partecipo direttamente ma i miei collaboratori non mi hanno evidenziato problemi di natura sanitaria, quanto meno, anche se sia certamente importante la tutela di chi arriva, di tutti della salute di chi arriva, di chi opera con loro, riteniamo di tener fede alla nostra posizione nella quale mettiamo a disposizione i numeri e le che già abbiamo parlo di quelle Comunali poi ci sono le realtà del privato sociale, ma in questo momento anche per delle ragioni non così di ostracismo o di banale che considero tale di aiutare prima gli uni e poi gli altri, ma semplicemente di coordinamento di un equilibrio tra quelle che sono le risorse che stiamo mettendo in atto, anche a seguito del procrastinarsi della crisi economica, delle tensioni familiari che comunque caratterizzano anche il nostro territorio. Faccio un solo esempio, anche solo alcuni anni fa la sola dimensione della offerta di lavoro era una cosa, tra virgolette, "abbastanza semplice", oggi non è più nemmeno questa una risorsa importante di integrazione del nostro territorio. Per tutte queste ragioni il nostro apporto è un apporto leale, ma che in questo momento non ci consente di mettere in gioco, come dire ulteriori numeri, ulteriori elementi rispetto a quelli che nel circuito nostro convenzionato abbiamo già in atto, l'unica cosa che ci terrei a precisare, ecco è importante anche che il coordinamento che viene svolto dalla Prefettura di Lecco per conto del Ministero in qualche modo, come dire è il luogo dove forse cercare anche di trovare soluzioni un po' più alte, e un po' più come dire di carattere anche continuativo. Ricordo peraltro, cosa che in parte è già a conoscenza dei Consiglieri, che sovente i numeri che noi riusciamo ad ospitare sono numeri, che poi sulla carta sono di un certo tipo ma c'è spesso un allontanamento spontaneo verso altri paesi, in particolare del Nord, soprattutto, di alcune particolari tipologie di immigrati e quindi talvolta non c'è nemmeno la costruzione di un minimo progetto così di, non dico di vita che sarebbe già un termine ambizioso, ma nemmeno di medio periodo. Ricordo e risottolineo però che il coordinamento di questi è in capo al Ministero dell'Interno e quindi se si ritiene anche di fare un approfondimento di natura più specifica, io lo dico con molta chiarezza, per non dare risposte o gestire situazioni chiederai, come spesso accade in questo consesso, che sia presente

anche la Prefettura per fornire gli elementi, perché è vero che gli immigrati, i rifugiati non stanno solo in quel di Lecco, ma c'è anche una osmosi, una dinamica di un certo tipo e forse è anche bene avere un quadro provinciale che francamente, complessivamente, abbiamo solo per quanto ci viene riferito durante le riunioni di coordinamento. Comunque, non sono state segnalate ai nostri servizi, chiedo conferma all'Assessore e alla Dirigente, che peraltro era presente situazioni come quelle che hanno trovato eco e allarme sulla stampa, anche perché mi permetto di dire che, oltre che alle Forze dell'Ordine, al quale va il nostro apprezzamento per il lavoro che fanno, ci sono tantissimi volontari e tantissimi operatori che ci vivono insieme, anche quotidianamente, e penso altrettanto da tutelare eventualmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Abbiamo chiuso con le risposte alle domande di attualità. I Consiglieri che hanno posto le domande possono dichiarare la loro soddisfazione o meno e se sono insoddisfatti possono prendere iniziative previste dal Regolamento. Ha chiesto la parola, prima il Consigliere Giovanni Colombo. Un minuto.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Un minuto, trenta secondi, dieci secondi per ringraziare l'Assessore Martino per la risposta esaustiva, corretta e molto professionale, quando ci vuole, ci vuole, ma mi scusi Assessore Volontè io non è che non, cioè lei mi ha fatto proprio incazzare come una bestia, sono incazzato nero, lei ha detto, scusi ho trenta secondi. Dopo aver autorizzato un campo che l'altro Assessore ha chiamato campo rom, non solo abbiamo sette o dieci roulotte "ma venite pure perché se vengono i parenti", l'ha detto lei, "possono rimanere per qualche giorno, non un tempo limitato, qualche giorno perché sono i parenti", ma io una risposta così, mi scusi Assessore Volontè a me fa andar via di testa, però l'ha detto lei, quindi questa Amministrazione autorizza i parenti dei rom, l'ha detto lei Assessore, non mi dica di no, autorizza questa roba qua, per me è una cosa molto grave, le faccio i complimenti alle porte della nostra città, molto bene, ottimo lavoro e la ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Ringrazio quasi tutti gli Assessori che hanno risposto sui temi che ho posto e credo che quello dell'aspetto socio educativo del campo rom del Bione debba essere ripreso in una apposita Commissione, mentre non sono assolutamente soddisfatto dalla spocchiosa risposta del Vice Sindaco, Assessore Campione ma secondo lei, io intervengo in questo Comune lamentandomi del fatto che la gente non legge che la macchinetta non dà il resto?. Il tema era che evidentemente mettevano i soldi e la macchinetta se li mangiava, perché se no non intervengo dicendo che ci sono 18 persone che si sono lamentate: "Ah, no, non hanno letto sul sito del Comune che non dà resto". Si legge anche sulle macchinette del caffè che non dà resto ed è la prima cosa che si guarda, tendenzialmente, per cui credo che la risposta non sia quella che lei mi ha dato ma che di fronte a determinati guasti non c'è una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Grazie per la risposta, Assessore Volontè, punto sulla sua azione, sulla sua ferrea azione per fare in modo che non vi sia questo trasferimento. Ringrazio anche l'Assessore Bonacina e la invito a fare alla svelta, perché tante volte quando si va a comprare i buoni è proprio un casino perché è una zona poi dove non ci sono parcheggi e c'è parecchia gente che si lamenta in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

La chiamo anch'io Assessore Martino, sono soddisfatto della sua risposta, prendo atto che le perplessità di Mangili, come di molti altri sono anche le sue, le chiedo sui tempi di stringere, chiedo ufficialmente che venga convocata una Commissione apposta, che possa vedere dove si può modificare il Regolamento per l'edilizia, in particolare questo aspetto del decoro pubblico, insomma perché su questo, veramente, non è la prima volta, ne ricordo un'altra in Consiglio, dei barbacani, uno che aveva già messo una tenda, spendendo 5,000, 6,000 Euro e gli hanno fatto togliere la tenda perché ostruiva il barbacane del balcone secondo questa fantomatica Commissione. Penso sia opportuno, quindi sono soddisfatto della risposta, sarò ancora più soddisfatto, se entro un mese si potrà convocare la Commissione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini, Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Non sono soddisfatto rispetto alla domanda sulle tariffe cimiteriali, per cui farò una richiesta più precisa, non sono soddisfatto su chi dispone delle nove o dieci concessioni di posto auto in via Balicco e mi risulta molto difficile capire come il demanio stradale possa essere di proprietà delle Ferrovie. E comunque mi risulta difficile immaginare che non ci sia iniziativa anche perché a tutti risulta evidente che arrivare in stazione da sopra o da sotto è la stessa cosa, il risultato non cambia se ci fossero i posti come ci sono.

All'Assessore Bonacina chiederei che si faccia latrice o latore dell'informazione di questa opportunità per tutti gli studenti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni, Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie. Per esprimere la mia totale insoddisfazione per la risposta del signor Sindaco, avevo posto un problema ben preciso, avevo rilevato delle considerazioni fatte da professionisti lei mi ha dato il suo discorso dove apporto le soluzioni alte non, mi scusi le sue parole vanno bene per le serate, per i convegni, eccetera, eccetera, mi aspettavo una risposta molto più pertinente rispetto a quello che ho detto, ovvero sia sapere effettivamente come è la situazione sul nostro territorio, non ritengo neanche che sia necessario che arrivi qui qualcuno della Prefettura quando regolarmente un esponente del Comune di Lecco e della sua Giunta è presente a queste riunioni e allora la risposta da dare è: "sì, è vero arrivano migranti qui a Lecco che devono essere identificati, c'è un problema di risorse, di spazi, di servizi da offrire per gestire un lavoro che assolutamente non era abitudinario per le Forze di Polizia, riguardo al problema sanitario esiste, c'è non c'è chi controlla, non si sa, poi dopo va bene i ringraziamenti a tutti gli operatori del volontariato, eccetera, eccetera vanno bene, non per me, signor Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega, Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Allora, io ho posto una domanda a cui mi è stato risposto quello che sapevo già, cioè che porre a bilancio un credito svalutato di una società di cui siamo soci se non lo mettevano a bilancio il bilancio è illegittimo, quindi non è che Il punto è un altro. La novità è che abbiamo

un'udienza, ciò significa che questa società che fino a un certo punto anche dell'altra Amministrazione non sto dicendo di questa, aveva riconosciuto dei pagamenti, adesso non li riconosce, eppure resiste, perché se vuol dire che se c'è, di solito quando c'è un cattivo debitore, c'è anche un cattivo creditore. Cosa significa? Che noi oggi siamo in questa situazione di avere una società di cui deteniamo più del 20% del capitale che non riconosce un nostro credito che è per servizi ed usi, e ci porta in Tribunale, a questo punto noi abbiamo delle iniziative da porre, siccome fa parte di un Ordine del Giorno mi scusi, l'iniziativa da porre è tutelare i nostri crediti, non possiamo andare in Assemblea ad approvare la distribuzione di utili, ovvero il depauperamento del capitale di questa società perché non riconoscerà i crediti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari, chiarissimo. Consigliere de Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io non posso ritenermi soddisfatto perché, va bene essere presi in giro, ma se fossi soddisfatto vorrebbe dire che mi prendo in giro da me stesso. Io, ripeto, ho presentato 35 Ordini del Giorno sul PGT, alcuni di questi presupponevano una attivazione, dicevo il giorno prima, il giorno dopo, la settimana dopo, dopo quindici giorni, apprendo che non è stato fatto niente, il Sindaco giustamente dal suo punto di vista si è dilungato in una risposta su un tema che non era fra quelli che erano di urgenza nel mio Ordine del Giorno e io mi chiedo che cosa è stato fatto in questi tre mesi? Perché, ad esempio, l'attivazione sulla semplificazione di una serie di norme da mettere subito poi in una primissima variante del PGT, perché questo era l'impegno, se non è stato fatto niente in tre mesi adesso vengo a sapere che ci sarà un filtro, che io non accetterò né dall'Ufficio di Presidenza, né dalla Commissione, né tantomeno dalla Commissione dei Capigruppo e allora mi chiedo, il presentatore degli Ordini del Giorno che si era impegnato e l'impegno era duplice è stato preso in giro, è stato preso letteralmente in giro. Questo non l'accetto, vorrà dire che cambieremo almeno da parte mia metodo, almeno su questo argomento, sul PGT.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere De Capitani, Consigliere Fortino, prego.

CONSIGLIERE FORTINO ANGELA

Grazie, signor Presidente. Io sono parzialmente soddisfatta, nel senso che, sono contenta di apprendere che la Giunta abbia deciso di rivalutare l'intera situazione della piazza della stazione e della via Balicco, resto fortemente contraria al persistere dei "new jersey" o, comunque, a qualunque altro provvedimento teso a restringere la carreggiata, perché sembra che a Lecco il problema sia sempre quello di restringere le carreggiate esistenti, quindi limitare gli spazi destinati alla viabilità e allargare i marciapiedi in maniera smisurata, cosa che, onestamente, non serve a nessuno, oltre che costare molto, dico anche che, appunto, la forzata chiusura del corso Matteotti ci ha fatto vedere che funziona lasciare gli autobus in area Meridiana, dove comunque ci sono tutte le scuole: il Bovara, il Parini, il Badoni, il Bertacchi, quindi mi chiedo perché procrastinare oltre la decisione di mantenere questa situazione provvisoria, renderla definitiva, decongestionando anche il corso Matteotti negli orari di entrata ed uscita dalle scuole e liberando la piazza della stazione.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. L'ultima è del Consigliere Alberto Colombo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO

Chiedo se posso prendere la parola, nonostante non abbia fatto domande. Avevo fatto, volutamente, una comunicazione, ma indirettamente mi è stato risposto. Se posso prendere la parola? Grazie.

Deliberazione n. 59 in data 29.9.2014 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 154 DELL' 8.9.2014 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014.

PRESIDENTE

Grazie, allora abbiamo esaurito anche le considerazioni sulla soddisfazione o meno che ogni Consigliere ha potuto esprimere. Dichiaro chiuso anche il secondo punto all'Ordine del Giorno e passiamo al terzo. Il terzo recita: "ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 154 sulla variazione al bilancio di previsione 2014". La parola all'Assessore Corti, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Questa delibera per la parte più di merito, cioè quella riguardante i danni e i lavori conseguenti, credo che abbia avuto modo di essere approfondita in diverse occasioni e, mi pare che i Consiglieri Comunali abbiano anche ricevuto la documentazione necessaria. Noi questa sera siamo chiamati a valutare i risvolti economici legati agli eventi di maltempo del mese di agosto. Per far fronte alle necessità di copertura dei lavori di somma urgenza, la Giunta Municipale ha quindi adottato una delibera di urgenza per due importi, in due momenti: 120.000,00 Euro a copertura degli interventi di somma urgenza per gli eventi calamitosi del 15 di agosto e poi per 110.000,00 Euro per gli eventi del 13 e 14 di agosto. Ci sono poi state 8.650,00 Euro di maggiori spese per gli interventi presso il centro sportivo del Bione. Questi costi, legati ai lavori di somma urgenza delle due giornate di cattivo tempo del mese di agosto, sono stati coperti con l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione del 2013, una quota di avanzo di Amministrazione non vincolata, così come è previsto dall'attuale normativa in tema di armonizzazione del bilancio. Su questa delibera di utilizzo dell'avanzo di Amministrazione c'è anche il parere favorevole dell'Organo di Revisione. Io a quanto è scritto nella delibera, aggiungo soltanto due veloci considerazioni. Resta l'impegno del Comune di Lecco, insieme all'Amministrazione Provinciale, insieme a molti Comuni della nostra Provincia, che si sono incontrati ripetutamente in questo periodo, anche questa mattina, di percorrere tutte le strade possibili perché a libello regionale e a livello nazionale ci venga riconosciuto, per quanto possibile o un contributo economico o uno spazio sul Patto di Stabilità. Coglierei anche l'occasione per un ringraziamento sentito a tutti quelli che hanno operato in questo periodo, a partire dalla Protezione Civile, quella Comunale e quella Provinciale, alle ditte che hanno fatto gli interventi d'urgenza, e ai volontari, ai molti volontari. Tutti questi interventi non hanno ridotto il peso dei danni ma, forse, hanno aiutato a superarli con la necessaria urgenza.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Corti. Dichiaro aperto il dibattito su questo punto. Ha chiesto la parola il Consigliere Ivan Mauri, prego.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Abbiamo espresso la nostra posizione in Commissione, l'intervento che è stato fatto per mettere in sicurezza le zone colpite dalle intemperie non potevano essere disattese, pertanto il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mauri, ha chiesto la parola il Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io volevo sottolineare come non c'è mai un qualche cosa di, in senso stretto, di urgente perché non prevedibile o che non si può mettere nel conto, certo la situazione meteorologica è stata quella che è stata, però abbiamo visto anche qua in Commissione, come molti dei danni causati erano legati a una precedente incuria, a una fretta di cementificare tutti i fiumi, le fiumicelli e

quant'altro, a una fretta di intubare tutto, a una fretta di immaginare che l'acqua non debba avere i suoi spazi di sfogo e decantazione. E' ovvio che tutto questo deve essere fatto, soprattutto, in previsione di grandi eventi che non sono per certi versi, sembra un paradosso, rispetto a quanto detto prima, prevedibili, nel senso che ci sono eventi che non stanno nella normalità e stanno fuori, però bisognerebbe che la gestione idrogeologica del nostro territorio tenesse conto di queste. Ora vanno bene gli interventi che sono stati fatti, evidenziano però questa pregressa incuria e questa pregressa furia cementificatrice, perché questo è il problema alla base di tutto, c'è solo da sperare che si prenda atto della lezione e si impari la lezione, in quelle che sono anche tutte le attività, quella che sembra l'ordinaria manutenzione del territorio, cioè ci deve essere una ordinaria manutenzione del territorio, che metta in conto tutti questi problemi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente, molto brevemente, chiaramente come diceva prima Magni noi voteremo a favore di questa delibera, ringrazio tanto l'Amministrazione sia Comunale, che Provinciale per tutta una serie di incontri che hanno fatto anche stamattina per fare una ricognizione su tutto il disastro del maltempo e per quanto diceva il Consigliere Magni, se chiaramente il Governo non sblocca possibilità sul Patto di Stabilità in merito a queste questioni diventa veramente difficile intervenire per l'Amministrazione pubblica nel fare questi lavori, tra l'altro, soprattutto, se si considerano i capoluoghi di provincia che, dove per quanto riguarda le situazioni che sono urgenza, devono intervenire con i fondi propri, quindi io mi auguro che, credo che sia stato ribadito anche stamattina in quell'incontro con gli Amministratori, all'interno di questa aula consiliare di arrivare allo sblocco, per quanto riguarda gli interventi di ripristino e comunque di miglioramento del tessuto idrogeologico, proprio per fare quegli interventi ed evitare situazioni come quella che è successa ad agosto. Ed è tutto evidente, i lavori da fare sarebbero tantissimi ma a volte le risorse sono veramente limitate, se non danno la possibilità, chiaramente agli Enti Locali di utilizzare le risorse, credo che proprio vada in questa direzione la richiesta che stamattina gli Amministratori locali hanno fatto nei confronti del Governo e di Regione Lombardia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini, non ho altre.... Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie, ma quello che manca a questo punto all'Ordine del Giorno, che è specifico sulle spese che non potevano non essere fatte relative ai danni procurati da quello che è successo che è una componente meteorologica, componente anche dettata da un'incuria, che è anche quella degli alberi che hanno procurato una serie di danni, perché io mi ricordo che quando ero Assessore e avevo anche la competenza del verde, venivo continuamente sollecitato in questo Consiglio perché quando venivano potati gli alberi si diceva che erano stati potati male, che non erano state tenute in considerazione una serie di altre questioni che non voglio tirare fuori in questo caso, perché mi voglio concentrare, ripeto su quello che manca in ogni delibera dove si utilizzano dei fondi del Comune, quello che manca è la posizione netta, cattiva, nei confronti delle possibilità di poter utilizzare i fondi, le tasse, le risorse che la nostra città versa, lo dico da sempre e lo dirò per molto tempo ancora immagino, perché oramai sono vent'anni che va avanti questa storia a prescindere da quelli che fossero le Amministrazioni al governo della città, al governo della Regione o al governo nazionale. Se, dopo uno degli ultimi Consigli, l'Assessore al Bilancio di questa città gioiva, per il fatto che il Governo lasciasse utilizzare, mi pare 600.000,00 Euro o 671 non lo so di un avanzo di Amministrazione che era quattro o cinque volte tanto, io mi chiedo quando una delibera di questa natura arriva, non dico in Regione, ma arriva a livello nazionale cosa volete che dicano della città di

Lecco? Sono contenti che vengano sottratti ogni anno 250 milioni ai cittadini e sono anche contenti degli ulteriori 2.500.000,00 che vengono risparmiati gliene restituiamo circa un quarto, è questo che manca all'interno di questo Consiglio, io lo dico da sempre, sarò monotono a riguardo e manca ed è bene che venga sottolineato in questa occasione. Noi, per principio sulle azioni che riguardano la modifica del bilancio, a prescindere da che azioni siano, non voteremo mai a favore abbiamo sempre votato contro, in questo caso che è evidente che non si poteva fare altrimenti, ci asterremo, però in questa occasione che una città, ripeto debba utilizzare fondi propri anche in un caso del genere, in un caso di assoluta emergenza, quando sappiamo benissimo che ci sono Comuni in altre parti del territorio, che continuano a mantenere centinaia di dipendenti inutili che non hanno nessun tipo di ragione di poter essere utilizzati come vengono utilizzati, se non si reagisce in queste situazioni io mi chiedo che cosa dobbiamo fare, perché già altre volte in questo Consiglio Comunale, quindi va bene, per quanto riguarda l'atto specifico poi magari vedremo qualche cosa di più magari sugli equilibri di bilancio, ma se non c'è questa presa di coscienza lo dico all'Assessore, lei continua a gioire se magari il Renzi "Icaro", come lo chiamo io, perché prima o poi le ali si scolleranno le darà magari altri 300.000,00 Euro la prossima occasione ma sappia che non starà presentando a mio parere, dovutamente, quello che dicono i diritti di questa città in campo economico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiuso il dibattito. Chiedo all'Assessore se deve puntualizzare...al Sindaco, bene, la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Un aspetto diciamo un po' più politico, amministrativo, proprio perché condivido questa preoccupazione, ricordo peraltro che una parte significativa degli eventi di questa estate non erano nemmeno stati, tra virgolette, preallertati dai consueti sistemi di monitoraggio della Protezione Civile, eppure hanno avuto degli effetti diciamo così devastanti e questo per dire che nell'azione che si è cercato di mettere in atto con le Amministrazioni lo scopo è stato quello che alcuni Consiglieri hanno già ricordato e cioè che da un po' da logiche ordinarie perché ognuno degli Enti che hanno partecipato ai due incontri hanno compilato le schede della Regione, come hanno fatto le procedure ordinarie, ma il significato politico di questa azione è quello invece di cercare di accompagnare non solo le cose che già rientrano in quelle schede affinché siano riconosciute e siano utili per il raggiungimento a secondo della gravità dei fatti come calamità o come situazioni di emergenza eccetera, ma anche perché ancor quando non ci sia questo bollino formale ci sia però la presa di coscienza di una situazione che diventa drammatica, diciamo così per tutti i bilanci in alcuni casi di infrastrutture che interrompono collegamenti importanti come in Valsassina, eccetera. Questa mattina l'incontro non è stato tanto tra i Sindaci ma è stato con gli esponenti dei governi regionali e nazionali su due livelli il riconoscimento di quanto è stato speso dando come alternative in cambio l'apertura dei Patti di Stabilità, secondo l'accelerazione di quei finanziamenti, che il governo sembra avere reperito anche da significative cifre non spese in passato su questo tema da rimettere in gioco da chi è pronto con progetti che siano anche per usare un termine che oggi va un po' di moda "cantierabili" e si è individuato un nucleo di lavoro composto essenzialmente da Provincia, Comune di Lecco, anche perché non fa parte di nessuna Comunità Montana, le due Comunità Montane e le zone che non afferiscono alle Comunità Montane con referenti nei Comuni capofila delle differenze di circondario della Provincia, quindi un gruppo di sette, otto Enti Locali che cerchi di fare tesoro anche dei Piani che già ci sono e degli interventi che sono e aggiunga anche una logica di competenza che sia una competenza di tipo ideologica che sia di tipo ingegneristico-idraulico, che si di tipo agronomo, affinché ci siano progetti anche di area un po' vasta da portare avanti, quindi non solo rivendicare rispetto al danno che è successo, ma una accelerazione su queste iniziative, devo dire che c'è stato un concorso abbastanza significativo adesso ci aspettiamo i fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Quindi chiusa anche la replica. Andiamo in dichiarazione di voto. Qualcuno ha già anticipato, se qualcuno deve fare dichiarazioni? Vedo il Consigliere Casto Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO

Buona sera a tutti, in casi come questi cioè di somma urgenza o di emergenza il fatto viene prima del diritto cioè, oppure fatto e diritto coincidono, nel senso che siamo chiamati, come altre volte a dare una forma giuridica, cioè a votare questa delibera, dopo che nelle ore immediatamente successive ai fatti abbiamo fatto degli interventi senza nessuna copertura giuridica da certi punti di vista. Ma questo sembra diventare la norma, l'eccezione, soprattutto quando si parla di ambiente però non voglio parlare troppo di prevenzione. Io voglio sottolineare il fatto, appunto, come ho già detto che c'è stata una reazione immediata dalla città nelle prime ore, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e poi gli stessi cittadini hanno collaborato e quindi questa risposta immediata della città di fronte a questi eventi è importante, secondo me, dimostra che la nostra città è viva, anche a Ferragosto, anche quando c'è il maltempo. Sui risvolti finanziari già toccati dal Sindaco e anche De Capitani, il lavoro che si sta facendo in queste settimane, coordinato dalla Provincia, vuole dopo aver dimostrato che sappiamo anche trovare ulteriori risorse nostre e le abbiamo trovate nelle pieghe del bilancio, andiamo a chiedere a chi riscuote la gran parte delle tasse quello che ci spetta sotto forma di assicurazione generale, in casi del genere le assicurazioni tra virgolette per profitto non assicurano gli Enti Locali e quindi penso anch'io che in questo caso, sia anche giusto cercare di percorrere tutte le strade che ci possono portare anche alla copertura di questi costi, in ogni caso l'approvazione di questa delibera è fuori discussione per il Partito Democratico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI

Prima non ho fatto la dichiarazione di voto, esprimerò un voto favorevole, proprio per le ragioni sull'urgenza che sono state evidenziate poc'anzi. Voglio solo però mettere in ulteriore evidenza, come la manutenzione del territorio ha anche un volano economico ed ecologico, non può essere un qualcosa una tantum e non si può risolvere, nella giusta richiesta, di avere qualche risorsa che non sia solo una risorsa nostra, credo poi che questi avvenimenti ci spingano a riflettere su alcuni elementi di retroazione sui Programmi di Pianificazione Territoriale che abbiamo, cioè siamo proprio sicuri alla luce di quello che è successo che tutti i Piani di Programmazione Territoriale, non solo del nostro Comune, ma anche sovracomunali siano adeguati alla intensità dei fenomeni?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni, Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI

Molto velocemente per dire che bene tutto, l'unica cosa che mi sento di aggiungere che mi è stato segnalato da alcuni cittadini residenti a Maggianico che il fiume i due torrenti il Cif e il Tuf necessitano di interventi anche di pulizia un po' più strutturali perché se vi risulta anche a voi quello che risulta a me sono state pesantemente colpite le abitazioni, subito sotto ai torrenti dall'esondazione di questi, addirittura è stato necessario l'intervento della Protezione Civile, mi hanno detto che c'è stata anche un po' di maretta, per cui forse è importante prevedere che prevenire piuttosto che curare, la pulizia del fiume è una pratica di prevenzione importante per evitare che appunto che si allaghino le cantine e altre cose, oltretutto mi è stato riferito che una, in particolare, di un commerciante anche abbastanza noto in città si è allagata mentre questo era in vacanza è stato richiamato e ha trovato la casa completamente allagata, forse è importante che si pensi anche alla prevenzione e non soltanto al risolvere l'emergenza quando ormai è troppo tardi.

PRESIDENTE

Grazie, chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sul provvedimento.

Vi ricordo che la delibera è articolata su tre punti, quindi innanzitutto si prende l'allegato come parte integrante, si rettificano le deliberazioni di Giunta e si dà atto che le variazioni hanno effetto neutro sugli equilibri di bilancio. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo (34) trentaquattro votanti, di cui 29 (ventinove) a favore, nessun contrario, 5 (cinque) astenuti. La delibera è approvata.

Adesso facciamo una votazione per la immediata eseguibilità della delibera. Se siamo pronti, dichiaro aperta la votazione per la immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Qui abbiamo 33 (trentatre) votanti, di cui 29 (ventinove) a favore e 4 (quattro) astenuti.

La delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 59 del 29.9.2014

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 154 DEL
08.09.2014 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini		X
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio		X	Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	30	11

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Enrico Pecoroni.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Bellangino – Riva – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;
- ✓ con deliberazione n. 44 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 45 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 124 del 10.07.2014, la Giunta Comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2014-2015-2016;

rilevato che ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 118/2011, "gli enti, possono effettuare:

a) in sede di gestione, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

b) in sede di gestione o di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, variazioni tra le dotazioni finanziarie rimodulabili interne a ciascun programma ovvero rimodulazioni compensative tra programmi di diverse missioni";

rilevato che:

1. in data 08.09.2014 con deliberazione n. 154, allegato 1), la Giunta Comunale ha adottato in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2014;
2. tali variazioni, come previsto dall'art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000, devono essere ratificate da parte dell'Organo Consiliare, a pena di decadenza, entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica, l'Organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata;

dato atto che la deliberazione suddetta adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale fa riferimento a variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2014 relative a:

- ✓ maggiori spese per euro 230.000,00 per interventi di somma urgenza presso le aree colpite dalla tromba d'aria dello scorso 10.08.2014 come da relazione di perizia prot. 47489 del 18.08.2014 (euro 120.000,00) e per interventi di somma urgenza presso le aree colpite dal nubifragio dello scorso 13-15.08.2014 come da relazione di perizia prot. 48248 del 21.08.2014 (euro 110.000,00);
- ✓ maggiori spese per interventi presso il centro sportivo del Bione per euro 8.650,00;

rilevato che tali maggiori stanziamenti di spesa in conto capitale sono stati finanziati con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013 – fondi in conto capitale, così come

previsto dall'art. 12 del D.P.C.M del 28.12.2011, concernente le modalità della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili;

dato altresì atto che sulle variazioni di bilancio è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario in data 04.09.2014;

visto il vigente regolamento di contabilità;

visto l'articolo 42, d.lgs. 267/2000 – “Attribuzioni dei consigli”;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il parere di regolarità tecnica e contabile, favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Nel corso del dibattito lasciano l'aula i consiglieri Fortino, Locatelli, Chirico, A.Colombo. Entrano in aula i consiglieri Frigerio, G.Colombo, Venturini, Parolari, Zamperini, Siani, Invernizzi e Gualzetti. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Boscagli, Chirico, A.Colombo, Fortino, Fusi, Ghislanzoni e Locatelli.

Con n. 29 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Bettega, G.Colombo, De Capitani, Parolari e Siani)

DELIBERA

- 1) l'allegato 1) forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000, la deliberazione (allegato 1) di variazione al bilancio di previsione 2014, n. 154 del 08.09.2014, adottata dalla Giunta Comunale, riconoscendone i requisiti di urgenza;
- 3) di dare atto che tali variazioni hanno effetto neutro sia sull'equilibrio finanziario dell'ente sia sul patto di stabilità interno;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 29 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Bettega, G.Colombo, De Capitani e Siani). Non partecipa al voto il consigliere Parolari

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 60 in data 29.9.2014 – APPROVAZIONE SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto quattro iscritto all'Ordine del Giorno che recita: approvazione e salvaguardia equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi, relatore l'Assessore Corti, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Noi ci accingiamo ad approvare questa delibera perché, come previsto dalle norme di legge, abbiamo approvato il bilancio, prima dell'inizio di agosto. L'anno scorso ricorderete che non abbiamo approvato la delibera di salvaguardia degli equilibri, perché abbiamo approvato il bilancio i primi giorni di settembre. Lo stesso vale quest'anno per tutti quei Comuni che stanno approvando il bilancio in queste settimane e quindi, naturalmente, avranno attualizzato le loro previsioni tenendo conto di tutto quello che è successo finora. Il Comune di Lecco ha approvato il bilancio i primi giorni di luglio ma, vi ricordate, l'abbiamo presentato il 3 di giugno e quindi vuole dire che le risultanze erano state fotografate attorno ai primi giorni di maggio. Questa delibera quindi deve essere un po' vista come un momento di attualizzazione del bilancio preventivo, vedete che nella delibera si precisa che la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi è stata effettuata la data del 31 di agosto del 2014, lo sottolineo perché poi alcune poste di maggiori entrate o di minori spese sconta il fatto di esser ancora una previsione che deve essere valutata in termini di prudenza ed è stata valutata alla data del 31 di agosto del 2014. Come vediamo nelle premesse della delibera non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio, non c'è l'esigenza di ripianare avanzi di Amministrazione degli anni precedenti e, sulla base dei dati disponibili, non risultano situazioni tali da far prevedere il non rispetto degli equilibri di bilancio. Io farei un veloce passaggio sulle principali voci, che sono indicate nella delibera sottolineo che sono le principali, non tutte, poi nell'insieme degli elaborati che avete si possono invece rinvenire tutte le variazioni di bilancio, però qui sono state rilevate quelle di maggiore importanza per arrivare a un complesso di variazioni di circa tre milioni, di questi qualcosa in più di un milione sono correlati alla gestione associata che, come sapete, è una partita di giro perché a fronte di un milione di maggiori entrate riscontreremo poi un milione di maggiori spese, ci sono anche alcune altre voci che sono di partite di giro, io ve ne cito soltanto due che mi sembrano di maggiore rilievo, troviamo circa 350.000,00 Euro di maggiore entrate sulla TASI, ma poi troviamo 300.000,00 Euro di minori entrate sull'IMU perché tutte le unità immobiliari dell'ALER, che pagavano l'IMU per le quali avevamo stimato 300.000,00 Euro di entrate dell'IMU, dopo l'approvazione del bilancio hanno invece scoperto che non pagano più l'IMU ma sono per noi assoggettate alla TASI. La differenza è effettivamente solo di 50.000,00 Euro, tutte per unità non di abitazione. Vediamo tra le maggiori entrate in conto capitale, per esempio, che abbiamo 122.500,00 Euro di maggiori trasferimenti regionali per i distretti dell'attrattività, ma poi c'è, per pari cifra, una maggiore spesa. Direi che, proprio come dicevo nella prima introduzione, dobbiamo vedere questa delibera come una attualizzazione del bilancio di previsione, che non mette in discussione nessuna delle scelte fatte in quel momento, ma tiene conto che, in questi tre mesi dopo la predisposizione del bilancio di previsione, sono intervenute delle variazioni che dovevamo mettere sulla carta, proprio per garantire che non ci siano sorprese nel rispetto degli equilibri di bilancio. Come ho avuto occasione di dire in Commissione, sappiamo che potrebbero esserci, nelle prossime settimane delle altre modifiche, una speriamo che non intervenga che è sulla quantificazione dei trasferimenti, che sono già a un minimo storico da dieci anni a questa parte per i quali abbiamo avuto notizia che potrebbe esserci un ulteriore taglio, sul quale insieme all'ANCI, ci siamo fatti carico di chiedere la non attuazione. Stiamo parlando di circa 200.000,00 Euro di ulteriori tagli. Potrebbero esserci invece delle novità sul Patto di Stabilità, in parte ne ha già parlato il Sindaco prima, legate ad una serie di eventi, per ci quali siamo impegnati a percorrere insieme con il Sindaco tutte le strade possibile perché si rendano attuali, in questo momento gli

equilibri che vedete presentati tengono in conto dei fatti certi, verificati a oggi e le eventuali ulteriori modifiche se si realizzeranno per quanto riguarda gli spazi sul Patto ci auguriamo che si realizzi, di questi si terrò conto in sede nelle di assestamento di bilancio entro il 30 di novembre. Naturalmente su questa delibera c'è il parere dei Revisori, lo anticipo perché non ci è sfuggito, i Revisori ci fanno presente che le poste così sono state individuate e sono correttamente individuate, i conti sono correttamente tenuti, ci sono alcune maggiori entrate, che non sono ripetitive, naturalmente ne siamo consapevoli, alcune maggiori entrate legate al recupero dell'evasione sul quale è vero negli ultimi due anni ci siamo particolarmente impegnati e maggiori entrate sul Codice della Strada che sono un po' superiori a quelle degli anni precedenti. Queste due voci sono per il 2014 attuabili, sappiamo che non saranno facilmente ripetibili e quindi vale per il 2014, ma queste maggiori entrate non si ripeteranno per il 2015 e per il 2016. Io, se siete d'accordo, chiederei al dottor Pecoroni nella sua veste, ancora attuale di Dirigente della Ragioneria se, magari, sugli aspetti più tecnici vuole aggiungere qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dottor Pecoroni.

DOTTOR PECORONI

Buona sera, grazie, Assessore, grazie, Presidente. Dunque direi che il provvedimento che andrà in votazione tra breve deve essere esaminato da due punti di vista: una prima parte riguarda la variazione strettamente contabile di cui dirò tra poco, ma credo che meriti la vostra attenzione, perché ugualmente importante, è la relazione allegata che riguarda l'attività posta in essere da tutti gli uffici fino al 31 agosto 2014 che dà conto, rispetto al Documento Unico di Programmazione che abbiamo approvato il 9 di luglio, in particolar modo per ogni missione e per ogni programma viene illustrato quanto fatto fin al 31 agosto. Passando invece alla parte contabile, per quanto riguarda la variazione, non si può negare che sia una variazione di una certa portata, perché l'importo complessivo della variazione è di circa 3.500,00, vero è che molti sono spostamenti oltre 1.500,00 legato alla gestione associata e quindi a parità tra entrata e uscita, però le variazioni importanti ci sono. Come ha già accennato l'Assessore, come è stato scritto dai Revisori, non si può negare che l'equilibrio raggiunto questa sera avviene in buona parte grazie a entrate di carattere straordinario e mi riferisco in particolar modo a oltre 400.000,00 Euro in aggiunta al milione e passa già stanziato per il recupero dell'evasione tributaria e quindi per arrivare a un totale di circa 1.500.000,00 e altri 300.000,00 per il recupero del Codice della Strada. Evidentemente queste entrate, tra virgolette, ci pareggiano oggi magari ci salveranno anche domani, ma non possono esser utilizzate in maniera costante, vita natural durante, per raggiungere gli equilibri. Ugualmente importante è anche l'utilizzo di una parte in conto capitale per dare finanziamento a spese in conto capitale e in questo caso viene utile l'abbondante avanzo di Amministrazione, che abbiamo approvato con il rendiconto dell'esercizio 2013, e questo in estrema sintesi.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, dottor Pecoroni. È aperto il dibattito e do la parola subito all'Assessore Rota, che nel dibattito sulla parte riferita a Linee Lecco, mi pare.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Mi risulta che in Commissione è stato fatto, l'ho letto sui giornali anche, è stato fatto qualche riferimento per quanto riguarda la diminuzione prevista in questa delibera degli emolumenti dei parcheggi. Allora devo chiarire a proposito questo, al Settore è stato chiesto la situazione del bilancio e quindi delle entrate al 31 agosto 2014, a quel momento Linee Lecco, che provvede a pagare il canone fisso semestrale di 110.000,00 Euro e poi provvede al conguaglio nei mesi successivi in base ai rilievi e ai conteggi e il conguaglio semestre per semestre dei semestri passati sono sempre stati di 81.608,00 per il primo semestre, cioè l'11 maggio 2012-10 novembre 2012

secondo semestre che va da novembre a maggio 2013 il conguaglio è stato di 80.000,00, per il semestre maggio 2013 - novembre 2013 il conguaglio è stato pagato il 10 marzo in 36.484,00. Quindi gli uffici nel momento della previsione hanno visto che la differenza era 50.000,00 Euro per semestre, hanno chiesto ed hanno informato la Ragionerie di questa problematica e quindi di tenere conto degli equilibri di bilancio. Devo dire però che il 25 settembre, Linee Lecco e, quindi dopo gli equilibri, dopo la Commissione, eccetera, Linee Lecco ha pagato per il conguaglio novembre-maggio 2014, 93.463,00 quindi sembra che abbia equilibrato, diciamo così la posizione di sempre. Ecco, questo non quasi ma parrebbe che in questo senso, quindi ho voluto chiarire questi dati perché in Commissione era uscito questo problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Non ho altri iscritti a parlare. De Capitani.... Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Mi ero distratto un attimo, scusate se divago, ma sto in tema perché visto che ero incuriosito dal nome del nuovo Segretario, già assunto mi sembra. O sbaglio? Con il quale...E' già stato stipulato...Il nuovo Segretario Comunale? Stavo guardando, spero che non si tratti della stessa persona, perché a me le persone che fanno i dipendenti pubblici, poi fanno gli amministratori, poi ritornano a fare i dipendenti pubblici, non sono mai piaciuti moltissimo. Magari avrò occasione di dirlo anche al diretto interessato. Poi quando vengo a sapere se è la stessa persona che è anche appartenente al partito di Montezemolo, ho detto, se non altro ci porterà un po' di soldi. Questo signore che verrà a fare il Segretario a Lecco, c'è una dichiarazione sua virgolettata di due anni fa, una decina di anni fa, aveva aderito al partito L'Italia Futura di Montezemolo. Quindi il nostro Segretario sappiamo che è collocato politicamente. Oltre che essere stato Sindaco in Amministrazione Civica di Centro Sinistra, per cui non è che arriva il tecnico puro, come poteva essere il dottor Codarri, ma arriva una persona che è collocata anche politicamente, al che, io che sopporto poco queste situazioni, dovrò incrementare non la vis polemica ma anche la tensione nei confronti di chi dirigerà amministrativamente, spero solo amministrativamente, questo Comune.

Tornando più nel tema specifico, io più che le questioni di carattere numerico che sono state dette in estrema sintesi dall'Assessore, anche in questo caso, contenta di chiudere il bilancio alle condizioni che ci vengono dettate dallo Stato, ho letto un po' invece lo stato di attuazione ai programmi. Anche lì bisogna fare un'estrema sintesi. Ho già anticipato quando ho parlavo del Piano di Governo del Territorio, nella relazione che riguarda l'urbanistica c'è una lamentela infinita dell'inadeguatezza degli uffici rispetto ai compiti a cui devono fare fronte non solo dal punto di vista urbanistico ma anche dal punto di vista edilizio. Anche il front office con i cittadini che purtroppo continuano ad essere vessati, questa non ha colpa il Comune di Lecco, da una burocrazia che è assurda. Io ho cercato nel mio piccolo di fare qualche cosa quando avevo possibilità di fare un altro settore. Vedo che però non c'è una presa di posizione nei confronti del primo spreco che c'è anche da noi che è quello delle spese della burocrazia. Chi ha occasione di operare anche sull'altro versante non dalla parte dell'amministratore che sia Consigliere o che sia Assessore o Sindaco, non importa, ma sull'altro versante del bancone, sa che la burocrazia continua a aumentare e nessuno fa niente. Io dico, il Comune di Lecco, ad esempio questo era scritto anche in uno degli emendamenti, per poter fare, per poter rendere magari più idonea anche con scarsità di personale il suo Ufficio Tecnico, potrebbe fare l'Urbanistica assieme, la prima cosa dovrebbe fare, dovrebbe monitorare una serie di azioni dove vengono chieste dei passaggi burocratici che costano ai cittadini e che fanno buttare via tempo anche agli uffici che sono inutili. Che sono inutili. Ci vuole però una persona che si metta di buzzo buono, che capisca quali sono le cose inutili, non si fermi di fronte a: "No, ma lì c'è però una sentenza del TAR Lazio del '97 che dice...", ma va nel merito delle cose. Questo se non lo fa la città capoluogo, non lo fanno certamente i Comuni e questo ve lo posso certificare se volete. L'inadeguatezza anche di Uffici Tecnici importanti nel discernere le cose inutili, burocratiche, che non portano da nessuna parte, dalle cose che invece sono utili. E poi c'è anche un

passaggio che riguarda sempre il PGT ma che è collocato nel versante patrimonio dove, leggo: “si aspetta l’approvazione del PGT per fare delle stime sugli immobili che vengono iscritti fra gli immobili da mettere a reddito” è scritto, quando sento mettere a reddito delle proprietà pubbliche sono sempre piuttosto, ho dei sospetti sulle operazioni che si devono fare. Io mi chiedo perché si debba aspettare per fare delle stime, per metterle a “reddito”, appunto tra virgolette, lo dico io, che venga approvato il PGT, cioè che venga definitivamente approvato il PGT. Cosa aspettiamo? D’accordo l’adozione, ci potevano essere dei passaggi intermedi di modifica, ma cosa aspettiamo? Che la Regione ci dia il suo beneplacito e definitivo per fare delle stime e mettere nel bilancio quelli che sono gli immobili che si devono vendere? E poi voglio dire, se ho ancora trenta secondi, li ho passati, quindi me ne prendo dieci, c’è una sproporzione fra la descrizione delle azioni che vengono fatte, i progetti e quant’altro, che riguardano la cultura, manifestazioni culturali, con tutto il rispetto, rispetto ad altre attività che sono importanti per la città. Le attività artigianali, il turismo e quant’altro, che sono liquidate con tre righe. Mi rendo conto che, e chiudo veramente, che le competenze del Comune sono limitate, ma è proprio in questi momenti che si deve dare attenzione a quello che può dare reddito piuttosto che a quello che il reddito lo fa spendere o che fa spendere le risorse comunali.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Alessandro Magni. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io intervengo su alcuni punti collegati al discorso che è stato fatto, che han fatto anche i Revisori dei Conti sulle entrate che sono entrate appunto, di maggiori entrate correnti che sono di carattere straordinario. Credo che questo sia foriero di un futuro disequilibrio complessivo. Dentro queste entrate di carattere straordinario non vorrei che continuino a far la parte del leone gli Euro che provengono da sanzioni per violazioni al Codice della Strada. Quasi ne sono ben 300.000,00 Euro ma se verranno meno le entrate per esempio, per i recuperi vari di evasione fiscale che, per i quali non possiamo che essere soddisfatti e verranno meno altri trasferimenti da parte dello Stato e quant’altro, è evidente che la situazione si farà molto più complessa. Però è interessante allora riflettere su queste poste di entrata e sulle poste di spesa in particolare sulle violazioni del Codice della Strada. È del tutto evidente che ci sarebbe stato utile anche capire, avere un prospetto per capire queste violazioni al Codice della Strada dove avvengono. Se non sono il risultato delle famigerate telecamere che a questo punto servono solo per fare denaro, quando ci sarebbero benissimo, come usano in tutti i paesi europei, altre modalità per non fare entrare i cittadini negli spazi Zona Traffico Limitato, come appunto le colonnine automatiche che vanno a pulsantiera e quant’altro. Sarebbe interessante, io credo che un aspetto informativo è capire da dove vengono fuori queste 300.000,00 Euro, come sono composti, così come per altri versi sono composti la riscossione coattiva sulle sanzioni amministrative per 85.000,00 Euro. Ci piacerebbe sapere qual è la composizione di queste entrate. Così come ci sarebbe, mi sarebbe piaciuto capire anche meglio come mai la riduzione, com’è anche qua la composizione dei proventi dei servizi parchimetri, perché ci sono tanti parchimetri, tante modalità di introito con questo meccanismo ma sarebbe interessante capire anche l’efficienza di questi parchimetri, alcuni diffusi sul territorio, altri invece concentrati. Dopodiché ci sono delle maggiori spese correnti che francamente non riesco bene a capire. Non solo perché l’importo è identico, 225.000,00 Euro per la “gestione delle notifiche degli atti relativi al Servizio di Polizia Locale per Euro 225.000,00”. Cioè se noi spendiamo 225.000,00 Euro per le notifiche abbiamo poi un salasso per poter pagare queste cose con delle entrate fatte così alla cavolo di cane, sapendo che il cane non ha il cavolo. E l’altra voce, “compenso al concessionario, riscossione entrate proprie per Euro 225.000,00”. Magari su quale importo? Queste due voci, cioè 225.000,00 Euro su un importo di 1.000,00 Euro è un elemento molto significativo. Mi piacerebbe averlo anch’io un agio di questo tipo. Vivrei i miei giorni felice e contento probabilmente. Quindi queste due voci delle maggiori spese, che sembrano quasi delle ripetizioni e

quasi delle compensazioni, di non si capisce bene che cosa, mi lasciano molto ma molto perplesso. Queste sono alcune delle considerazioni che faccio rispetto a questa delibera che è viziata, appunto, da questa caratteristica, sottolineata anche dai Revisori dei Conti, di essere entrate di carattere straordinario che non possono garantire un equilibrio di bilancio complessivo nel tempo e nel futuro.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini... Scusate, Parolari. Prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Okay. Intervenire su un bilancio, in fin dei conti, che è stato approvato poche settimane fa e che ha sostanzialmente provocato l'aumento dell'imposizione locale per un 5-6%, anche se è stato negato e arrivare agli assestamenti a settembre è un po' ridicolo, poi a novembre faremo un ulteriore assestamento ma stiamo parlando di qualcosa che è andato avanti teoricamente in dodicesimi per sei mesi. Posso rilevare che bene o male le previsioni sono state centrate perché l'Imposta Municipale Propria o Unica, che dir si voglia, in realtà ha uno scostamento del 2%, che viene abbondantemente coperto da quello della TASI. Sorprende anche me, ma non voglio ridondare sul discorso di Magni, avere delle mancate previsioni di spese per notifiche, eccetera, di 450.000,00 Euro. Quindi questo va un attimo spiegato se è un livello nuovo contrattuale eccetera, perché comunque siccome dovrebbero essere percentualmente legate a una entrata, vuol dire che abbiamo, anche se una tantum, un'esclusione di qualche tipo di entrata. Sulla questione dei parchimetri penso che siamo sempre sotto perché Linee Lecco ha acquisito delle nuove aree, nel frattempo, per cui dovremmo avere qualcosa in più. E' un po' una battuta però mi sembra che abbiamo almeno due aree in gestione tra il 2013 e il 2014 in zone centrali che dovrebbero dare qualcosa in più o... Okay. Beh, quindi...

Una cosa che mi piace sottolineare ma io me ne sono accorto. Guardando i muri della città abbiamo i manifesti ancora che aveva fatto mettere il buon Michele Tavola per Picasso. Significa che le tasse sull'Imposta Municipale Propria in certe parti della... sull'imposta della pubblicità, l'ultima volta l'ha pagata il Comune al Comune perché ha pubblicizzato un suo evento. Questo non è una battuta ma è una situazione che va letta come la tragica situazione economica del nostro Paese. E della nostra città. Perché perdere 60.000,00 Euro, uno dice, se guardiamo il gettito dell'anno 2010 dell'imposta sulla pubblicità, non dico dell'anno 2014, vediamo quanto abbiamo perso soprattutto sui manifesti grandi. Questo deve farci capire che forse un'azione sul livello economico che non credo possa essere portata dal Comune al livello macro economico ma una presa di coscienza di quello che sta succedendo nel nostro Paese e nel Sud Europa in generale andrebbe fatta anche leggendo questi dati.

Altre cose, sono contento che abbiamo diminuito di 40.000,00 Euro le spese per gli affitti degli Uffici Giudiziari e speriamo che, visto che abbiamo rinunciato a qualche affitto che avevamo in giro. Una cosa, e la voglio fissare però, io sono piuttosto... Non uso le terminologie colorite del Consigliere Colombo che rincorre le pagelle del Giornale di Lecco, però la questione Lario Reti è una questione che sta costando perché mettere a bilancio continuamente dei soldi in cui noi riconosciamo che una nostra società non è solvibile, quasi, perché è una lettura di bilancio questa, ma è un danno ai cittadini. Noi è tre anni che andiamo avanti con questa situazione che ho detto anche precedentemente per onestà intellettuale, è partita nel 2008, però non è possibile che un tuo socio non riconosca un debito e noi siamo qua a riderci quasi su. Perché vuol dire che per coprire questa situazione noi sono anni che tassiamo i cittadini per garantire la copertura di questa situazione. Perché la svalutazione di un credito è quella cosa qui. Quindi ritengo che un accordo in qualche modo vada trovato. Io sono esterrefatto dal fatto che si è andati in tribunale. Non do colpa al Comune perché si vede che qualcuno ha resistito, però forse dobbiamo verificare un po' meglio tutte le nostre scelte in questo campo.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Questa volta il Consigliere Pasquini ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Io credo che poi alla fine, questa delibera riguardi sostanzialmente, anche perché poi ne abbiamo discusso di recente sul bilancio, la questione dei Revisori dei Conti che danno delle, chiaramente, indicazioni ben chiare a questa Amministrazione e l'aspetto del documento allegato che è parte della delibera, tra l'altro dove ci sono comunque delle annotazioni interessanti. Quello che ricordava prima il Consigliere Parolari, quando comunque riconosciamo e vi sono delle note positive all'interno della gestione dell'Amministrazione Comunale, noi lo riconosciamo anche senza problemi. Quell'aspetto comunque del patrimonio in cui, è vero che siamo andati a ridurre del 15% l'affitto per quanto riguarda la scuola del Caleotto e per quanto riguarda gli Uffici Giudiziari in virtù di un provvedimento che parte dal 1° luglio del 2014, quindi siamo stati obbligati, ma è altrettanto vero che per quanto riguarda quell'aspetto su tre situazioni comunque, il Comune è intervenuto e ha razionalizzato e quindi svincolato i contratti in essere che c'erano per quanto riguarda, mi viene in mente gli Uffici qua in piazza della Stazione. Comunque una volontà di andare a razionalizzare il patrimonio e la questione dei canoni in locazione che sicuramente attua una spesa forte, se non forte da un punto di vista contabile, quanto meno sicuramente traccia una linea che credo le Amministrazioni Comunali devono perseguire se vogliono mantenere i conti in ordine. Lo stesso non si può dire però per quanto riguarda tutto il discorso sulle alienazioni ma quello l'aveva già citato il Consigliere De Capitani. E se mentre sul patrimonio chiaramente noi andiamo in una determinata direzione, è del tutto evidente che devono essere fatte altre scelte drastiche perché, come ricordavano i Revisori dei Conti, poi mi piacerebbe sapere se quel recupero è un recupero da evasione o un recupero perché la gente non riesce a pagare in tempo utile e quindi viene conteggiata all'interno di quella posta anche il fatto che un cittadino paga in ritardo e quindi quello rientra in recupero-evasione, è questa la prima domanda.

Sulla questione è del tutto evidente che non possiamo più reggere un bilancio sulle multe su questi recuperi. Quello che sta accadendo all'interno di Linee Lecco, e forse l'unico Consigliere che l'ha fotografato è il Consigliere Parolari, e anche nel documento, è il fatto che comunque abbiamo un minor gettito dei parcheggi, vero per tutte le situazioni, vero perché chiaramente ci sono gli extracomunitari che magari eccetera...Ma soprattutto perché comunque la gente, forse una nota positiva, ha imparato ad andare, vuoi per la crisi, vuoi anche perché è entrata una diversa mentalità, va in centro a piedi. Parcheggi al parcheggio dei Meridiane, buona cosa avete fatto, avete spostato l'orario dalle tre ore alla cinque ore, quindi lascia la macchina alle Meridiane, va in centro e quindi è tutto evidente che c'è un minor introito per quanto riguarda i parcheggi. Questo è un dato. E' un minor introito per il Comune, ma è sicuramente un dato positivo. Lo stesso, c'è una situazione drammatica per quanto riguarda l'economia, viene fotografata all'interno del documento unico, di un 20% chiaramente di giovani che non studiano e non lavorano, una disoccupazione... Ah, permettetemi, io non l'ho ancora, non sono riuscito a ritrovarlo, ma rileggendomi questo documento, ho letto che il mondiale di frisbee è stato un evento a valenza locale. Avete ammesso di fatto, che questo è stato veramente, poteva essere una opportunità e una possibilità per questa città, di fatto non lo è stato e lo avete certificato all'interno di questa relazione, poi glielo recupero. Quello che doveva essere di slancio per la città, di fatto voi stessi l'avete classificato un evento a dimensione... Di rilevanza locale. Non è stato così Assessore Volontè. E' stato per fortuna qualcosa ma l'Amministrazione Comunale non è stata in grado di recepire. La questione centrale all'interno di un bilancio di questa Amministrazione, e qua servono scelte radicali. Noi non possiamo continuare con questa situazione. Bisogna fare delle scelte. Dove destinare delle risorse, ci sono spazi, ampi spazi di manovra. Lo dovete fare chiaramente nell'ultimo bilancio previsionale, visto che l'Assessore Corte ha detto che voleva approvarlo a gennaio, febbraio, nell'ultima relazione del bilancio. Però credo che, questi equilibri...

VICEPRESIDENTE

Consigliere, ha finto il tempo.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Mi dia quindici secondi per finire il ragionamento. Credo che comunque questa non dice nulla e di più e fotografa una situazione di quella che abbiamo appena provato. I Revisori dei Conti dicevano le stesse cose in fase di approvazione di bilancio. Le dicono ancora oggi. Lo dicevano anche lo scorso anno. Allora non citavano le multe ma citavano via Roma, insomma, non si può continuare ad avere un bilancio che sta in piedi su poste di fatto o eccezionali o aleatorie.

VICEPRESIDENTE

Bene. La ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Abbiamo discusso in Commissione approfonditamente di alcune di queste voci e di questi cambiamenti, di queste variazioni. Io francamente mi sarei aspettato un po' più di risposte in questa aula perché ne avevo anche fatto richiesta. A partire da questi 78.000,00 Euro in meno...Assessore è possibile che ogni volta che parlo in Commissione, con un Consiglio Comunale, lei fa dei versi, fa le faccette... A chi parla?

(Segue intervento fuori microfono).

Allora, dicevo appunto... Mamma, fa le faccine. Va beh. Dicevo, mi sarei aspettato un po' più di attenzione, adesso magari ho perso io un passaggio, però a spiegare per quale motivo ci sono 78.000,00 Euro in meno di previsione dai parcheggi della città perché, purtroppo come è emerso in Commissione, se l'Assessore Rota ne ha parlato, penso che abbia riscontrato lo stesso...

(Segue intervento fuori microfono).

Se lei parlasse italiano..."Se lei fosse rimasto qua", non "se lei sarebbe rimasto qua"...Ad ogni modo, se posso finire senza essere interrotto. Dicevo appunto che il ragionamento logico è quello che porta a pensare che probabilmente i cittadini di questa città sono spaventati dalla .presenza costante, in alcuni parcheggi di questa città, da parte di venditori abusivi che portano poi evidentemente anche un introito inferiore alle casse del Comune, 78.000,00 Euro che, appunto, da una parte possono essere fisiologici, usiamo questo termine, dall'altra però riscontrano ormai un evidente stato di maldicenza, di malalingua, di insofferenza che porta la gente a non parcheggiare o a parcheggiare meno. Oltre questo c'è anche da dire che più volte, credo che nessuno in questa aula possa smentire quello che sto dicendo, più volte viene addirittura fatto un vero e proprio danno erariale da queste persone che prendono biglietti nuovi oppure biglietti non ancora scaduti e fanno una sorta di mercato di Medina e rivendono biglietti che però non sono di loro proprietà. Io penso che questo sia un danno grave sia di immagine sia un danno sociale. E quindi penso sia opportuno interrogarci sul motivo. Poi l'altro dato eclatante è quello delle multe. Io non capisco come è possibile che un bilancio, l'abbiamo detto anche in Commissione, quasi l'altro lato della medaglia. Da una parte si dice, "abbiamo recuperato tantissimo dall'evasione fiscale da chi non aveva pagato", dall'altra però non si dice che il numero delle multe è enormemente aumentato anche grazie anche alle ZTL di via Balicco e aumenterà ancora di più grazie alla ZTL della Stazione che state andando a installare e dall'altra parte però non si è parlato, non si è forse fatto approfonditamente ragionamento sul dato dell'aumento, sono 225.000,00 Euro, "spese per la gestione delle notifiche degli atti relativi al Servizio di Polizia Locale". Quindi da una parte incassi di più perché fai più multe ma dall'altra spendi 225.000,00 Euro in più perché devi notificarle. Allora se dobbiamo sottrarre questi due, ovviamente un calcolo approssimativo, ma se dobbiamo sottrarre questi due volumi, ci accorgiamo che forse non è così proficuo fare tantissime multe. Perché se poi per farne così tante dobbiamo spendere 225.000,00 Euro in più per notificarle, anche se è un dato che francamente mi ha lasciato allibito perché io non credevo che potesse costare così

tanto in più o che si potesse sbagliare di così tanto una previsione. Penso che appunto questo dato sia significativo. Concludo chiedendo all'Amministrazione Comunale di smetterla di mettere le mani in tasca ai cittadini, di tornare a fare l'Amministrazione con la A maiuscola, sappiamo che non tutte le colpe sono provenienti dalla vostra gestione politica ma, quel poco che vi rimane di dignità e di tempo, grazie al Cielo, nell'amministrare questa città, per favore non fatelo diventare un incubo per i cittadini che ormai non escono più di casa perché hanno paura che un vigile gli metta la multa quando sono distratti. Per favore, trovate altre soluzioni, trovate altri metodi, perché poi avete dimostrato che i soldi quando volete trovarli ci sono, perché 15.000,00 Euro alla Lecco Calcio a cinque li avete trovati...

VICEPRESIDENTE

Consigliere, il tempo è scaduto.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Per favore, smettete di fare cassa con le multe perché così non si può andare avanti ed è anche evidente come lo stato di malessere di questo bilancio debba essere sistemato in modo serio e non così.

VICEPRESIDENTE

Bene. Dopo il Consigliere Zamperini ha chiesto di intervenire il Consigliere Frigerio.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Buona sera. Devo dire che gli interventi che mi hanno preceduto hanno toccato vari, tranne l'ultimo, hanno toccato punti interessanti e che comunque condivisibili. Sono d'accordo, sposo in pieno la tesi del Consigliere Pasquini sulla diminuzione, su quello che riguarda la diminuzione dell'introito dei parcheggi. La sposo in pieno perché sposo in pieno anche la teoria di Parolari, quando dice che abbiamo introitato 60.000,00 Euro in meno per quanto riguarda l'imposta sulle affissioni pubbliche. Ho letto anch'io con interesse la relazione sullo stato di attuazione dei programmi e non è un caso se sono impiegate poche pagine, magari, per quello che riguarda tutti gli interventi relativi alle questioni materiali o alle questioni economiche. Sono impiegate invece sette o otto pagine per quello che riguarda tutta la situazione sociale della nostra città. Noi abbiamo dagli interventi all'infanzia, ai minori, agli asili nido, agli anziani, ai soggetti a rischio di esclusione per le famiglie per il diritto della casa. Un quadro drammatico di questa città. Soprattutto per quanto riguarda poi il lavoro, soprattutto in questi giorni in cui si parla tanto di politiche del lavoro. Vedo che ci sono tassi di disoccupazione giovanile che dal 2008 al 2011 sono passati dal 9 al 23%.

Dei "not education employment or training", cioè dei giovani che non lavorano, che non fanno niente, sono passati a 7.100 con proiezione che segnala un'ulteriore aumento. Questo qua è una cartina di tornasole per quello che succede poi in tutta la città. Perché si spende meno con i parcheggi certo. Penso che abbiamo notato che le vie che arrivano in città sono sempre frequentate, corso Promessi Sposi, via Balicco, via Fiore, corso Mati. C'è sempre più gente che cammina. Penso che sia frutto di una politica di mobilità che il nostro Assessore chiama "dolce", che invece altri Consiglieri chiamano "autofobica", che comunque ha portato a dei risultati in questo senso. Quindi alcuni punti hanno lati negativi per quanto riguarda gli introiti e possono essere visti dal punto di vista positivo, per quello che ha portato sulle abitudini della nostra città. Per quanto riguarda gli elementi numerici del bilancio c'è da dire che non è più un bilancio in cui si può fingere di mettere qualche cifra da una parte, toglierla da una parte e metterla dall'altra. Sono cifre reali perché la sperimentazione in cui stiamo lavorando, in cui i nostri uffici stanno lavorando, ci porta ad avere un bilancio il più possibile verosimile e il più possibile trasparente. Anch'io ho notato che c'è una grossa cifra posta a bilancio per quello che riguarda il recupero delle sanzioni, il recupero dell'evasione. Però, mi chiedo, se noi avessimo dei crediti in sofferenza, oppure dei crediti che sono due, tre, quattro anni che non riusciamo a riscuotere, non cederemmo questi crediti pro soluto

a qualche, se ci fosse un Ente Pubblico, una cosiddetta “bad company” che raccogliesse queste cose e ci desse il 30, ci desse il 40% tout court. Certo come si fa in tutte le banche, io ho un credito che non so più se andrò ad incassare, lo cedo, incasso il 40% e non avrei più tutti questi impegni di spesa. Non c’è una percentuale più alta. Non è che pensiamo che noi per recuperare 100,00 Euro di evasione fiscale ne possiamo sperare di prenderne 80, 90. No. Se ne prenderanno massimo il 30-35-40% quando va bene. Quindi ho notato anch’io che in tutto quello che riguarda lo stato di attuazione dei programmi un “live motive”, un fil rouge, è quello che c’è stata una corposa azione di, non dico di spending review, però di razionalizzazione, di riduzione. Trovo molto spesso o riorganizzazione, riduzione in tutti i passaggi. Vedo anche, ho anche letto che alcuni uffici si lamentano. Non so se “parlano a suocera per parlare a nuora”, però abbiamo fatto...Nonostante l’insufficiente disponibilità sia di lavoro e sia finanziario...

VICEPRESIDENTE

Consigliere. Siamo ben oltre il tempo.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Finisco. Ricordo che la spesa per il personale di questo Ente è il 21%. E’ tra i più bassi di tutti gli Enti. Quindi il lavoro è importante. La delibera è una delibera importante. Ma più importante i riflessi che danno sulla città. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Consigliere, devo chiedere di interrompere l’intervento.

Bene. Non ho altri interventi prenotati, quindi dichiaro chiuso il dibattito. E passiamo alle dichiarazioni di voto. Scusate, giustamente è bene che l’Assessore e i Dirigenti diano delle risposte.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Io incomincio con qualche risposta poi magari qualche collega potrà integrare.

Volevo intanto confermare perché forse non sono stata capace di spiegarlo bene che la delibera di questa sera è ancora una delibera previsionale. Non stiamo prendendo atto di una modifica delle entrate o delle spese a consuntivo ma, avendo predisposto il bilancio preventivo a maggio, questo documento ci aiuta a rendere attuali le previsioni tenendo conto di alcune cose che sono successe nel frattempo. Lo dico perché per esempio sulle sanzioni, mi dispiace che il Consigliere Zamperini non fosse in sala, ma l’Assessore Rota ha spiegato bene che quando il 31 di agosto i Dirigenti dei vari settori hanno dovuto tirare una riga per capire come le previsioni si stavano consolidando o no, hanno dovuto vedere che gli introiti dei parcheggi che sono per una parte certi e per una parte tengono conto delle entrate reali, scontavano un saldo del secondo semestre 2013 inferiore alle previsioni. Quindi il 31 di agosto correttamente hanno segnalato al Dirigente del Bilancio che per prudenza era opportuno tenere conto di questa possibile minor entrata. Ha poi precisato, l’Assessore Rota, che il 25 di settembre è stato versato al Comune di Lecco, il conguaglio del primo semestre 2014 che è in linea con le previsioni degli anni precedenti anzi, anche un pochino più capiente. Per questo non è detto, anzi noi auspichiamo che non sia così, che il minor introito poi si realizzi davvero. Se si realizzerà, alla luce del conguaglio del primo semestre del 2014, sarà probabilmente un minor introito più limitato rispetto a quello che era stato stimato il 31 di agosto. Sulla stima degli immobili dico velocemente che l’Ufficio Patrimonio sta comunque predisponendo le perizie ma non abbiamo immaginato di ampliare questa messa a reddito chissà fino a dove ma alcuni degli immobili, anche di terreni o porzioni di terreni che erano già nelle delibere nei Piani delle Alienazioni degli anni precedenti, per essere messi a gara hanno bisogno di una conferma della perizia. Mi hanno spiegato che, siccome il PGT poteva prevedere una diversa destinazione, oppure la Regione Lombardia poteva fare delle osservazioni che modificassero questa previsione, era inopportuno venire ad approvare le perizie poi eventualmente modificarle anche perché una volta messo fuori il bando di gara non si potrebbe più modificare. E’

certo che, dovendo predisporre il Piano delle Alienazioni per il 2015, '16 e '17, andrà comunque concluso questo iter entro la fine del 2014, per cui se non ci saranno novità comunque l'Ufficio provvederà a definire le stime. Sanzioni piuttosto che evasione fiscale. Ho detto io, credo di non averlo nascosto, che i Revisori hanno segnalato che c'è questa previsione di entrata che probabilmente non sarà ripetibile. Per quanto riguarda le sanzioni credo che, l'Assessore Volontè, darà qualche informazione in più, quelle chieste in Commissione. Per l'evasione fiscale, il dottor Pecoroni l'aveva spiegato bene in Commissione, le previsioni che oggi abbiamo a bilancio non sono un'ipotesi messa lì in maniera leggera per far tornare i conti, ma le previsioni sono legate a degli accertamenti di quote di tributi non pagati negli ultimi cinque anni, perché questi possiamo accertare e, come prevede la legge, l'accertamento deve essere notificato e il contribuente ha sessanta giorni di tempo per ricorrere. Le cifre che abbiamo messo in bilancio sono il frutto, il portato di accertamenti già notificati per i quali non sono stati presentati ricorsi. Quindi sono quote di tributi non versate dal 2009 al 2013 che notificate, accertate al contribuente non hanno visto la presentazione di ricorsi. Non sono quindi cifre ipotetiche ma cifre già accertate. Poi è vero che stiamo parlando di entrate straordinarie, io però ricordo che negli anni, costantemente, i Revisori dei Conti ci avevano segnalato che c'era un'altra posta di bilancio importante che mettevamo tra le entrate correnti non proprio correttamente. Ed era la quota degli oneri di urbanizzazione dei permessi di costruzione che tutti gli anni ci ripromettevamo di non mettere a bilancio per far quadrare le spese correnti e poi fino al 2013 abbiamo dovuto farlo. Nel bilancio del 2014 non ci sono quote. Zero Euro di entrate per oneri di urbanizzazione o permessi di costruire che sono stati utilizzati come previsione di entrata corrente a copertura di spese correnti. Non che mi faccia piacere di dover prendere atto che ci sono altre poste di entrata straordinaria ma segnalo che per lo meno abbiamo corretto questo trend.

Uffici Giudiziari, qualcuno ha fatto notare che c'è stato, che ci sarà un minor esborso, anche qui preciso che il minor esborso di 40.000,00 Euro è per il semestre. L'anno prossimo il minor esborso sarà di 80.000,00 Euro. Le entrate dei parcheggi mi pare che siano già state chiaramente segnalate, io aggiungo, mi si consenta questa battuta, prima di chiedere all'Assessore Volontè di dare le informazioni richieste sulle multe, che è vero che le entrate da sanzioni al Codice della Strada sono nel bilancio. E' anche vero che una quota importante è destinata obbligatoriamente a degli investimenti, però non è che facciamo le multe per fare cassa. Facciamo cassa perché qualcuno viene sanzionato ma, voglio dire, non si sanziona nessuno per il piacere di introitare il controvalore della multa, perché se nessuno entra in Zona Traffico Limitato, nessuno di noi l'ha autorizzato, nessuno viene multato. Ce lo siamo già detti anche in Commissione quindi è una considerazione che francamente mi pare sia un po' infondata.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Assessore. Voleva intervenire l'Assessore Volontè, se non ricordo male.

ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO

Sì, grazie. Su questo aspetto delle contravvenzioni, a mio parere qualche numero, anche riguardante una comparazione con il passato, ci può dire cosa è successo e perché è successo. Più o meno nel 2011 le contravvenzioni in tutta la città sono state 18.700. Nel 2012 più o meno la stessa cifra, nel 2013, 37.000, ad oggi, a ieri sono state 25.000. Quindi potrebbero arrivare a 30.000 entro la fine dell'anno. Di queste contravvenzioni, dal 2013 e quest'anno, circa il 60% derivano da contravvenzioni legate alla ZTL. Il passaggio dal 2012 al 2013, lo ricordo perché poi magari tutti noi ci siamo dimenticati, deriva da due aspetti: il primo, abbiamo rifatto completamente tutto il sistema di monitoraggio delle telecamere. Aggiungendo quattro varchi prima inesistenti e sostituendo anche quello che era un termine tecnico, mi posso permettere Consigliere Magni, un po' del Medioevo. Avere le colonne con i telecomandi che si alzano e si abbassano, sono nel libro dei sogni delle sanzioni che riguardano la ZTL. La ZTL e l'APU o ci sono, e va fatto rispettare, o dall'altro, ricordo che quasi tutti i Consiglieri nel 2012 prima del rifacimento comprensivo delle

ZTL, la lamentela era, “non è una città a traffico limitato è una città dove entrano tutti”. Ricordo anche che data la vetustà del precedente sistema di rilevazione delle targhe, era molto difficile arrivare alle contravvenzioni. Di fatti ormai anche i cittadini capivano che molti giorni le telecamere non funzionavano. In sintesi, avere aggiunto quattro varchi che prima erano solo sulla carta, uno per tutti il colabrodo di piazza Cermenati e piazza XX Settembre, via Bovara. Due, avere messo un sistema efficiente moderno, non avere più tre Vigili che controllavano come piccoli certificatori le immagini della telecamera, ha consentito comunque di avere, piaccia o non piaccia, una ZTL efficiente. Vuol dire che oggi chi entra, paga la multa. Ciò che prima, vi posso assicurare, non avveniva. Questo ovviamente è una considerazione che noi dobbiamo fare, le leggi vanno rispettate. L'incremento delle contravvenzioni, ripeto, per il 60% di ZTL, non è dovuto a un accanimento terapeutico. Anche perché il dato medio statistico è che circa 75% di queste contravvenzioni non sono dei residenti di Lecco. Quindi...

(Segue intervento fuori microfono).

Ma certo, vuol dire che...La città turistica più è pedonale, più è turistica. Ma su quello...Voglio dire, i cittadini di Lecco lo sanno che la ZTL non si può entrare. La vogliamo, rivolgo una domanda ai Consiglieri, vogliamo la ZTL o non la vogliamo? E' questa la vera domanda di fondo. Non sono le contravvenzioni. Solo il fatto che se si decide una ZTL, il rispetto della stessa o di un APU va fatto rispettare. Mi sembra lapalissiana. Certo è che poi l'incremento, non ce lo dobbiamo nascondere, di un fatto emblematico come quello di via Balicco con anche ricorsi che sono adesso davanti al Giudice di Pace, ovviamente ha portato l'incremento, ma anche i dati di via Balicco comunque sono diminuiti ma la gente in via Balicco continua a entrare. Ripeto la domanda: la ZTL se è tale va fatta rispettare.

Infine per quanto concerne il problema riguardante ovviamente l'aumento anche dell'aggio, io ricordo che proprio queste cifre sono a cavallo di un anno e quindi il fatto di addivenire alla riscossione del 2013, porta poi a una previsione del 2014 essendo messo a ruolo nel 2014. Quindi la stima, ovvio, deve portare poi a capire nel corso degli anni a cavallo, anche quanti ruoli sono stati emessi. Dall'anno prossimo saremo a regime. Io spero che l'anno prossimo, piuttosto che 30.000 contravvenzioni ce ne siano 15.000. Sono aumentate comunque anche le contravvenzioni fuori dalla ZTL. Questo vuol dire che poi i cittadini parcheggiano meglio, parcheggiano peggio? Non lo so dire. Il tutto vale anche la considerazione, mi sembra un po' così specificatamente da cercare una giustificazione del perché gli introiti e i parcheggi sono diminuiti. Io non lo so perché sono diminuiti. Bisognerebbe fare una statistica parcheggio per parcheggio. So di far piacere a molti Consiglieri ma gli extracomunitari c'erano nel 2012, ci sono nel 2013, ci sono nel 2014. Non sono aumentati. Per esempio i controlli di viale Dante sono sette, otto al giorno. I controlli sugli altri parcheggi sono una ventina al giorno. Non sono aumentati gli extracomunitari, non sono diminuiti i controlli. Onestamente non so dirvi il perché sono diminuiti gli introiti del parcheggio. Credo, per onestà intellettuale, che bisognerebbe fare un'analisi un po' più corretta.

Finisco invece con un'ultima osservazione che riguarda la piazza Lega Lombarda. Io faccio una previsione. Non credo che l'istituzione delle telecamere possa portare a un incremento delle contravvenzioni nella piazza. Perché ormai l'abitudine di tutti è di non entrare in piazza. Quindi rispetto di fare un presidio fisico attraverso la forza di Polizia Locale, le telecamere non solo possono monitorare molto meglio gli accessi, ma possono andare incontro a quelle richieste di avere delle fasce orarie di accesso più variabili. Perché è ovvio che l'occhio elettronico risponde meglio ad esigenze di variabilità di accesso in una zona rispetto all'altra. Ripeto, in tutte le città moderne di tutto il mondo questo del controllo dei varchi è un sistema che permette comunque il fatto di impedire l'invasione di autovetture nel centro delle città, ripeto, di tutto il mondo, con un criterio molto forte di dissuasione soprattutto equo, nel senso che questi occhi elettronici in tempi concreti riescono a rilevare le targhe e quindi si spera di dissuadere sempre di più, ripeto, chi entra in modo non corrispondente alle norme nel centro della città.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Si è prenotato il Consigliere Magni. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Se io sono del Medioevo e rivendico di essere del Medioevo però mi sembra del tutto evidente che con quelle cose lì che ho visto tutta estate in Francia non si tirerebbero su queste cifre che volutamente sono messe lì per fare questa cosa qua. Tutto il resto sono balle. L'analisi più corretta la dovrebbe fare lei, eventualmente fornircela a noi. Non noi che chiediamo su che cosa si dovrebbe fare sulla base di un'analisi più corretta. E' del tutto evidente che io non sono d'accordo né con quanto ha detto Zamperini e quindi sono d'accordo su quel pezzettino di analisi che ha fatto ma non sono nemmeno d'accordo con quanto ha detto Pasquini perché non credo che l'iniziativa dei nostri Assessori della mobilità dolce abbia portato a questi risultati. Ma scherziamo? Mancano dei dati, ma non tocca a noi produrli.

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, va bene. Non tocca a noi produrli. Detto questo, è chiaro che molti di questi problemi sono legati a delle difficoltà legate alla crisi. Certo la crisi può portare paradossalmente anche a risultati positivi ma non certo per il nostro bilancio. Vedasi entrate sulla pubblicità. Non c'è più il faccione di Berlusconi sui quattro per sei, è evidente che cadono anche le entrate pubblicitarie e non c'è più neanche quello di Casini tra l'altro. E' tutto un vantaggio da un certo punto di vista. Però dal punto di vista del bilancio evidentemente qualche effetto lo produce. Dopo di che, per chiudere, io voterò contro questo... Voterò "medioevalmente" contro questo assesto di bilancio che è formalmente perfetto ma che è modernamente instabile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Molto brevemente. Assessore Corti, noi non siamo così sciocchi da pensare che questi equilibri di bilancio siano il dato consuntivo di un anno che non è ancora concluso. Lo sappiamo benissimo che sono delle stime ma non si sarebbero reso necessario fare un equilibrio di bilancio se gli Uffici non avessero ritenuto opportuno cambiare, quindi evidentemente su questo cambio in corso dell'anno noi dobbiamo fare la nostra analisi. Quindi non è che lei può dirci: "Ma sono tutti dati provvisori". Chissà che magari alla fine dell'anno, ai parcheggi, invece che meno 78.000,00 avremo più 10.000,00. Se evidentemente il Dirigente vi ha fatto fare questa modifica è perché oggettivamente riscontra un'entrata in meno. E, caro Consigliere Frigerio, ci rendiamo conto che la spiegazione che lei ha dato è che questi 78.000,00 Euro in meno sono un bene per la città perché significa che la gente usa meno la macchina e va più in giro in bicicletta? Ma qua stiamo scherzando o queste cose le credete veramente? E' stato detto che questi 78.000,00 Euro in meno sono il manifesto appunto della grande vittoria della vostra politica autofobica per cui la gente siccome gliel'avete detto voi, non va più in giro in macchina ma prende la bicicletta, il day sharing eccetera. Io credo, o va a piedi, io credo che queste siano delle follie. Io credo che siano delle follie queste cose dette. E qualcuno magari anche dai banchi della Giunta, magari anche il signor Sindaco dovrebbe prendersi la responsabilità di dire invece i veri motivi o quanto meno provare a dare un'analisi del motivo per cui incassiamo quasi 80.000,00 Euro in meno dai parcheggi di questa città. E' uno dei motivi, uno dei motivi. Non dico che sia tutto il motivo. Ma uno dei motivi è certamente quello che ho detto anch'io. Cioè la presenza sicuramente in aumento, caro Assessore Volontè, sicuramente in aumento perché in via Dante non c'erano tutti quei venditori abusivi che ci sono quest'anno. L'anno scorso, e l'ha detto anche lei tra l'altro in un Consiglio o in una Commissione recentemente, e quindi sicuramente anche quel dato lì viene all'occhio e influisce in questo minor introito, in questo minor incasso da parte del Comune. Io, anche se fossero soltanto

10.000,00 di questi 78.000,00, vi chiedo comunque per cortesia di intervenire perché adesso avete nero su bianco che il dato di fatto è che avete incassato meno anche per colpa di questa presenza ingombrante e non solo perché la gente non prende l'auto perché vuole fare bene all'ambiente. La gente non va a parcheggiare perché ha paura di queste persone e poi queste persone sottraggono risorse al Comune in modo illecito. E concludo dicendo che pensare che la ZTL, piazza Lega Lombarda cioè in piazza della Stazione, non porterà un introito in più al Comune è una cazzata pazzesca. Posso dire questa cosa? L'avete fatta per quel motivo e per quel motivo la telecamera viene installata. Sicuramente se vogliamo fare una scommessa ci scommettiamo una pizza. L'anno prossimo ci troveremo con un ghiotto bottino derivante da quella telecamera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Bettega. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Io credo che dagli interventi dei colleghi del mio Gruppo sia facile prevedere quella che sarà la mia dichiarazione ovvero di un voto contrario a questa delibera sugli equilibri di bilancio. Vorrei però accompagnare questa dichiarazione al fatto che le discussioni sul bilancio in questo Comune, in questa Amministrazione sia quella che è stata fatta ai primi di luglio e quella che viene fatta stasera, è di veramente sconfinata tristezza. Nel senso che non si riesce a parlare del bilancio facendo un discorso su quelli che sono i servizi che il Comune offre, su quelle che sono le decisioni in termini di investimento, su quelle che sono le opere che si vogliono fare. Non si riesce a trasmettere quello pur con le poche risorse che ci sono, quello che dovrebbe essere l'impronta di un Comune nella vita dei cittadini. Qui è tutto un partire dai tagli che ci arrivano da Roma, da lì allora c'è la cifra che il Patto di Stabilità ci impone come saldo. Qui si fanno tutti dei ragionamenti all'incontrario. Si va indietro. Invece di partire dalle esigenze dei cittadini si torna indietro. Lo scopo è far quadrare i conti, non offrire dei servizi alla città, provvedere con interventi di breve, di medio o di lungo periodo a quello che sarà il futuro della città. Tra l'altro, Assessore mi scusi, lei si riferisce ai contribuenti. Qui stiamo parlando di concittadini. Lei più volte si è espresso dicendo "il contribuente", "il contribuente", "il contribuente". Questa è la visione, ovviamente. Qui stiamo parlando di contribuenti invece secondo me, dovremmo dire concittadini, cittadini, se "con" gli sembra troppo. Però io dico anche che abbiamo fatto tutta una discussione sull'evasione fiscale e sulle multe. Non abbiamo detto, "abbiamo questo, trasferiamo, proponiamo un altro servizio, ne togliamo uno, ne aggiungiamo un altro". Qui facciamo queste discussioni, le multe, e di lì e di là, per la ZTL. E' veramente demoralizzante, quando i documenti fondamentali della vita amministrativa di un Comune, il bilancio e tutto quello che ne segue, io non mi scandalizzo neanche per le varie azioni perché so che comunque non ci sono dei maghi, però sinceramente abbiamo parlato di multe, di evasione, spero, ci mancherebbe altro, Assessore, quando lei dice, "non ci fa piacere sanzionare la gente". Vorrei ben vedere. E adesso noi ci troviamo un bilancio, con quello che riguarda anche la relazione allegata. Io mi permetto di dire che ho molta curiosità di vedere, avendolo sollecitato in Capogruppo, quello che il progetto che il Comune di Lecco, il progetto al quale Comune di Lecco aderirà. Quello della: "Lecco, eco smart city promosso dalla Camera di Commercio per EXPO, dove l'avvio di processi di riqualificazione dell'habitat urbano, la tutela del territorio dai rischi idrogeologici, un'attenzione alla mobilità sostenibile, una gestione efficiente ed eco compatibile dell'energia dei rifiuti..."

PRESIDENTE

Consigliere, per favore.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

"...valorizzazione della bio diversità, offerte mirate di servizi e prodotti turistici..."

PRESIDENTE

Per favore, grazie.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

C'è tutto. C'è tutto qua. Peccato che la Lecco turistica non abbia neanche un minimo di bagni pubblici sul lungolago da offrire alla gente.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto, per dichiarazione di voto, il Consigliere Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Una considerazione. Io credo che, innanzitutto questa delibera è un obbligo di bilancio, quindi non è che gli Uffici devono andare a deliberare nulla. E' un obbligo che viene imposto dalla legge. Solo lo scorso anno non abbiamo approvato questa delibera perché abbiamo approvato il bilancio praticamente a fine settembre e quindi abbiamo fatto coincidere il bilancio previsionale con gli equilibri. Quindi sgombriamo il campo a, "gli Uffici devono riequilibrare queste situazioni". Questa è una situazione, una fotografia della situazione fino ad oggi e chiaramente con delle variazioni. A me fa piacere che finalmente il Consigliere Magni si rende conto degli introiti delle multe, benvenuti all'interno di questo Consiglio Comunale. Credo che della questione delle multe ne abbiamo parlato, nella dichiarazione dei preliminari, almeno in tre, quattro Commissioni. Lo stesso Assessore ha dato dei dati. L'unica cosa che il mio Gruppo aveva chiesto, ma già due mesi fa, è il fatto di avere un comportamento diverso nei confronti dei cittadini di via Balicco quando andranno di fronte al Giudice di Pace nell'ottobre prossimo, non con quella relazione che purtroppo l'Amministrazione Comunale ha mandato, in cui si diceva che: "Se i cittadini non sono in grado di vedere una ZTL, è meglio che vadano a rivedere la propria patente". Perché il punto di quelle multe, ma i dati c'erano, erano stati dati in Commissione, riguarda principalmente quella zona. E condivido il ragionamento del Consigliere Bettega. Noi non possiamo ridurre questa discussione alla questione del bilancio e del parcheggio. Credo che siano ben più gravi i problemi che fotografa questa situazione reale. Quei tentativi che ha fatto l'Amministrazione Comunale di andare a ridurre, e lo ha fatto per legge, i canoni di locazione in essere, a dismettere alcuni canoni di locazione, a ridurre anche i contratti nei confronti dei broker assicurativi, comunque non bastano. E' un bilancio che non regge più. E' un bilancio, ma questo l'abbiamo detto già in fase di discussione previsionale, avrebbe bisogno di scelte radicali. Siamo arrivati ormai a tirare il più possibile la corda e o si ha il coraggio di uscire dal Patto di Stabilità, se la situazione di finanza generale non cambia, oppure bisogna avere il coraggio, ma non lo si fa in fase di riequilibrio di bilancio, si fa in fase previsionale, di fare delle scelte drastiche per quanto riguarda alcuni settori all'interno dell'Amministrazione Pubblica. Diversamente la manutenzione, ad esempio dei lavori pubblici, sarà sempre meno. Diversamente riusciremo sempre meno a garantire servizi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Casto Pattarini. Prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Io non mi scandalizzo se le variazioni di circa tre milioni complessivamente sono fatte solo tre mesi dopo l'approvazione del bilancio. Anzi, in questo periodo di crisi, la capacità del Comune di adattarsi, di capire, di interpretare, di anticipare, di rispondere ai problemi, dovrebbe poter far compiere anche cambiamenti più profondi. Mi riferisco anche al fatto che mentre da un lato pretendiamo una cultura della sicurezza, che programma tutto, dall'altro dobbiamo in continuazione far fronte allo stato d'eccezione. Faccio notare a questo proposito che i rilievi dei Revisori, pur giusti sul lato delle entrate ossia non sono ripetibili le entrate per evasione, dall'altra però non

tengono conto che anche sulle uscite, quest'anno, abbiamo avuto almeno 500.000,00 Euro di uscite eccezionali, imprevedibili, quelle a cui abbiamo fatto fronte con le due variazioni degli ultimi Consigli. Sto dicendo appunto che dobbiamo sempre più stare attenti a essere capaci di governare l'eccezione. Governare il cambiamento. E quindi passo a una breve disamina dello stato di attuazione dei programmi, che sono molto squilibrati le analisi fatte qui dentro. Nel senso che solo in una parte, quella sui Servizi Sociali o meglio sui nuovi bisogni sociali, c'è un minimo anzi un tentativo di approfondimento, di comprensione di quel che sta succedendo, ed anche di qualche risposta che il Comune deve dare. Magari non condivido tutte le analisi, per carità. Ma questo documento doveva essere tutto costruito in questo modo. Mentre come diceva giustamente De Capitani, ci sono dei vuoti notevoli su come il Comune sta facendo fronte alla crisi. Ci sono risposte importanti sul settore finanziario e dei Servizi Generali e ci sono dei silenzi preoccupanti. Quindi per concludere il mio ragionamento che porta ovviamente al voto favorevole del nostro Gruppo, ritengo che occasioni come questa ossia gli equilibri di bilancio debbano proprio servire ad approfondire i riflessi della crisi, a capirli meglio e a fare scelte più veloci di mutamento, non solo per motivi finanziari, burocratici ma anche per motivi sostanziali. Dobbiamo anche essere capaci di riconoscere i nostri limiti, i nostri errori del nostro bilancio preventivo e non solo fare modifiche marginali per il cosiddetto equilibrio. Quindi voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione. In primo luogo votiamo... Andiamo in votazione... In primo luogo votiamo il dispositivo del delibera, che come vedete è articolato su cinque punti, non sto a riprenderli, perché li avete visti e dibattuti. Dichiaro aperta la votazione sulla delibera. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 28 (ventotto) votanti: 21 (ventuno) voti a favore, 7 (sette) contrari. Il provvedimento è approvato.

E adesso facciamo la votazione per l'immediata eseguibilità di questo provvedimento. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 28 (ventotto) votanti, 21 (ventuno) a favore, 7 (sette) contrari. Nessun astenuto. Il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 60 del 29.9.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo		X	Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Enrico Pecoroni.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Bellangino – Riva – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;
- ✓ con deliberazione n. 44 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 45 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 124 del 10.07.2014, la Giunta Comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2014-2015-2016;

dato atto che l'art. 193, co. 2, d.lgs. 267/2000 dispone l'obbligo per i Comuni di effettuare, entro il 30 settembre di ogni anno, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'Organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i necessari provvedimenti di ripiano e le misure volte al ripristino del pareggio finanziario;

rilevato che ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 118/2011, *“gli enti, possono effettuare:*

a) in sede di gestione, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

b) in sede di gestione o di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, variazioni tra le dotazioni finanziarie rimodulabili interne a ciascun programma ovvero rimodulazioni compensative tra programmi di diverse missioni”;

Rilevato che la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è stata effettuata alla data del 31.08.2014; dei risultati si fa menzione nella relazione che si allega, quale parte integrante, al presente provvedimento (allegato 1);

dato atto che alla medesima data, inoltre:

1. non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio che necessitino il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000;
2. non si evidenzia la necessità di ripianare alcun disavanzo di amministrazione, in quanto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 si è chiuso in avanzo;
3. sulla base dei dati disponibili e dall'analisi delle poste di entrata e spesa, non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e la necessità dell'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione, sia in conto competenza, sia in conto residui;

dato atto che, con riferimento alle società partecipate, non sono state segnalate dalle stesse situazioni che possano, complessivamente, compromettere gli equilibri generali di bilancio del Comune;

rilevato che con il presente provvedimento si rende necessario apportare le seguenti principali variazioni al bilancio di previsione 2014-2015-2016:

- maggiori entrate correnti:
 - trasferimenti per gestione associata dei servizi sociali per euro 1.000.000,00 (correlati a maggiori spese di pari importo);
 - tributo sui servizi indivisibili relativo ad altri fabbricati per euro 350.000,00;
 - proventi da recupero evasione della tassa rifiuti per euro 300.000,00;
 - proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada per euro 300.000,00 a cui fanno riscontro minori entrate da ruoli su violazioni al codice della strada per euro 65.545,00;
 - trasferimenti statali per euro 132.394,00;
 - riscossione coattiva su sanzioni amministrative per euro 85.170,00;
 - proventi per concessioni demaniali per euro 76.000,00;
 - trasferimento regionale progetto STAR per euro 75.000,00;
 - recupero evasione ICI per euro 53.825,00;
 - recupero evasione IMU per euro 50.000;

- minori entrate correnti:
 - imposta municipale propria per euro 300.000,00;
 - tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per euro 180.000,00;
 - trasferimento regionale progetto ACI per euro 113.646,00;
 - fondo di solidarietà comunale per euro 90.725,00;
 - proventi servizio parchimetri per euro 78.000,00;
 - imposta comunale sulla pubblicità per euro 60.000,00;
 - proventi gestione canile per euro 55.000,00;

- maggiori spese correnti:
 - spese per la gestione delle notifiche degli atti relativi al servizio di polizia locale per euro 225.000,00;
 - compenso al concessionario riscossione entrate proprie per euro 225.000,00;
 - trasferimenti per sistema informatico e di sicurezza per euro 88.000,00;
 - progetto star per euro 50.000,00;
 - trasferimenti a provincia per gestione istituti scolastici per euro 23.000,00;

- minori spese correnti:
 - spese di locazione per uffici giudiziari per euro 40.000,00;
 - quota dei diritti di segreteria spettanti al segretario per euro 23.345,00;
 - IVA a debito da versare all'erario per euro 20.000,00;
 - Spese per minori sottoposti a provvedimento autorità giudiziaria per euro 18.000,00;
 - spese per riscossione Tares per euro 15.000,00;
 - compenso al concessionario per riscossione somme mediante ruolo per euro 15.000,00;

- spese per interessi e quota capitale di mutui per oltre euro 15.000,00 (oltre euro 30.000,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016) a seguito dell'estinzione anticipata di prestiti con Cassa Depositi e Prestiti SpA per lavori conclusi;
- storni di spese per personale per oltre 150.000,00 euro;
- maggiori entrate in conto capitale:
 - trasferimenti regionali per distretti dell'attrattività per euro 122.500,00 (correlati a maggiori spese di pari importo);
- maggiori spese in conto capitale:
 - acquisto attrezzature informatiche per euro 198.604,00;
 - trasferimenti per riqualificazione immobili con finalità sociali per euro 130.000,00;
 - interventi di cui all'art. 208 del codice della strada per euro 115.533,00;

rilevato altresì che spese in conto capitale per un importo complessivo di euro 424.951,00 vengono finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione – fondi in conto capitale, come da allegato 3), così come previsto dall'art. 12 del D.P.C.M del 28.12.2011, concernente le modalità della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, e che i maggiori stanziamenti di cassa vengono compensati da altrettanti minori stanziamenti di cassa;

dato atto che sugli esercizi 2015 e 2016 vengono effettuati storni di spese del settore sociale per oltre euro 1.550.000,00;

dato altresì atto che, con riferimento al patto di stabilità interno, ferme le previsioni relative agli accertamenti ed agli impegni di parte corrente dovrà essere costantemente monitorata la situazione relativa agli incassi in conto capitale, in modo da poter prontamente intraprendere azioni correttive volte a modulare i programmi di spesa in funzione di tali entrate;

richiamati gli articoli 46 – “Riequilibrio della gestione” e 192 – “Rilevazioni periodiche” del vigente regolamento di Contabilità;

rilevato che sulla presente deliberazione:

- a. viene espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000, del dirigente competente;
- b. viene acquisito il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 18, co. 1, lett. a) del vigente regolamento di contabilità;

visto il vigente Statuto comunale;

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 “Attribuzioni dei Consigli”;

Nel corso della trattazione della presente deliberazione lasciano l'aula i consiglieri Mauri, Siani, Bodega, Martini, Romeo e Gualzetti. Presenti n. 28 consiglieri, assenti n. 13: Bodega, Boscagli, Chirico, A.Colombo, Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Locatelli, Martini, Mauri, Romeo e Siani.

Con n. 21 voti favorevoli e n. 7 voti contrari (Bettega, G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari, Pasquini e Zamperini)

DELIBERA

1. di dare atto che, alla data del 31.08.2014, sulla base dei dati disponibili e dall'analisi delle poste di entrata e spesa:
 - 1.1. non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio che necessitino il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000;
 - 1.2. non si evidenzia la necessità di ripianare alcun disavanzo di amministrazione, in quanto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 si è chiuso in avanzo;
 - 1.3. non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e la necessità dell'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione, sia in conto competenza, sia in conto residui;
2. di approvare la variazione in esame, come da allegato 2);
3. di dare altresì atto che, con riferimento alle società partecipate, non sono state segnalate dalle stesse situazioni che possano, complessivamente, compromettere gli equilibri generali di bilancio del Comune;
4. di autorizzare il direttore di settore competente ad intraprendere ogni azione necessaria al conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2014 in funzione dell'andamento delle riscossioni in conto capitale;
5. di approvare i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi alla data del 31.08.2014 contenuti nella Relazione previsionale e programmatica, allegati al presente provvedimento come parte integrante (allegato 1).

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 21 voti favorevoli e n. 7 voti contrari (Bettega, G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari, Pasquini e Zamperini)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 61 in data 29.9.2014 - REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA – MODIFICHE (RELATORE ASSESSORE DONATO).

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno, riferito al Regolamento per l'erogazione di interventi di assistenza economica. Vi ricordo che su questo punto ci sono già due emendamenti che sono stati presentati lo scorso Consiglio e confermati. Uno di Venturini e uno di Zamperini. Poi c'è stato il ritiro da parte del Consigliere Magni dei dodici emendamenti. C'è stata questa mattina entro le ore 10,00, presentati dal Consigliere Magni quattro emendamenti che hanno avuto il parere tecnico in giornata, cioè nei tempi previsti dal Regolamento. Sono state distribuite questa sera le controdeduzioni ai pareri negativi o parzialmente negativi che l'Ufficio ha dato rispetto agli emendamenti Magni. Poi sono stati presentati questa sera altri tre emendamenti a firma del Consigliere Zamperini. Io qui ripeto quello che ho detto alla Capogruppo, secondo me mettere i Consiglieri nella condizione di votare emendamenti che modificano il senso delle cose in corso di seduta è sbagliato. La ratio del Regolamento che abbiamo approvato è al mattino alle 10,00 con le controdeduzioni. Per dare un minimo di tempo a tutti i Consiglieri di ragionare e non votare per partito preso. E' chiaro che abbiamo lasciato anche la possibilità di farlo in corso dei lavori ma quando ne abbiamo parlato a suo tempo il riferimento era a modifiche di forma più che di sostanza però la situazione è questa, detto questo do la parola all'Assessore Donato... No al Consigliere Bettega. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Volevo chiedere Presidente, in merito all'organizzazione dei lavori della serata che cosa propone al Consiglio. Nel senso che gli emendamenti quanti sono? In totale.

PRESIDENTE

Tre, più quattro, più due. Più due della volta... Sono nove.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Sono nove emendamenti.

PRESIDENTE

Che vuol dire cinque minuti per presentarli, dichiarazione di voto e voto.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Più quello che ogni Consigliere intende dire a proposito dell'emendamento.

PRESIDENTE

No. Il Regolamento prevede solo dichiarazione di voto sugli emendamenti. Non c'è dibattito. Guardiamo il Regolamento. Se volete. Ce l'avete davanti, penso. Però vi dico che l'articolo... Scusate l'articolo 57...

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Io voglio capire se adesso dovremo star qui fino a mezzanotte e mezza...

PRESIDENTE

L'articolo 57 dice, al comma 4, "Prima di essere sottoposti in votazione gli emendamenti possono essere brevemente illustrati dal Presidente o se lo richiede dal proponente, sono quindi consentite esclusivamente le dichiarazioni di voto". Dichiarazioni di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

Certo. L'avevo detto anche e confermo quello che ho detto prima. Non c'è dibattito. C'è solo presentazione e dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Avevo chiesto la parola per capire se lei poteva fissare un'ora di chiusura perché a questo punto con nove emendamenti a venti alle undici, più il provvedimento eccetera, eccetera. Ci tocca stare qui fino a mezzanotte e passa?

PRESIDENTE

Io non credo poi bisognerà spendere tutto quel tempo qui. Però ha chiesto Consigliere Zamperini, sullo stesso argomento? Vediamo.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Intanto che mi permetto di modificare gli emendamenti presentati perché ho confuso articolo tre con articolo quattro guardando il Regolamento vecchio e non quello nuovo, negli ultimi che ho presentato. Purtroppo è un errore molto grave ma nel Regolamento vecchio era articolo 4. Quindi negli emendamenti che ho presentato l'articolo 19 diventa articolo 20, sto dicendo perché rimanga a verbale. L'articolo 19 diventa...

PRESIDENTE

Questo quando lo illustra lo dirà. Adesso non è il caso. Dobbiamo procedere, scusi.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Era perché volevo modificarle... D'accordo. Invece sull'ordine dei lavori io intendo utilizzare dopo che un Consigliere di Maggioranza mi ha detto: "Cosa li presenti a fare, tanto te li seghiamo tutti, potevi dare direttamente alla stampa". Penso di utilizzare tutti i cinque minuti che ho a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Casto Pattarini. Poi basta, però, sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Certo. Mozione d'ordine ma che non è una mozione d'ordine. Nel senso che sugli ultimi emendamenti presentati da Zamperini penso proprio che non vadano messi all'Ordine del Giorno perché questo Regolamento era già all'Ordine del Giorno quindici giorni fa. Se si va avanti per eccezioni non motivate, allora io presento anche adesso un altro emendamento. Penso che su questo punto non ci sia nessun motivo per discutere i tre emendamenti presentati questa sera che vorrebbe addirittura cambiare in corso d'opera da parte di Zamperini.

PRESIDENTE

Va bene. Assessore Donato. Allora introduciamo, presentazione poi dibattito generale, dichiarazione di voto sugli emendamenti e votazione. Consigliere Donato, si va avanti. D'altronde non è che possiamo rinviare...

(Segue intervento fuori microfono).

Fissare l'orario, dovrei fissare un limite di parola, che non è possibile. C'è un diritto, e il diritto i Consiglieri lo praticano. Con il buon senso di ciascuno. Anche qui la regola è che se prima delle undici iniziamo, si finisce l'argomento. Prego, Consigliere Donato.

ASSESSORE DONATO IVANO

Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve per lasciare spazio al dibattito. Il Regolamento che andiamo a proporre in termini di modifica ha una storia. Nasce una prima deliberazione di

Consiglio nel luglio del 2007. In questo anno scorso, nel 2013, sono sostanzialmente intervenuti degli aggiornamenti legislativi. Primi tra tutti il DPCM del 05.12.2013 relativamente alla normazione dell'ISEE. Quali sono i capisaldi, gli aspetti importanti da sottolineare in questo nuovo Regolamento che gli Uffici hanno preparato e che sui quali si è lavorato in relazione a quello che era il vecchio Regolamento. Innanzitutto la finalità dello stesso strumento che ha la funzione di superare un concetto esclusivamente di natura contributiva economica che può e rappresenta una forma di assistenzialismo predisponendo invece un percorso attraverso il quale si cerchi di incentivare sviluppo di strumenti di progettualità personalizzati e individuali per soggetti e famiglie in difficoltà. Il tentativo di rappresentare attraverso questo Regolamento una forma di contenimento della spesa relativa ai contributi economici, che ha visto in questi anni un aumento, ma che all'interno di questo ragionamento vuole incentivare uno stimolo di autonomia personale. Quindi una sorta di ottimizzazione in relazione a quello che sono di budget, di disponibilità dell'assessorato e del Comune. Infine uno scopo fondamentale è costruire progetti sociali sui quali abbiamo imperniato da tempo l'attività svolta dall'Assessorato ai Servizi Sociali mediante forme diversificate di intervento che si rivolgano ad un percorso di autonomia personale che vada a valorizzare e a sostenere le capacità individuali in base alle risorse delle stesse persone ma anche dell'aspetto parentale che sta intorno. Quali sono le modificazioni sostanziali che sono presenti all'interno di questo Regolamento, l'abolizione dell'ISEP, che era stato allora inserito per aggiornare lo strumento dell'ISEE secondo relativamente a voci di entrate e di spese allora in auge secondo il decreto 109 del '98, l'abolizione dei massimali relativi ai contributi assegnabili e conseguentemente l'abolizione dell'adeguamento degli stessi in base agli indici ISTAT al fine di consentire una maggiore personalizzazione appunto come detto dei progetti sociali, la sostituzione dello strumento del contributo minimo di inserimento con un inserimento che si basa su un concetto di assistenza economica finalizzata a programmi e integrazione sociale personalizzata. Ed infine una specificazione della normativa penale. Non dimentichiamo quelle che sono state le esperienze che all'interno di questo Comune abbiamo avuto in relazione a quest'ultimo anno in riferimento all'indebita percezione di erogazione da parte appunto di utenti. Infine volevo sottolineare come la sottoscrizione da parte degli utenti di questo nuovo Regolamento che andiamo a proporre avverrà, come presentazione oltre all'italiano, in altre tre lingue, inglese, francese e arabo al fine di rendere al meglio edotti i fruitori di quelli che sono i rapporti con i servizi e la sottoscrizione non sia un mero passaggio amministrativo inconsapevole ma il più ampiamente condiviso tra gli operatori e l'utenza.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Allora, prima del dibattito generale la presentazione degli emendamenti, Venturini, il Consigliere Venturini, è il primo emendamento. Prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io sarò molto breve così non consumo il tempo, considerato l'orario. E' un emendamento molto semplice nel senso che è un emendamento per ulteriormente chiarire che se un cittadino si trovasse in una situazione precaria secondo la nuova legislatura del decreto del ministro 2013 del 5 dicembre si potrà usufruire dell'ISEE corrente. Per cui di inserire nell'articolo 9 dove c'è scritto, "dichiarazione ISEE del nucleo familiare", specificare "ISEE corrente". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini. Il Consigliere Zamperini illustra l'emendamento depositato lo scorso Consiglio. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Semplicemente per sottolineare come purtroppo in questo Regolamento ci siano delle palesi mancanze nei confronti dei cittadini italiani. Perché noi come in altri Regolamenti di tipo

assistenziale che stiamo portando avanti nei lavori delle Commissioni, ci dimentichiamo sempre che non stiamo facendo un lavoro con dei soldi privati, cioè non siamo un'associazione, non siamo la CARITAS, non siamo un'associazione privata, non siamo una parrocchia ma siamo un'istituzione pubblica e quindi utilizziamo i soldi pubblici dei cittadini Lecchesi. Per questo motivo ho chiesto che, all'articolo 3 dove si parla di destinatari, oltre al punto, se si parla di cittadini residente nel territorio e i soggetti previsti dalla legge Regionale 1/2000, articolo 4, comma 13, 14 che sono anche riportati dopo, addirittura per dare più importanza a questo aspetto, hanno riportato i commi citati sul Regolamento per chiedere che, non chissà che cosa, ma una piccola frase simbolica ma efficace dal punto di vista politico, e cioè che si dia priorità ai cittadini italiani. Questo perché purtroppo come abbiamo sempre più sotto gli occhi, leggendo i quotidiani anche nazionali, le ondate migratorie, volute, dico volute perché evidentemente sono probabilmente... Sono sicuramente aumentate e sono probabilmente incentivate dalla politica del Governo Nazionale, le ondate migratorie che sono appunto dovute alla "Operazione Mare Nostrum" portano nel nostro territorio, nella nostra Nazione, sempre un maggior numero di cittadini stranieri, extracomunitari, io dico anche il termine clandestini visto che si parla di profughi, di rifugiati di guerra ma il termine giusto da utilizzare è clandestini, e contro l'immigrazione clandestina il mio movimento si batte dalla sua costituzione e continuerà a farlo, anche se qualcuno in Commissione mi ha dato addirittura, mi ha accusato di avere scarsa spiritualità. Io non arrivo a dire che una persona, non vado a parlare della spiritualità altrui perché credo che sia una cosa personale e intima. Sono stato accusato di avere scarsa spiritualità perché chiedo appunto che si dia priorità ai cittadini italiani. Ma questa priorità ai cittadini italiani non è dovuta a una scarsa mia spiritualità. E' dovuta a un senso pratico nel vedere le cose come stanno e cioè oggi sempre più cittadini italiani non possono accedere ai Servizi Sociali, a Servizi di Assistenza Sociale perché le risorse sono scarse e le poche risorse che ci sono vengono utilizzate molto, con molta maggior attenzione nei confronti dei cittadini stranieri. Per cui io ho voluto invece dire il contrario, stravolgiamo la visione. Iniziamo a dire che prima dobbiamo occuparci dei cittadini italiani e poi quello che avanza aiutiamo anche gli altri. Perché questo ragionamento non è un ragionamento di chi ha scarsa spiritualità, è un ragionamento di un buon padre di famiglia che quando deve fare i conti in casa sua decide, attraverso il suo lavoro, quello che può fare, e quando avanzano dei soldi fa beneficenza, aiuta amici, parenti, parenti lontani, vicini di casa, ma quando ha poche risorse pensa prima ai suoi figli e prima alla sua famiglia. Io penso che il Comune di Lecco dovrebbe fare lo stesso. Quindi credo che sia giusto, non illegittimo, che il Comune di Lecco pensi prima ai cittadini italiani e poi agli altri. Questo anche perché, questo fondo, 70.000,00 Euro circa, non si parla quindi di bruscolini, sono 70.000,00 Euro, serve per aiutare... Non è un fondo dato al... Non si sta parlando della pagnotta che manca, perché nessuno di noi vuole negare il pezzo di pane a chi ha fame, questo è un fondo che serve per pagare bollette, per pagare affitti e quindi è anche un qualcosa di strutturato per chi è residente, per chi vive in mezzo a noi. Credo che appunto dire quindi che, ho ancora venti secondi, ho detto che utilizzerò tutti i cinque minuti. Dire che quindi è giusto pensare prima agli italiani penso sia un ragionamento da buon padre di famiglia. Questo non toglie che poi con i soldi privati uno possa fare tutta l'elemosina, la beneficenza che vuole.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Magni, che ho già detto prima, ha presentato stamattina prima delle 10,00 a protocollo, quattro emendamenti. Deve illustrarli tutti. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Il primo emendamento dice, nel primo capoverso, integrare con il periodo in grassetto e cancellare con il periodo barrato, "Obiettivo dell'assistenza economica è quello di consentire alle persone di far fronte ai bisogni fondamentali mediante lo sviluppo e il potenziamento di autonome capacità al fine di facilitare un'esistenza dignitosa". E io mi fermerei qui. "E di favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare sociale", lo toglierei perché è qualche cosa di non

sempre auspicabile. Del resto la osservazione, il parere tecnico, parla... Dov'è che è? Il parere tecnico in qualche modo mi porta, nonostante sia negativo, tende a darmi ragione. Perché dice che, "spesso questo si realizza". Io voglio semplicemente dire che non sempre favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare è utile. Anzi. Spesso è assolutamente negativo. Quello che bisogna favorire è l'autonomia della persona, la sua dignità e lo sviluppo di capacità che sono contenute poi anche nel comma successivo. Anche perché venendo alla... Venendo al discorso sulla famiglia, è del tutto evidente che costringere una persona a rimanere nel proprio ambiente familiare piuttosto che creare l'autonomia è non aver compreso a fondo che cos'è la famiglia. La famiglia quando sorge impone, per la sua stessa esistenza, in parte la sua dissoluzione e la creazione di nuove famiglie. Vuol dire essere poco ottimisti sul futuro. E' inutile che vi inviti a leggere le "Forme elementari della parentela" del 1947, di Lèvi-Strauss, o più...

(Segue intervento fuori microfono).

Lèvi-Strauss in francese. O più recentemente il libro di Marshall Sahlins, che è il maggior antropologo vivente, che addirittura nega l'idea che esista una parentela fondata sui termini di parentela che usiamo noi ma è piuttosto un mezzo, ve lo spiego perché c'è bisogno. Per cui mi sembra molto contraddittorio, direi quasi incestuoso una pretesa del genere. Spingere contro quello che è naturale. Ognuno di noi vuol farsi una famiglia. E' del tutto ovvio. Nostro Signore Gesù Cristo a 12 anni viene presentato al Tempio e dice: "Io non sono qui per far la volontà della mia famiglia ma per fare la volontà del Padre mio che sta nei Cieli". Qualcosa del genere. Quindi la famiglia...

(Segue intervento fuori microfono)

Lo conosco meglio di te, se è per quello. Non c'è problema. Ma si potrebbero aggiungere tanti altri esempi sul fatto che ci sono delle... La tendenza alla crescita è l'uscire dalla famiglia, non necessariamente lo stare dentro la famiglia d'origine. Qua si chiede questa cosa qua. Di stare, di costringere una persona a stare dentro una famiglia di origine. E' in molti casi una situazione patologica per diecimila ragioni ma è sicuramente in molti casi una situazione patologica. Potevo lasciarlo anche quasi tranquillamente questa cosa qui ma è importante riflettere su questa dimensione della famiglia. Chi crede alla famiglia crede alle nuove famiglie nelle nuove forme di famiglia. Chi invece afferma il valore in astratto della famiglia non crede al fatto che si creano nuove famiglie, che c'è questa spinta ad uscire per costituire nuove famiglie che è poi il meccanismo con cui si crea la pace e si crea il progresso. E' così. E' così caro Colombo. Se hai dei testi da opporre. Non le palle, i testi. L'articolo 2 è in questo senso tant'è che la mia controdeduzione dice, ecco poi una riflessione, "il parere tecnico espressione di un parere di merito, il parere è negativo, dice che la permanenza nell'ambiente è un elemento spesso costitutivo di un progetto di autonomia della persona o del nucleo familiare. Nessuno lo nega ma quello spesso lì, è facile rispondere che non è sempre un elemento costitutivo anzi "spesso", tra virgolette, la presenza del nucleo familiare è elemento di non autonomia della persona o del nucleo familiare". Nessuna normativa impedisce l'assunzione del criterio da me proposto che lascia, apre il discorso a situazioni più ampie. Non obbliga. Mentre qui viene proposto un modello che è un po' la negazione del principio della domiciliarità e della territorialità, per certi versi, se correttamente intesa. Devo andare avanti?

Invece l'articolo, l'emendamento 2, si riferisce all'articolo 3 e chiede di modificare il capoverso come di seguito: "Il Comune di Lecco assume quale indice di bisogno il valore ISEE", io qui chiedo, e poi individua una certa cifra, 7.500,00 se non sbaglio, "individuando una soglia di riferimento in valore modificata annualmente che sia la più compatibile con l'indice di povertà relativa individuata sulla base dell'ultimo indice annuale e corrente dell'ISTAT". Noi andiamo a fissare un parametro ISEE di 7.500,00 Euro ma non sappiamo bene perché. Allora io dico, il parametro ISEE commisuriamolo a un indicatore che può essere quello della soglia di povertà. Se ce n'è qualcuno che me ne propone uno migliore, io sono anche disposto a cambiarlo. Non è quello. Il problema è correlare le due, correlare dicevo appunto le due cose. Tra l'altro quando ho pensato a questa modifica, ho pensato alla delibera che abbiamo approvato precedentemente appunto a tutti

quei passaggi che evidenziavano...Quei passaggi del...Non ricordo più come si chiami...Del documento sul Piano di Sviluppo che evidenziavano nel settore una crescita di situazione di disagio, di...E quant'altro. Di disagio, di perdita di reddito. Allora mi sono detto. Dobbiamo individuare un criterio che sia comune, che sia in qualche modo, che abbia un riferimento anche di...Un riferimento di non discriminazione tra una situazione e l'altra, perché...Dopo di che questo criterio ha anche il vantaggio di essere modificabile annualmente mentre qui abbiamo un indicatore che non è un indicatore, è semplicemente un...L'evidenziazione di una certa soglia di valore che è fisso, non si capisce bene perché debba essere 7.500,00. L'anno prossimo potrebbe cambiare. Allora io penso che questo indicatore possa tranquillamente essere usata la soglia di povertà relativa come base su cui andare a individuare l'ISEE di riferimento. E' ovvio che non c'è una conversione automatica come dico nella mia controdeduzione. E' ovvio che, però sicuramente non è un principio indeterminato. Non ci vuole credo tantissimo o molto a fare dei passaggi o delle modellizzazioni di questo tipo. Le difficoltà, ammesso e non concesso, che ci siano dal punto di vista operativo per fare questa traduzione non equivalgono affatto a dire che allora è impossibile operare in questa direzione. Ancora una volta questo parere tecnico è un'espressione di merito e non di formalità normativa. Nessuna normativa impedisce l'assunzione del criterio da me proposto. E questo il fatto che si confondano pareri di merito con pareri formali non mi sembra una cosa del tutto...Che aiuti anche a comprendere i problemi. Diciamola così. Veniamo adesso all'articolo...E' ovvio che questi quattro emendamenti, sono molto ridotti all'osso. Perché io ho predisposto una modifica del Regolamento complessivo che mi sembrava, che mi è costata anche fatica. Però mi ha costretto anche a pensare a quello che si pensa rispetto a certi servizi, ho rilevato una certa confusione proprio rispetto a perseguire certi obiettivi che sono stati enunciati poc'anzi dall'Assessore. In ogni caso l'articolo 5, l'emendamento 3, l'articolo 5...

PRESIDENTE

Ha ancora sei minuti in totale. Non di più.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Va bene. L'articolo 5 chiede di cancellare un intero capoverso in cui gli operatori diventano un po' i padri padroni di questi programmi come se questo fosse il compito. Siccome ho poco tempo non posso spiegare perché questa cosa secondo me è molto grave. Queste ed altre. Quello che comunque a me interessa segnalare è che, "la non riuscita della personalizzazione dell'intervento integrato non può avere ricadute economiche che privano i soggetti interessati di risorse economiche necessarie ai fini della propria riproduzione fisica e sociale. Soprattutto e allorché la ricerca di un lavoro sia vanificata o impedita dall'esistenza di una disoccupazione involontaria di carattere congiunturale, strutturale e tecnologica". Insomma non ci deve essere la perdita di quel minimo di reddito vitale. Vengo all'ultimo, e la controdeduzione spiega il perché. Vengo all'ultimo articolo dove chiedo di abrogare per intero l'articolo 10 che è quello della convocazione dei parenti tenuti agli alimenti. E lo spiego il motivo nella controdeduzione. Questo è effettivamente un parere tecnico. Non ho problemi ad affermarlo però mi sembra sbagliato perché, l'articolo 438 del comma 1 del Codice Civile, scrive in modo inequivocabile che "gli alimenti possono essere richiesti solo da chi versa in stato di bisogno e non è in grado di provvedere al proprio mantenimento". Non solo, ma l'articolo 2, comma 6, del Decreto Legislativo 109/98 e 130/2000, istitutivo dell'ISEE, dice esattamente: "Le disposizioni del presente Decreto non modificano la disciplina relativa ai soggetti tenuti alla prestazione degli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del Codice Civile e non possono essere interpretate nel senso dell'attribuzione agli Enti erogatori della facoltà di cui all'articolo 438, 1° comma, del Codice Civile nei confronti dei componenti del nucleo familiare del richiedente la prestazione sociale agevolata". Le norme sono chiarissime da questo punto di vista.

Concludevo dicendo che il parere tecnico parrebbe essere pensato contra legem. Voglio poi sottolineare che la proposta di modifica di Regolamento che ha avuto forse anche un piccolo

cambiamento non tiene conto che in data 1° luglio 2014 è uscito il Decreto Attuativo del nuovo ISEE, che forse, essendo il Decreto Attuativo, modifica anche parte di questo Regolamento. Certamente contiene, e da qui il parere positivo il discorso dell'ISEE corrente. Certamente lo contiene e nessuno lo vuole contestare. Ma forse era opportuno che questo Regolamento complessivamente venisse pensato alla luce anche del Decreto Attuativo del Decreto della Presidenza del Consiglio del dicembre 2013, detto "salva Italia". Allora ancora Governo Letta. Questi sono i quattro emendamenti. Non stravolgono l' articolato complessivo semplicemente vogliono togliere alcune contraddizioni e alcuni limiti che tra l'altro potrebbero mettere il... E alcuni limiti che normativamente non ci stanno e non ci sono come l'articolo 12 sulla convocazione dei parenti tenuti agli alimenti. Voglio mettere in evidenza, ho finito, in questo caso come si parli di "ove sia possibile". E se non è possibile noi abbiamo delle persone che sono tenute agli alimenti e altre che non sono tenute agli alimenti tra l'altro. Semplicemente perché quel "ove non è possibile", non è possibile realizzarlo. Credo che sia una norma appunto che non tenga.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, gli ultimi tre emendamenti piuttosto emulativi, però lascio a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Come piuttosto emulativi? Sono emendamenti differenti e non le permetto di dire che sono emulativi anche perché hanno significati profondamente differenti, quindi ho 15 minuti, giusto?

Partiamo dal primo in ordine di presentazione. 15 minuti, sono tre emendamenti. Il primo emendamento presentato: intanto chiedo di verbalizzare la modifica dell'emendamento ad aggiungere al fine del Regolamento, all'articolo 15, non all'articolo 19, come giustamente segnalato, perché ho guardato il vecchio Regolamento all'articolo 19, invece è all'articolo 15 ed, appunto, dice: "di aggiungere alla fine del Regolamento, la seguente frase: ai termini di questo Regolamento il Comune di Lecco si impegna a destinare non meno della metà di quanto stanziato alla fine dell'anno in questo fondo per l'erogazione di interventi di assistenza economica ai cittadini di nazionalità italiana". Quindi non meno della metà di questo fondo dovrebbe essere destinato ai cittadini di nazionalità italiana. Per quale motivo?

Perché, appunto, sono stato accusato di essere un discriminatore, un razzista e quanto altro, in questo caso voglio sfidare chiunque di voi a dire che almeno la metà di questo fondo deve essere utilizzato da cittadini italiani, almeno la metà. Appunto per questo motivo mi stupisce molto, invece, il parere tecnico che probabilmente è stato un po' affrettato, che alla fine dice che l'anno scorso i tre quarti dei contributi sono stati dati a famiglie italiane e, per esempio, con questa modifica non sarebbe stato possibile. Come, dottoressa Panzeri? Non meno della metà non significa non più della metà, quindi non meno della metà... ovviamente è una controdeduzione al suo parer tecnico che, se nel caso, vuole modificare credo che possa essere fatto anche in corso di dibattito, quindi non è assolutamente vero che non possono essere utilizzati i tre quarti del fondo, anche il 90%, il 100% del Fondo per i cittadini italiani. Semplicemente si chiede che non sia il contrario, cioè che non sia utilizzato il 100% del Fondo da cittadini stranieri, ma che almeno si rispetti una metà data da chi, poi, questo Fondo paga perché, ricordo ancora, questo Fondo non è dato... questi 70.000,00 non sono creati da chi arriva in città, ma da chi ha contribuito con le tasse alla costituzione di questo Fondo e questo emendamento credo che possa essere tranquillamente condiviso, almeno che qualcuno di voi non mi dica che non è un parere equanime, non è un parere di giustizia dire che in un Fondo pagato da cittadini italiani almeno la metà di quel Fondo deve ritornare a chi quel Fondo lo ha costituito.

Io penso che questo sia tranquillamente condivisibile da tutti quanti e, se così non fosse, mi spiace, cari colleghi, ma i veri autori di discriminazione siete voi che volete un Fondo dato a muzzo senza potere pensare che almeno la metà sia da fare ritornare a chi il Fondo lo ha costituito.

Il secondo degli emendamenti presentati chiede di aggiungere all'articolo 4 e qua, sempre a verbale, non è l'articolo 4, ma è l'articolo 3, ad aggiungere all'inizio dell'articolo 3 del Regolamento, dopo "hanno diritto ad accedere agli interventi di assistenza economica", la frase "con maggior attenzione per i cittadini italiani residenti nel territorio comunale...". La frase "con maggior attenzione per i cittadini italiani" penso che possa essere condivisa, anche qua, da tutti quanti. Non si capirebbe, altrimenti, un Comune italiano, il Comune di Lecco, non potrebbe dare maggiore attenzione ai cittadini italiani, ma a qualche altro cittadino non italiano.

Ripeto: faccio ancora la metafora del buon padre di famiglia. Un buon padre di famiglia dice: "Io devo utilizzare le risorse della mia famiglia con maggiore attenzione per i miei figli". Poi, se avanza quello che avanza, lo utilizzo anche per i figli degli altri, ma la maggiore attenzione del buon padre di famiglia è data ai figli suoi e non i figli degli altri, anche perché, ricordo, questi figli suoi li ha tenuti in casa da quando sono nati, mentre quelli degli altri li ha conosciuti cinque minuti prima. tradotto: c'è chi in questo Paese ha vissuto, ha pagato, contribuito da generazioni e generazioni e c'è, invece, chi è arrivato l'altro giorno e non credo di dire una bestialità sostenendo che non debba avere le stesse tutele e garanzie, ripeto non si sta parlando del pezzo di pane, per quello c'è nel Regolamento un apposito di 100,00 Euro massimo, il cosiddetto buono di passaggio che dice: "Se tu hai bisogno di un biglietto del treno, di un pranzo, di una notte in hotel", te la paghiamo, poi torna pure da dove sei venuto. Questo è sostanzialmente il messaggio. Questo è il buono di passaggio, quindi il pezzo di pane lo garantiamo a tutti quanti, mentre, invece, l'assistenza continuata, cioè anche in Commissione la dottoressa Panzeri ha detto che ci sono dei casi, addirittura di cronici, quindi non una tantum, ma di persone che, purtroppo, per i propri disagi personali non riescono a garantirsi una sussistenza dignitosa, quindi ricorrono più volte a questo fondo, quindi più volte viene pagato loro l'affitto, più volte viene pagata loro la bolletta del gas e via dicendo.

Io credo che non sia giusto, visto che già non si sta parlando di una situazione idilliaca, visto che molto probabilmente questa situazione è destinata ad aumentare e non a diminuire, penso che sia giusto ad occuparci prima dei figli di Italia e, poi, di altri figli, di Cambogia, figli del Congo o di altro genere di madre, ma prima ci occupiamo dei figli italiani. Ovviamente non è un riferimento alla attività professionale della madre, ma semplicemente alla sua nazionalità.

Dicevo, quindi, che anche qua mi viene contrapposto il parere negativo perché all'articolo sopracitato, anzi citato dal Regolamento, cioè la Legge Regionale 1 del 2000, articolo 4, comma 13, si dice che, appunto, la Legge regionale non permette di discriminare, di fare tutte queste cose, ma poi io mi sono letto questo comma ed effettivamente, dottoressa Panzeri ed Assessore Donato, la Legge Regionale non parla dei Servizi Sociali Comunali, non parla dei servizi che il Comune deve garantire ai suoi cittadini, ma parla, bensì, leggo testualmente, "sono destinatari delle prestazioni erogate dal sistema regionale dei servizi sociali". Io non so se questo sistema regionale dei servizi sociali può rientrare in questo fondo che voi date, ma se così non fosse, viene meno tutta la vostra accurata difesa tecnica della illegittimità del mio emendamento.

Se altrimenti, il legislatore, in questo caso Regione Lombardia, avesse voluto intendere i cittadini residenti in Regione Lombardia, ma con servizi erogati dai Comuni, non avrebbe specificato che, invece, il servizio rientra nella assistenza regionale, anche perché credo che in questi 70.000,00 Euro non ci siano fondi regionali, questo Fondo non sia costituito da fondi regionali, ma sia un Fondo interamente della città di Lecco.

Quindi, appunto, in questo secondo emendamento, credo di potere dire con tranquillità che non scandalizza nessuno sentirsi dire che la maggiore attenzione del Comune di Lecco deve essere rivolta ai cittadini italiani e non ai cittadini stranieri.

Il terzo ed ultimo emendamento che ho presentato riguarda una cosa ancora più... vede che non sono emendamenti emulativi, messi tanto per perdere tempo, ma sono emendamenti che vanno nello specifico, chiede, come al solito, adesso lo farò notare sempre, l'Assessore Corti mi fa le facce quando parlo, lo confermo. Lei può fare le facce che vuole. D'altronde ognuno ha le facce che ritiene più opportuno utilizzare, però quando parlo io, lei fa sempre delle faccine.

Dicevo che questo ultimo emendamento riguarda i criteri di residenza, cioè per utilizzare questo Fondo si parla semplicemente di residenza fotografata, cioè residenza la momento della richiesta. Cosa significa? Significa che se un cittadino straniero viene a Lecco, prende la residenza a Lecco, un secondo dopo può fare la richiesta, un secondo dopo che ha ottenuto il fondo può andare a vivere da un'altra parte, può andare a vivere in Italia o all'estero e noi, intanto, i soldi glieli abbiamo dati.

Questa, secondo me, è un criterio profondamente ingiusto nei confronti di chi vive, lavora e produce in questa terra. Credo che mettere un criterio di cinque anni di residenza sia assolutamente un criterio non discriminatorio, ma un criterio assolutamente di buon senso, cioè se tu sei da almeno da cinque anni residente nel Comune di Lecco, puoi accedere a questi tipi di fondi. Ripeto per la terza volta: che nessuno mi dica che voglio togliere il pane di bocca ai poveri affamati. Si sta parlando di interventi strutturali su affitti, bollette, luce e gas, altre cose. Non si sta parlando di dare da mangiare agli affamati o di dare da bere agli assetati. Quindi, introdurre, come chiede l'emendamento, "Hanno diritto ad accedere agli interventi di assistenza economica i residenti nel territorio comunale ed i soggetti previsti dalla legge regionale che, risiedenti da almeno cinque anni nel Comune di Lecco, siano in condizioni...", eccetera. Chiede semplicemente che siano almeno da cinque anni risiedenti nel Comune di Lecco.

Questo per evitare che ci siano degli sciacalli che vengono nel Comune di Lecco pensando di arrivare nel Bengodi, nel Paese delle Meraviglie, prendono la residenza, utilizzano i soldi dei Servizi Sociali e, poi, se ne vadano da un'altra parte.

Non solo in questo Regolamento viene evidenziato questo problema, ma sarà oggetto di discussione prossima di questa aula anche il Regolamento per il contributo per la Casa di Riposo. Buizza, so che lei mi guarda interessato perché ormai si avvicina a quel momento. Il contributo, glielo dico perché le interessa, soprattutto. Quando avrà dei problemi, non glielo auguro, ma se dovesse avere dei problemi e a 95 anni dovesse andare in Casa di Riposo, il Comune di Lecco dà a lei le stesse identiche disponibilità economiche che dà a uno che prende la residenza la mattina e alla sera se ne va. Sto parlando dei famigliari.

Questo è un criterio profondamente ingiusto perché...

(Segue intervento fuori microfono).

Ecco, ci siamo arrivati. Smentisco il Vangelo. Sono un anticristo secondo la vostra posizione. Sono un persecutore di cristiani. Bene, bene, Buizza. Come sempre i Teoden vengono fuori, i cattocomunismi nella loro più brutta specie emergono sempre quando si parla di criteri che, ripeto, non sono criteri di umanità personale perché, ripeto, io faccio l'elemosina che mi pare e piace e lo faccio, soprattutto, nel nascondimento, come insegna il Vangelo. Non lo faccio pubblicamente, ma quando si parla di soldi pubblici, caro Consigliere Buizza, uno non deve fare l'elemosina. Quando si parla di soldi pubblici, uno deve amministrare con intelligenza, utilizzando il criterio che ci hanno insegnato i padri, cioè il criterio del buon padre di famiglia.

Questa locuzione viene utilizzata spesso, forse non lo sa perché fa l'agronomo, ma questa locuzione viene utilizzata spesso anche nel Codice Civile quando si parla di esseri umani e non di alberi.

(Segue intervento fuori microfono).

Concludo, perché ho ancora due minuti e mezzo, ma siccome abbiamo buttato un po' sul ridere, non utilizzerò tutti i quindici minuti a disposizione. Concludo chiedendo a questa aula di valutare bene gli emendamenti presentati, perché anche se qualche Consigliere di Maggioranza ha detto: "Tanto te li seghiamo subito, senza neanche tanto pensare", invece, secondo me, propongono degli spunti interessanti che possono essere non soltanto frivoli e declassabili come presentati da chi odia il Vangelo, ma sono spunti di chi il Vangelo lo ama, di chi ama il suo prossimo e proprio per questi dice che prima si aiuta il prossimo e, poi, si aiuta quelli che vengono dopo.

Quando il prossimo viene aiutato, cioè quello più vicino a noi, poi, mano a mano, si aiutano gli altri. Certo, il problema è che quando si hanno soltanto 70.000,00 Euro, ad un certo momento, l'ultimo della fila, purtroppo, rimane senza il becco di un quattrino e se l'ultimo della fila viene

dall'altra parte del mondo probabilmente capirà che, invece che venire in Italia a cercare fortuna, se ne stava a casa sua, forse era meglio per tutti quanti. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

No, per favore. Dichiaro aperto il dibattito. Vi ricordo che nel dibattito ciascuno terrà conto anche degli emendamenti proposti, ma gli emendamenti non sono in discussione. Si farà solo la dichiarazione di voto. Il Consigliere Cerrato ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie e buona sera, Presidente. Buona sera a tutti. Io intendo intervenire su un aspetto. Non intendo intervenire sull'articolato complessivo di questo Regolamento. Intendo intervenire e mettere l'attenzione della nostra Assise Comunale sul centro, sul fulcro di questo Regolamento. Noi stiamo ragionando, e dovremmo sforzarci di ragionare in maniera molto chiara e sintetica, sulla povertà. La protagonista è la povertà e l'esclusione sociale. Noi stiamo parlando dei bisogni e dei diritti delle persone. Stiamo ragionando di persone che si trovano in uno stato di estremo bisogno e di povertà e sul diritto naturale ed ineludibile ad essere aiutati. In questo caso noi ci troviamo nel Comune di Lecco, ad essere aiutati da quell'istituzione che è la più piccola, ma è la più vicina ai cittadini, che è il Comune. Ovviamente oltre l'aiuto, ho detto che stiamo parlando dei diritti e dei bisogni dei cittadini, c'è poi tutta una fase politica che, però, secondo me, non riguarda nello specifico questo Regolamento, di fare in modo di togliere le persone dallo stato di povertà.

Perché siamo arrivati alla proposta di normare interventi che sono indifferibili ed urgenti? Anche su questo, chiedo ai colleghi Consiglieri di tenere presente che sono indifferibili ed urgenti, perché sempre più in città sono in aumento la povertà ed il disagio, un aumento certo rispetto all'anno scorso, senza altro. Come è che è questa povertà e questo disagio? Le richieste di aiuto portare ai nostri servizi dipingono una situazione drammatica per le famiglie leccesi, perché? Quali sono queste cause? Le conosciamo? Sono la Cassa Integrazione, le pensioni sempre più basse, il cambiamento che avvenuto a Lecco, come in tutto il Paese, il problema della casa. Sono problemi reali. Io ritengo che quando si parla di questo Regolamento si deve tenere conto di questo, della realtà, anzi mi permetto di dire che questi fondi per il bisogno che c'è non sono neanche una gran cifra, purtroppo. Sono assolutamente espressione di una buona prassi, ma non è che stiamo discutendo dell'erogazione, stiamo discutendo proprio di un aiuto ineludibile, di aiutare in un momento di estremo bisogno.

Tra l'altro, mi permetto di ricordare che questo Regolamento è assolutamente inlinea, anche, con quanto previsto dalla normativa di Regione Lombardia, per cui andiamo a fare il nostro dovere, ma assolutamente in una concordia e coerenza istituzionale. Mi dispiace doverlo dire: avrei preferito sicuramente non approvare questo Regolamento.

Tra l'altro questo Regolamento e la nostra città è in linea con quello che accade nella nostra nazione. Ricordo il rapporto annuale di CARITAS su povertà ed esclusione sociale in Italia che si intitola, chiamato "False partenze", che ci ricorda che in Italia è in drastico aumento la povertà minorile. Sono oltre 1.400.000 i minori in povertà assoluta e vuole dire che hanno famiglie in povertà assoluta, ovviamente e 2.400.000 i minori in povertà relativa a fronte, ripeto, di misure inefficaci per contrastarla.

Concludo perché il rispetto che porto proprio alla tematica mi porta a fare lo sforzo di essere molto breve, ma mi auguro assolutamente esaustiva da questo punto di vista. Questo Regolamento trova anche corrispondenza nello Statuto del Comune di Lecco, perché? All'articolo 2, comma 3, il nostro Statuto parla proprio dei nostri servizi e dice: "Il Comune promuove la solidarietà della comunità locale, l'assistenza, l'integrazione sociale e la tutela dei diritti delle fasce di popolazione che sono più svantaggiate". Come la promuove? "Attraverso l'articolazione dei servizi", per cui ritengo che, da questo punto di vista, questo Regolamento sia coerente con la nostra azione istituzionale.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Stavo giusto pensando se era il caso, il Fratello di Italia, chiamarlo Fratello Padano perché l'intervento che ha fatto appartiene al pensiero, al lessico, se posso permettermi, che utilizziamo anche noi.

Io faccio l'intervento su questo argomento facendo rilevare al Presidente che sono le 23.35 e stiamo discutendo dell'argomento, abbiamo appena iniziato gli interventi di merito, potrei anche intervenire sugli emendamenti per fare la dichiarazione di voto. Tre per cinque, quindici, eccetera. Lei deve decidersi di programmare diversamente il Consiglio Comunale.

Io utilizzo i miei cinque minuti per fare una constatazione che non fa chi è deputato a farla, cioè anche gli organi di informazione e prendo spunto da quello che è successo su questo argomento non più tardi di due settimane fa. Su questo argomento il Sindaco si questa città è stato, lo dico io, clamorosamente messo in minoranza, è scritto anche sui media, dalla sua Maggioranza. Qui. Qualche valutazione di che cosa è rimasto di questa Maggioranza, dovremmo pur farla perché abbiamo degli Assessori che non ci sono più, che hanno dato al possibilità ai loro partiti di appartenenza, al Sindaco di vincere al primo turno. Sto parlando dell'Assessore che faceva riferimento al Consigliere Magni.

Abbiamo un altro Assessore che qualche volta si diverte anche utilizzando i mezzi di comunicazione messi a disposizione dal Comune di offendere anche i Consiglieri, sul web. Qualche volta tirerò fuori questa situazione che è capitata qualche mese fa. Questo Assessore, tra l'altro, non appartiene più al partito che lo ha nominato. Quindi un Assessore non c'è più, di una Forza. L'altro che è anche relatore, questa sera, del provvedimento, non appartiene più al partito che lo ha nominato. Il terzo Assessore che non fa parte del PD, in quella vicenda che nominavo prima, appartiene a quel Gruppo che è uscito ancora prima di noi dal Consiglio Comunale due settimane fa. C'è un Consigliere, questa sera, del PD che, perché non gli è stata data la parola, se ne va e questo non è stato neanche osservato... io mi dico, se questo fosse capitato, anche un decimo di quello che è capitato e che ho riassunto perché ho fatto solo un piccolo riassunto...

(Segue intervento fuori microfono).

Se non mi disturba, mi fa anche una grossa cortesia, qualche anno fa sarebbero uscite, in questo Consiglio, ma anche fuori una serie di prime pagine che avrebbero inondato la città. Io dico, lo dico con il rispetto di quelli che sono i numeri, che siete presenti questa sera, a malapena perché siete in 21, appena contati, però è una situazione che a livello politico deve essere affrontata anche perché quello che aspetta questo Comune, questa Amministrazione, questa Maggioranza in questi sei o sette mesi che gli sono rimasti, non è di secondaria importanza per quelli che sono gli sviluppi che ricadono su tutti i cittadini di Lecco. Quindi, avere una situazione di questo tipo e vedere che nessuno lo sottolinea, è quanto meno singolare. Poi, se non lo faccio io che appartengo ad un Gruppo che ha anche, per qualche mese, pochi, responsabilità politiche all'interno di questa Provincia, mi sentirei non solo inadatto al ruolo che ricopro in questo Consiglio, ma anche connivente con una situazione che, a mio parere, è veramente quanto meno difficile, ma non tanto per la Maggioranza, quanto per quelli che sono gli sviluppi che possono ricadere sui cittadini di questa città.

Sull'argomento nello specifico, io non resterò più qui per non avallare le scelte sbagliate che fa il Presidente nella scelta degli Ordini del Giorno. Un argomento di questa natura, rimandato l'altra volta, avrebbe dovuto essere messo subito all'inizio del Consiglio Comunale. Avrei approvato tutti e tre gli emendamenti presentati da Zamperini, però voglio lasciare come testimonianza di questa serata quello che ho detto prima, cioè l'assurdità di quello che sta succedendo nella quasi totale disinformazione di questo Consiglio Comunale da almeno un paio di anni a questa parte. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Nel merito del provvedimento, io mi sento soltanto di ripetere quello che ho detto in Commissione. Il provvedimento in sé, il Regolamento in sé ci vuole. Mi dispiace soltanto che proprio il fatto che la discussione su questo provvedimento sia a questa ora, impedisca di fare una discussione bella, che poteva essere ampliata e dare seguito a quelle che erano le mie osservazioni fatte in occasione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, cioè parlare di servizi, parlare di impiego di risorse e non parlare soltanto di multe, contravvenzioni ed evasioni fiscali. Purtroppo l'aver deciso di portare questo provvedimento a questa ora, fa sì che un intervento così interessante debba essere liquidato per l'ora tarda. Io mi rendo conto che il Regolamento serve e non ho niente da dire. Vorrei ricordare che si tratta di uno dei tanti interventi che viene fatto per venire incontro a chi, per motivi vari, viene a trovarsi in situazioni di disagio. Non è che il Comune di Lecco stanziava 70.000,00 Euro per venire incontro alle situazioni di crisi e di disagio economico profondo. C'è lo Sportello Affitti, c'è tutto un progetto che riguarda le Borse Lavoro, lo sappiamo, però, una volta, fare un discorso sui servizi, su come vengono impiegate le risorse poteva essere interessante.

Per quanto riguarda gli emendamenti del Consigliere Zamperini che verranno, come è stato anticipato, bocciati tutti. Voglio sottolineare che questa è l'ennesima prova che essere cittadini italiani in Italia non conta niente, non hai diritto a niente di più di qualsiasi altro. Non ne faccio un discorso discriminatorio perché nessuno si trova a dovere negare un aiuto a chi ne ha bisogno, però dire anche che, magari, a chi è italiano deve essere garantito un qualche cosa, deve essere, comunque, un titolo in più, invece è un qualche cosa che non conta niente, con il fatto della discriminazione, eccetera, eccetera, noi non proteggiamo i nostri confini, non tuteliamo i nostri cittadini, non aiutiamo chi è nato qui e ha contribuito direttamente, indirettamente, con i propri famigliari, alla costruzione delle risorse con la quale la nazione eroga i servizi. Quindi io non credo che si possa liquidare quello che ha proposto il Consigliere Zamperini con una battuta e sia finito lì.

È un problema di identità. Voi vi siete precipitati a fare il Registro per la Cittadinanza Civica, ma in fondo fate la cittadinanza civica, va bene, è bello. Questo è l'unico problema vostro di affrontare problematiche importanti, i bla, bla della integrazione, eccetera, eccetera. Poi quando si fa una domanda, arriva della gente con dei problemi sanitari estremamente importanti, cosa si fa? Arrivano qui, chi li guarda? Chi decide? Come avviene l'accoglienza di queste persone che prima vengono catapultate sulle nostre coste, poi catapultate per le Questure e le Prefetture di tutta Italia. Voi siete bravi a parlare di integrazione, di bisogni, di solidarietà, che a furia di parlarne avete svilito il significato di termini bellissimi. I problemi concreti ci sono ed andrebbero affrontati con più concretezza. Purtroppo devo vedere che non c'è mai questo passaggio in più. Io non so se sarò qui al momento della votazione degli emendamenti del Consigliere Zamperini, però mi dispiace vedere che si fa tanta retorica sulla questione della cittadinanza, dei diritti dell'appartenenza, ma comunque chi nasce qui, chi è italiano non ha un briciolo di considerazione in più.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Rizzolino, prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Riprendo il tema da dove lo ha iniziato la Consigliere Bettega anche se il mio intervento sarà di natura politica completamente differente. La Consigliere Bettega ha, comunque, ammesso che questo Regolamento vi vuole. Il Comune deve avere questo Regolamento. Ce lo aveva già prima. Questo Regolamento che viene posto oggi all'attenzione del Consiglio è soltanto un adeguamento della nuova normativa che è stata da più parti ricordata. È una normativa, però, importante che ha cambiato molto le cose nel settore dei servizi, introducendo un

nuovo sistema ISEE e nello stesso tempo introducendo concetti differenti che questo Regolamento fa propri. Per esempio, nel Regolamento precedente si parlava di contributo minimo. Questo Regolamento, invece, sostituisce il concetto di contributo minimo con il concetto di presa in carico di una situazione. Certo, la presa in carico di una situazione complessa ed articolata, all'interno di questo nuovo quadro normativo, prevede la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità tra l'Ente Comune, da una parte, ed il soggetto utente che riceve un beneficio economico al quale, ovviamente, non si possono elargire solo dei diritti, ma è anche egli portatore di doveri verso il Comune, quindi verso l'intera comunità perché i soldi che gestisce il Comune appartengono alla intera collettività. Dopo di che, per carità. Io credo che anche prima di questo Regolamento i Servizi Sociali ragionassero ed operassero in termini di presa in carico della situazione nella sua complessità ora, però, di tratta di adeguare le carte affinché le carte corrispondano non solo esclusivamente alla normativa, ma corrispondano anche in maniera più diretta a quella che è l'oggettiva operatività degli uffici e del servizio da parte del Comune.

Mi riservo di intervenire sugli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Innanzitutto una riflessione tecnica che dobbiamo, secondo me, farci un po' tutti, io per primo. Secondo me, adesso, come siamo strutturati so che dirò una cosa che voi mi direte tutti: "Sei tu che intervieni sempre". È vero, però questa sera, per esempio, abbiamo dedicato, non ho detto perso, abbiamo dedicato due ore a comunicare le attualità. Dalle sette, arrivi alle nove e sei già lì con il fiatone perché devi arrivare... sto dicendolo terra, terra, ma il tempo è quello lì. Per arrivare alle undici abbiamo dedicato due ore a quei due punti all'Ordine del Giorno che mi piacerebbe vedere quanto hanno seguito.

Su quanto riguarda il discorso in generale, è chiaro che un Regolamento serve. Io ho sempre parlato molto bene di come funzionano i Servizi Sociali nella nostra città. di come lavorano i Dirigenti e quanto altro, quindi sicuramente sono favorevole, parlo dal punto di vista personale, perché so come lavorano i Servizi Sociali, però c'è un però che questa sera mi ha dato particolarmente fastidio.

Il Consigliere Zamperini questa sera ha presentato tre emendamenti che alla fine vogliono dire, se li prendiamo distintamente, anche adesso li ho letti con calma, che si cerca di dare "non meno della metà", si parla di cittadini italiani. "con maggiore attenzione ai cittadini italiani", quindi vuole dire tutto e non vuole dire niente, ma è un segnale e "residenti da almeno cinque anni nel Comune di Lecco". Non mi sembra che sia una cosa che stia così, come ha detto prima il Consigliere Angelibusi, che dovrebbe contare fino a dieci quando interviene contro ad altri Consiglieri, perché è un diritto di tutti potere... ho sentito anche io quello che lei ha detto, quindi non mi ha fatto piacere, comunque lasciamo perdere, non entro nel merito.

(Segue intervento fuori microfono).

Angelibusi ha detto: "Ritira pure tutti i tuoi emendamenti perché tanto noi te li trombiamo tutti". Secondo me, poteva anche evitarlo, poteva contare fino a dieci e, magari, non diceva questa stupidata qua. Lasciamo perdere, comunque andiamo avanti.

Io, quindi, dico di prestare un attimo di attenzione sulla specificità degli emendamenti che ha presentato Zamperini perché non mi sembrano così una roba campata in aria. Ovviamente, sul Regolamento, sul fatto generale serve, quindi io non voglio neanche discuterlo, però dico al Presidente, visto che si potrà fare anche in Capigruppo, lo dirò anche al mio Capogruppo, è andato via. Non è possibile che dedichiamo due ore, magari trovare un sistema più snello, non so come potremo fare, con dei questione time, non lo so, fare in modo che non dedichiamo due ore... veramente, anche l'altra volta abbiamo finito alle nove ed un quarto e, poi, dopo ci lamentiamo che arriviamo alle undici e non vogliamo trattare gli argomenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io rimango sempre impressionato dal fatto...

(Salta registrazione).

Io rimango sempre impressionato dal fatto che mentre io parlo, il Presidente del Consiglio scampanella. Io ho usato otto minuti sui venti a disposizione, però ovviamente inibito dallo scampanello continuo nei miei confronti. Inibito. Inibito. Inibito. Inibito da questa ossessione anche perché non ho l'orologio.

PRESIDENTE

Se guarderà la registrazione, vedrà quanti minuti ha usato.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Otto minuti, quattro emendamenti.

PRESIDENTE

Evidentemente in matematica non è afferrato.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Cinque per quattro, venti. Ha parlato per quindici minuti il Consigliere Zamperini. Dopo otto minuti, tum, tum, tum.

PRESIDENTE

Dopo guarderà la registrazione, vedrà quanti minuti ha parlato lei.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Non ho parlato venti minuti.

In ogni caso, la seconda meraviglia è che i padani confondano la Padania con l'Italia. Ogni tanto di è italiani, ogni tanto si è padani. Mettiamoci d'accordo. È evidente che sono due cose diverse, è del tutto evidente. È del tutto evidente che l'Italia non è la Padania, pare ovvio, ma chi fa questa confusione sono soprattutto i Padani che, quando gioca l'Italia, sono tutti ad applaudire.

(Segue intervento fuori microfono).

È una tua fortuna.

(Segue intervento fuori microfono).

Il dramma è quello. Viva Zeman. Detto questo, io rimango stupito dalla facilità con cui l'intruppamento funzionerà nel senso che non si è prestata per niente attenzione ai miei emendamenti e si è detto: "In nome di contributi economici, assistenziali, viva l'assistenza", in ogni caso, quando questo documento non fa altro che togliere l'ISEP per sostituirlo con l'ISEE, cioè tutto quello che cambia è sostanzialmente questo. Il resto sono bazzecole e permane una ideologia che non tiene conto della autonomia delle persone, non sollecita questa autonomia, la capacità delle persone di essere soggetti autonomi. Tutto deve essere intruppato dentro una fantomatica famiglia, ripeto incestuosa, dalla quale uno non può affatto liberarsi.

Ho detto che ci può stare dentro nella famiglia, ma ci sono tantissime situazioni in cui la famiglia è il problema. La famiglia è il problemi per certuni. In questo documento non è chiaro chi è il richiedente e chi è il beneficiario. Non si capisce. Il documento dell'ISEE prevede richiedente e beneficiario. Questo vorrebbe essere tutto centrato su quello, ma uno non capisce. "qui parlo con chi?". Uno che ha fatto la domanda a nome della famiglia o uno che ha fatto la domanda a nome...? Io conosco delle situazioni in cui ci sono persone che partecipano anche alle borse di studio, a borse

lavoro, ma prendono un reddito e vivono certamente in una famiglia, ma il problema per cui si dà quell'incentivo è per permettere una loro autonomia, non certamente o non solo per tenere quella situazione chiusa in una famiglia rispetto alla quale ci sono elementi fortemente conflittuali.

Dopo di che, ritorno anche al discorso sulla convocazione dei parenti tenuti agli alimenti che mi sembra una situazione molto discriminatoria, tra quelli che incappano in una situazione del genere. Tra l'altro, nel nuovo decreto attuativo vengono definite delle cose molto precise per cui si dice che deve essere coinvolto il...

PRESIDENTE

Grazie, ma... la parola al Consigliere Pasquini. C'era Parolari? Scusi, Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Dopo la lezione di sovietismo che ci ha dato Magni, perché ha definito questi agglomerati sovietici, la prima volta che ho definito l'ISEE un provvedimento sovietico, l'assessore era Carlo Invernizzi ed era in Maggioranza, quindi ero anche dovuto andare a nascondermi. Sono tutti metodi che denunciano una situazione, secondo me, purtroppo, molto più grave. Credo che i 70.000,00 Euro a Lecco siano una goccia nel mare ed i problemi che dovremo affrontare come Servizi Sociali non sono problemi solo risolvibili con i soldi e soprattutto non avremo mai abbastanza risorse se proseguiamo con questa china che abbiamo preso.

La china economica che abbiamo preso sono di quelli che trovano le soluzioni generando maggiori problemi e vediamo in questi giorni alcune realtà. Un'altra realtà è che da oggi il gas è aumentato del 5,4% per cui il nostro ben esiguo fondo diminuisce, oltre a tutto.

Credo che non ci siano, per esempio, delle capacità di immaginare e cioè nel momento in cui noi andiamo a pagare delle bollette in cui il 40 – 50% sono tasse, forse lo Stato dovrebbe rendersi conto che il Comune dovrebbe avere la defiscalizzazione sulle bollette pagate in aiuto. Credo che di fondo possiamo trovare un metodo, un criterio di aiuto, però stiamo discutendo, purtroppo, di interventi economici, lo ribadisco, che vanno ad aiutare i bisognosi ed andranno ad aiutare una casta di bisognosi perché sono talmente tanto pochi che forse faremmo meglio ad investire i 70.000,00 Euro nel Superenalotto che, forse, se vinciamo, aiutiamo, riusciamo ad aiutare qualcuno in più. Questo, secondo me, è il dato. Se noi pensiamo che in una famiglia che consuma all'anno, in un appartamento di 100 metri quadrati, mille metri cubi di gas, rischia di spendere 1.500,00 Euro all'anno di gas, dividiamo 70.000,00 per 1.500,00 e vediamo a quante famiglie sulle famiglie bisognose andiamo incontro.

Io vorrei, tra l'altro, sottolineare un passaggio che può sembrare ideologico, ma il passaggio della italianità dove gli italiani sono quelli nati a sud del Rubicone, perché Cesare entrò in Italia in armi varcando il Rubicone secondo non la tradizione, ma la storia e si chiamava Gallia Cisalpina, per dare dei confini geografici a questa entità come la definiva Metternich un po' strana, che era la penisola italiana.

Detto questo, dobbiamo cominciare a pensare fuori dalla ideologia, la persona, cioè perché abbiamo paura a dire che gli italiani sono in questo stato in cui noi, soprattutto chi ha fatto politica, soprattutto chi da vent'anni in un modo o nell'altro è in Maggioranza in questo Paese, soprattutto chi ha fatto le scelte dell'Euro, ma anche io, in cui noi abbiamo ridotto il nostro Paese.

La realtà è che abbiamo venduto la demagogia che c'erano i lavori che gli italiani non vogliono più fare e ci troviamo con la disoccupazione a due cifre. Adesso vendiamo la demagogia che, forse, c'è qualcuno che ha più bisogno degli italiani. Credo che inserire questo principio vada letto come un campanello anche d'allarme per quello che sta succedendo, anche di riconoscenza per quello che sta succedendo. Ripeto, non c'è è più l'Assessore Fortino, quando è stato fatto via Dell'Isola, l'ex bordello rinnovato, c'era questa clausola nel Regolamento, ma i senza tetto che avevamo qui ad aprile e che l'Assessore Donato inizierà ad assistere tra quindici giorni, perché avrà i fondi per l'inverno, sono senzاتetto e sono bisognosi italiani. Che differenza c'è? Ci siamo resi conto, quest'anno, che abbiamo dovuto, da una parte come Comune a dire che non avevamo più

soldi, dall'altro il Comune affronta la realtà del cittadino che vede che qualcuno dà 35,00 Euro, che poi, sappiamo benissimo non si danno in mano alle persone, ma si danno in mano alle assistenze, a cittadini non italiani. Questo, il cittadino italiano ed il cittadino di Lecco non lo capisce. Quindi, questo messaggio che, magari, può sembrare...

PRESIDENTE

Grazie, Parolari. Consigliere Pasquini, ha la parola. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Francamente speravo che dopo il dibattito in Commissione a cui, tra l'altro, non ho partecipato perché non sono membro della Commissione e visto anche il Regolamento, mi aspettavo comunque una delibera che avesse bisogno meno tempo di discussione o, quanto meno, il tempo della discussione fosse dedicato un po' a tutta la dinamica dei Servizi Sociali e a tutto l'approccio che questo Regolamento vuole dare nel senso di quello che ricordava un po' il Consigliere Rizzolino. Invece questo dibattito si è trasformato in una diatriba ideologica pro o contro determinati emendamenti che, credo... al di là della posizione che uno possa avere nei confronti degli emendamenti, probabilmente io voterò a favore degli emendamenti del Consigliere Zamperini anche se ritengo pleonastico il meccanismo di cittadino italiano. Per quanto mi riguarda esistono cittadini e punto. È ridondante definire la questione del cittadino italiano, ma credo che il nesso, quello che si vuole, comunque, cercare non è tanto quello di ridurre la spesa pubblica sui Servizi Sociali che pure è ingente e pure è aumentata all'interno del corso di questi anni, ma sia proprio quello di creare quel meccanismo di rendere autonomo il soggetto a cui va il contributo. Significa arrivare ad un percorso di dignità che parte dal fatto di porsi degli obiettivi. Questo credo che sia l'obiettivo di questo Regolamento. Comunque cambiare quella mentalità anche da parte dell'Ente Pubblico che non è soltanto quello di erogare un contributo per determinate situazioni svantaggiate, ma è quello di ridare dignità facendo partecipe il soggetto che riceve il contributo, avvalendosi, anche di tutta una serie di meccanismi, di associazioni private e no profit. Questo credo che sia alla base del concetto di questo Regolamento e bisogna andare in quella direzione. Oggi veramente esiste una situazione sociale drammatica. Lo citavamo prima, quando parlavamo degli equilibri di bilancio, delle situazioni in cui... le problematiche dei minori. 24 minori seguiti dal Comun di Lecco di cui 22 stranieri su 24, ma il concetto è proprio è che tu ridai dignità a chi usufruisce del servizio se fai determinati percorsi, se poni determinati obiettivi, se viene seguito in un certo modo. Credo che il dibattito doveva svolgersi all'interno di questo perimetro. E lo dico sia da chi era favorevole a determinati emendamenti, sia anche da alcune posizioni di Consiglieri della Sinistra che, ormai, abbia sostituito la tutela dei più deboli ad un terzomondismo senza senso, per cui bisogna, per forza e comunque, dare determinate risorse. La politica ha anche la capacità di dare risposta a delle domande illimitate avendo delle risorse limitate. Soprattutto sulla capacità di utilizzare queste risorse, utilizzarle al meglio. È un po' quel concetto, e vado veramente alla conclusione, della carità manzoniana che era tanto cara ai lecchesi, quella, comunque, di fare determinata carità, ma che non si sappia e che, soprattutto, permanga la dignità della persona e se una persona viene inserita in un progetto, viene aiutata, si pongono degli obiettivi di arrivo, non diventa comunque assistenza pura, ma diventa reinserimento all'interno della società e quello è l'obiettivo che una Amministrazione Comunale si deve porre che è quello del reinserimento del soggetto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Per favore. Ho chiesto all'Assessore di rinunciare alla predica... alla replica... perché sostanzialmente questo è stato a mio giudizio, è stato sostanzialmente così. Dopo che abbiamo dedicato tre serate in Commissione, poi sentire... va bene, ognuno ha le sue responsabilità.

Detto questo...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, io però ho fatto anche delle osservazioni tecniche. Una risposta, secondo me...

PRESIDENTE

Dai che se tutti fossimo un po' più seri non succedrebbero queste serate.

Detto questo...

(Segue intervento fuori microfono).

Anche qui, però, qualcuno ha detto: "L'Ordine del Giorno...", eccetera. Lo ha condiviso anche tu quando lo abbiamo formulato così. Allora, basterebbe...

(Segue intervento fuori microfono).

Non faccio prediche. Guarda, ne ho sentite da te, questa sera, di tutti i colori. Lascia perdere.

(Segue intervento fuori microfono).

Andiamo in votazione. Questa sera, sommando i tempi di ciascuno di noi, abbiamo dedicato venti ore a queste cose. Se sono importanti...

(Segue intervento fuori microfono).

Lo so che lo fai ugualmente. Detto questo, andiamo in votazione. Prima gli emendamenti. Emendamenti Venturini, dichiarazioni di voto. È aperta la parola. Nessuno chiede la parola, andiamo in votazione sull'emendamento...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente...

PRESIDENTE

Ho chiuso e non c'era nessun prenotato. Ragazzi, è chiusa.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Come no? Anche il Consigliere...

PRESIDENTE

Le regole valgono per tutti. Andiamo in votazione sull'emendamento Venturini. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti. 26 (ventisei) voti a favore, l'emendamento Venturini è accolto, approvato.

Andiamo sull'emendamento Zamperini, quello presentato nel corso del Consiglio ultimo, in cui l'emendamento proponeva di aggiungere all'articolo 3, con priorità per i cittadini italiani. Dichiarazione di voto. Scusate, non vedo. Dichiarazioni di voto. Consigliere Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Visto che sono rimasto qua, adesso prendo la parola. Voto convintamente a favore e ringrazio il Presidente per avere tenuto il Consiglio gli ultimi dieci minuti. Se faceva così per quattro anni, ero ancora più contento. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie. Consigliere Rizzolino, ha chiesto la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Io farò un pacchetto completo su tutti quanti gli emendamenti Zamperini sui quali mi esprimo, ovviamente, a titolo strettamente personale. Voglio dire, comunque, al Consigliere Zamperini che, al di là, delle affermazioni del Consigliere Angelibusi, non sarà questa Maggioranza che boccia questi emendamenti.

Questi emendamenti sono normalmente cassati e bocciati dalla normativa nazionale e regionale della vostra Maggioranza, la quale prevede nel nostro Paese un sistema di elargizione dei contributi a carattere tendenzialmente universalistico. Per cui, per carità, il problema che solleva il Consigliere Zamperini non può essere affrontato all'interno di un Regolamento che, inevitabilmente, deve avere delle caratteristiche tecniche che, grazie a Dio, mettono al riparo i poveretti di questo nostro Paese, di questa nostra città da quello che potrebbe pensare anche il sottoscritto, da quello che potrebbe pensare qualunque altro membro della Maggioranza. Ci sono delle leggi che vanno rispettate. Un Consiglio Comunale, approvando un Regolamento, deve muoversi all'interno di quei binari.

Dopo di che, ciascuno di noi, all'interno delle Forze Politiche di cui è rappresentante, potrà svolgere le sue battaglie politiche, che lo faccia. Per carità, io non ho nessun problema ad affrontare l'argomento in questa sede ed io non ho nessun problema a ribadire anche in questa sede che, in questo caso, il sottoscritto e credo anche buona parte del Centro Sinistra che è qui rappresentato questa sera non ha nessunissimo problema ad affermare che la normativa nazionale e la normativa anche regionale prevede un sistema socio – assistenziale ampiamente condivisibile.

Certo, è vero. Esiste il problema delle risorse. Le risorse in questo nostro Paese, sono calate sempre di più, quindi davanti alla diminuzione delle risorse, il livello nazionale, come vorrà affrontare questo problema? perché questo non è un problema da Consiglio Comunale e non è un problema da Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Penso anche io che l'emendamento Zamperini sia sbagliato perché questo tipo di emendamenti ha ricevuto da tutti i tribunali, a cominciare dalla Corte Costituzionale, un chiaro no perché discrimina un diritto, che è un diritto fondamentale che riguarda tutti. Comunque, il problema è in quei termini lì.

Dopo di che, mi riferisco all'intervento che è stato fatto prima, che l'obiettivo dovrebbe essere lo sviluppo delle capacità della persona. È vero, però in questo Regolamento il rimosso è il lavoro. Ci sono i lavoretti, ma non c'è il lavoro. Questo è il problema che sta dietro a tutte queste cose qua e gli uffici non pensano il lavoro, pensano ai lavoretti. Questo è il problema, non solo gli uffici. Non solo gli uffici. Sarebbe troppo dire che sono gli uffici. Sono coloro i quali pensano che l'assistenza sia carità e, purtroppo, il lavoro in questa società capitalistica è il mezzo con cui queste persone si emancipano, non si liberano, si emancipano. Per cui si ritrovano, crescono, si realizzano nel lavoro e, siccome questa società capitalistica è una società che produce crisi, adesso che voi chiamate: "mancano le risorse". Adesso vediamo le conseguenze, ma le conseguenze sono all'interno di questa logica.

Colombo, queste cose qui non le capisci, quindi non intervenire.

(Segue intervento fuori microfono).

Io non sono andato in pensione a cinquant'anni. Sono andato un po' dopo e tu non andrai mai e produrrai solo più danni. Dovevano mandarti a venti in pensione, a carico dell'erario. Era tutto un guadagno.

La problematica è proprio quella delle capacità che questa società non è in grado di sviluppare perché ha rimosso il lavoro che è l'elemento fondamentale in cui uno si riconosce. In questa società.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Vorrei capire non chi sia il mio prossimo perché penso di averlo capito, ma chi viene dopo, così diceva Zamperini. Ringrazio Padre Zamperini per la misericordiosa predica dove, aprendo il suo nobile cuore, ci ha insegnato questa sera quanto si può essere giusti, equi e caritatevoli. Nonostante tutto, non capendo, ripeto, chi viene dopo il mio prossimo, voterò fermamente contro tutti i quattro emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Venturini. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Intanto Presidente, certe affermazioni di colleghi che insultano pesantemente altri dovrebbero essere...

(Seguono interventi fuori microfono).

Scusate, ma qua stiamo scherzando? Allora, posso intervenire o dobbiamo fare un dibattito io e lei? Io dico che la Presidenza avrebbe dovuto censurare un intervento di insulto dove si dice...

(Seguono interventi fuori microfono).

Presidente, lei ha sempre questa sua spocchia nel rispondere. Intanto le faccio notare che io ho fatto delle domande tecniche nelle quali addirittura citavo scritti del dirigente che, in questo momento, è assente perché probabilmente è stato allontanato da voi, l'Assessore non ha neanche potuto...

(Seguono interventi fuori microfono).

Non sto scherzando, purtroppo sono estremamente serio perché voi vi siete fatti prendere in giro per risparmiare due minuti di replica dell'intervento dell'Assessore, non vi siete resi conti che addirittura è stato taciato l'Assessore a tutte le repliche, compresi agli interventi che avete fatto voi. È una roba che io non ho mai visto prima per risparmiare due minuti. Ad ogni modo, io ho fatto una domanda e voglio una risposta: dal punto di vista tecnico io ho chiesto se questa Legge Regionale citata è o non è inficiante, cioè se si riferisce al servizio sociale regionale o solo a quello locale.

Poi ho chiesto un'altra cosa. Comunque il fatto che l'Assessore Donato non abbia potuto replicare la dice lunga sul vostro concetto di democrazia. Per cui forse è stato più onesto il Consigliere Angelibusì che quanto meno me l'ha detto in faccia piuttosto che lei che, invece, continua a gestire questa aula di Consiglio Comunale come se fosse casa sua. Io questo, francamente, non glielo consento. Detto questo...

(Seguono interventi fuori microfono).

Probabilmente no. Detto questo, io non credo che la critica del Consigliere Rizzolino possa essere fatta a me, la faccia a se stesso perché avete portato in quest'aula una serie infinita di argomenti che non erano di competenza di questo Consiglio, coppie omosessuali, Registro delle coppie omosessuali, non ultimo la cittadinanza civica, avete portato una serie di elementi che non erano di competenza di questo Consiglio e adesso mi dice: "Non possiamo votarlo perché non è di competenza di questo Consiglio". Ma allora mi prendete in giro. O qua si può parlare solo di stretta competenza tecnocratica di questo Consiglio oppure questo emendamento è tranquillamente votabile, nessun TAR boccia nulla, non succede niente perché c'è scritto semplicemente di dare una maggiore attenzione ai cittadini italiani. Non penso che questa piccola frase in un Regolamento Comunale di Lecco possa addirittura scomodare i giudici del TAR. Comunque il voto sul mio emendamento sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Io penso di astenermi sugli emendamenti proposti dal Consigliere Zamperini. Credo anche che, ma non si può dare... mi sembra un po' come il bue dà del cornuto all'asino. Vero è quello che dice il Consigliere Zamperini, gli ultimi due Ordini del Giorno presentati dalla Maggioranza, vero anche che la ricerca della visibilità a tutti i costi, il continuare veramente a non entrare nel merito delle cose, ma a presentare emendamenti o Ordini del Giorno che esulano dalle competenze tecniche del Consiglio Comunale. Non significa non discutere di determinate problematiche. Credo che al di là di tutto questo dibattito della delibera e faccio già la dichiarazione, il mio voto sarà favorevole, salvo della discussione solo le due uniche frasi di Magni in cui ha detto che l'assistenza non è carità e il lavoro all'interno di questo tipo di società è uno, forse l'unico modo per emanciparsi veramente. Diversamente, invito veramente, quando discutiamo in fase di bilancio previsionale, quando andiamo a fare il consuntivo, quando andiamo a fare poi tutta una serie di atti che vanno nella direzione dei Servizi Sociali, magari fare interventi pertinenti in quell'occasione ed evitare veramente le bandierine ideologiche. Lo dico a voi Maggioranza, ma lo dico anche a qualcuno di Minoranza. Diversamente non andiamo da nessuna parte.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto andiamo in votazione sull'emendamento Zamperini, quello presentato lo scorso Consiglio. Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 3 (tre) voti a favore, 22 (ventidue) votanti, 1 (uno) astenuto. L'emendamento è bocciato.

Andiamo adesso agli emendamenti Magni. Dichiarazione di voto sul primo che è quello sull'articolo 2 delle finalità dell'intervento. Consigliere Luigi Marchio, prego. Qui risulta. Allora si sprenota, grazie. Consigliere Rizzolino. Prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Intervengo diciamo sempre a titolo strettamente personale per dichiararmi assolutamente non favorevole alla parte dell'emendamento di carattere soppressivo. Innanzitutto diciamo per un aspetto di carattere tecnico che inficia... in quanto questo emendamento sulla parte soppressiva inficerebbe un pochettino la filosofia del Regolamento che, comunque, prevede da parte degli uffici una valutazione della situazione in essere del singolo assistito all'interno comunque del quadro familiare. Quindi il quadro familiare che sia favorevole o che sia sfavorevole va, comunque, valutato. È chiaro che questa espressione sottintende anche una visione positiva della dimensione familiare nella quale, nella stragrande maggioranza dei casi, è quanto mai opportuno che l'assistito sia il più possibilmente favorito a trovare una soluzione.

Poi, mi permetto, qui veramente unisco, ahimè, alle tante prediche che sono state fatte, però voglio veramente intervenire in questo caso più che come Consigliere Comunale, veramente, è la prima volta che utilizzo questa categoria in questa assemblea, voglio intervenire da cattolico. Visto che ultimamente sono stato definito in un giro di mail alquanto squallido, sono stato definito prevosto, credo di essere anche titolato a fare qualche ragionamento di questo genere.

È vero che nostro Signore Gesù Cristo predilesse la comunità alla famiglia, però, attenzione, la famiglia e il familismo contro il quale si rivolgeva nostro Signore Gesù Cristo era il classico familismo ebraico, delle tribù, dei clan, altra cosa è la famiglia naturale monogamica fondata sul matrimonio. Nostro Signore è nato da una donna, è nato all'interno di una famiglia che era, comunque, una famiglia legalmente costituita e la prima volta che ha fatto un miracolo l'ha fatto alle Nozze di Caana in occasione del matrimonio di due giovani. Quindi sicuramente contrario al primo tipo di familismo, ma non contrario al secondo tipo di famiglia e, per completare il concetto all'interno del quadro geografico in cui ci troviamo, ricordo a tutti che nel frontone della chiesa di Lecco Castello una frase scritta bella in grande dice: "Illuminare nos domine, exemplum familie tue".

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ci fa piacere che la famiglia sia al centro positivamente di questa serata. Ci auguriamo che certi figli e figlie se ne vadano velocemente da certe famiglie. Questo è il senso, in nome non so di che cosa, ma certamente è una spinta positiva quella ad uscire da lì. Io so bene che nelle famiglie si può stare anche bene e che in certe situazioni, però viene detto nel parere in cui si dice: “Perché la permanenza nell’ambiente familiare sociale è un elemento spesso costitutivo...”.

Vogliamo difendere le minoranze? Allora basta riferimento alla dignità delle persone. Un’iniziativa in cui tenga conto delle dignità delle persone. Dopo di che è del tutto evidente che i servizi tengono conto delle situazioni, ma non parlano in astratto, ma codificare queste cose qui è, a mio modo di vedere, grave.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto andiamo in votazione sull’emendamento numero 1 del Consigliere Magni che modifica l’articolo 2 , quello delle finalità. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 4 (quattro) voti a favore, 20 (venti) contrari, 2 (due) astenuti. L’emendamento non è approvato.

Emendamento numero 2. Propone di modificare l’articolo 3 introducendo un parametro per valutare la quota ISEE, eccetera. Lo sapete meglio di me perché l’avete davanti. Magni ha chiesto la parola per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ho sbagliato. Innanzitutto ringrazio quei pochi, meno di 25 elettori che hanno capito il problema e sono molti altri quelli che hanno capito il problema, non c’è bisogno di apparenti sintesi che vogliono conciliare l’inconciliabile. Queste le lasciamo ai nostri parroci.

Detto questo, questo articolo vuole introdurre, siccome si è parlato molto di povertà, un criterio che è l’indice di povertà relativa, ma potrebbe essere qualsiasi altro criterio come base per definire quanto deve essere l’ISEE da applicare. Solo questo. Solo questo il problema. Se dopo ci vedete altro, va bene, vedetevelo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni. Chiuse le dichiarazioni di voto sull’emendamento numero 2 del Consigliere Magni, lo metto in votazione. Aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti: 5 (cinque) voti a favore, 15 (quindici) contrari, 6 (sei) astenuti.

L’emendamento numero 2 del Consigliere Magni non è approvato.

Emendamento numero 3 del Consigliere Magni che modifica l’articolo 5 del Regolamento. Dichiarazione di voto. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Vedo che il numero dei voti a mio favore aumenta. Penso che per la fine della seduta potrei ritenermi soddisfatto.

Detto questo, questo punto è importante perché qui c’è scritto: “... l’erogazione all’assistito di un contributo economico per tutta la durata del progetto”. Non è questo che si dice. Insomma, da qualche parte in contro nelle osservazioni si dice... ovviamente tutte le osservazioni sono di merito e non di forma. Dice: “il programma personalizzato di integrazione sociale può prevedere per il perseguimento degli obiettivi individuati, l’erogazione all’assistito di un contributo economico per tutta la durata del progetto”.

Io so bene che... quello che dico io è che qualora il progetto andasse male, chiedo che venga garantita la risorsa economica ai famigliari e allo stesso interessato al progetto. È chiaro? Perché se

l'obiettivo... se la persona è da sola, è ovvio che se togliamo il progetto che è il lavoretto o qualcosa del genere perché si comporta male, non ci facciamo carico di quelle che potrebbero essere le opportunità che vanno oltre. Carichiamo, colpevolizziamo il soggetto di tutti quelli che sono i fallimenti. Colpevolizziamo il soggetto di tutti i fallimenti.

(Seguono interventi fuori microfono).

Colpevolizziamo il soggetto di tutti i fallimenti.

Detto questo, se poi questo vive in una famiglia e c'è uno scambio tra il lavoretto e una retribuzione, una retribuiziuncola, è chiaro che subiscono il tutto i famigliari o lui stesso. Quello che subisce è che non ha i mezzi per vivere. Allora io chiedo che un maggior impegno da parte dei Servizi, quindi da parte dell'Amministrazione per articolare ancor più le opportunità o le alternative dentro un progetto personalizzato perché anche il semplice ...

PRESIDENTE

Grazie Magni, abbiamo finito il tempo. Non ho altre richieste, quindi chiuse le dichiarazioni di voto sull'emendamento numero 3 che è riferito all'articolo 5. Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 1 (uno) astenuti, 21 (ventuno) contrari, 4 (quattro) astenuti. L'emendamento non è approvato.

L'emendamento numero 4 del Consigliere Magni che in buona sostanza abroga l'intero articolo 12. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

L'emendamento 4 che è contra legem e l'ho letto prima in modo chiaro ed esplicito, chiedo che venga, appunto, cancellato perché non serve a niente. È contra legem.

Tuttavia, il parere tecnico che questa volta è formalmente corretto dal punto di vista del formalismo perché entra nella formalità, non è un giudizio di merito, tuttavia mi pare errato perché l'articolo 428 comma 1 del Codice Civile scrive in modo inequivocabile che "gli alimenti possono essere richiesti solo da chi versa in stato di bisogno e non è in grado di provvedere al proprio mantenimento". È del tutto evidente che questa norma che nasce durante il fascismo ed è contenuta nel Codice Civile che è nato lì, Codice che è una cosa seria, è chiaro? Però ancora oggi ha delle impronte di questo tipo.

(Seguono interventi fuori microfono).

È una cosa seria e tu non l'hai ancora imparato. È seria, però non tiene conto che è cambiato tutto il diritto di famiglia, che è cambiato tutto il diritto di famiglia. Diritto di famiglia che è cambiato perché è cambiata la situazione di famiglia da un punto di vista sociologico. Anche il riferimento, come ho fatto in documento che ho fatto girare, alla famiglia allargata è, per certi versi, sbagliato. Il problema non è neanche la famiglia allargata. Vi rendete conto che c'è uno Stato che si impegna a realizzare un welfare universalistico richiamato prima da qualcuno e noi chiediamo alla famiglia di essere un altro Stato dentro lo Stato, ma queste cose qua sono del tutto evidenti o potevano essere o non lo sarebbero nemmeno stati in un altro tempo. Nel tempo in cui è stato votato quel Codice Civile.

In ogni caso, questo... non sto qui a farla ulteriormente lunga su questi problemi... Quando presenterai i tuoi emendamenti, caro Colombo, io non ho nessun problema a star qui a discutere anche delle tue scemenze. Detto questo, fa parte della dialettica...

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni, il tempo è scaduto. La parola per dichiarazione di voto al Consigliere Giovanni Colombo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Non rispondo assolutamente a Magni, ma figurati. Chiedo scusa, ho schiacciato inavvertitamente.

(Seguono interventi fuori microfono).

Allora, visto che mi ha dato la parola uso venti secondo. Chiedo scusa, devo aver schiacciato inavvertitamente. Questa sera la dimostrazione lampante della democrazia. Dodici e mezza stiamo qui a sentire Magni che, scusa, sta farneticando, perché questa è farneticazione totale e stiamo qui ad ascoltarlo che insulta la famiglia. Questa è la democrazia. A me dispiace molto perché una volta, quando ero bambino, prima di Basaglia, mi portavano a Como...

PRESIDENTE

Grazie. Basta. Non c'è fatto personale perché non è stato. Legga il Regolamento e, poi, viene a dirmi dove è il fatto personale.

Allora, scusate... Chiuse le dichiarazioni di voto, siamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento 4 del Consigliere Magni. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 26 (ventisei) votanti, 2 (due) voti a favore, 20 (venti) contrari, 4 (quattro) astenuti. L'emendamento non è approvato. Allora cambiamo il voto di Giovanni Colombo da astenuto a contrario. Quindi diventano 21 (ventuno) contrari e 3 (tre) astenuti.

Consigliere Zamperini, i suoi tre emendamenti presentati questa sera. Emendamento numero 1, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

L'emendamento numero 1 è quello che chiede di inserire alla fine del Regolamento la possibilità di utilizzare non meno della metà del fondo per i cittadini italiani. Ripeto quello che ho detto nel dibattito, credo che sia una questione di civiltà e di ragionamento da buon padre di famiglia.

Dispiace che il Consigliere Pasquini che è rimasto a rappresentare NCD lo declassi come un provvedimento ideologico, una bandierina, quando, d'altronde, il loro Gruppo presentava e parlava di cristiani perseguitati nel mondo non credo che intendesse auspicare una sua partecipazione militare alla guerra. Probabilmente anche lui, ogni tanto, si dimentica che la politica è fatta anche di simboli e le bandiere quando sono bandiere buone è bene che vengano sventolate alte nel cielo senza che mai ammainare. Giorgio Almirante ce lo insegnava, probabilmente qualcuno se ne è dimenticato in fretta.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto... Nessuno. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione sul primo emendamento del Consigliere Zamperini che modifica l'articolo 15 del Regolamento. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 25 (venticinque) votanti, di cui 3 (tre) a favore, 21 (ventuno) contrari, 1 (uno) astenuto. Il primo emendamento del Consigliere Zamperini non è approvato.

Andiamo all'emendamento secondo che modifica l'articolo 3 del Regolamento. Dichiarazione di voto? Consigliere Zamperini ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

L'articolo 3, si richiede appunto con una frase molto condivisibile... "con maggiore attenzione per i cittadini italiani". Io penso che anche per una sorta di condivisione almeno, per usare il termine che usate voi, spirituale della questione, quanto meno il Gruppo del PD potrebbe astenersi e non votare contro, per esempio. Io voterò a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Un intervento da tre minuti pieni. Volevo solo dire al Consigliere Colombo che lui può pensare che io abbia farneticato, però vorrei in qualche modo consolarlo nel merito. Vada a casa tranquillo e non si sogni delle farneticazioni. Peccato. Un vero peccato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Parolari, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Ribadiamo il voto a favore, proprio perché, poi, non entra in una modifica regolamentare stretta, ma nell'espressione di un principio che, in fin dei conti, è il principio di prossimità.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto andiamo in votazione sul secondo emendamento del Consigliere Zamperini. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 25 (votanti), 3 (tre) a favore, 21 (ventuno) contrari, 1 (uno) astenuto. L'emendamento 2 del Consigliere Zamperini non è approvato.

Il terzo emendamento del Consigliere Zamperini riguarda sempre una modifica all'articolo 3 e introduce il tempo di residenza, di italianità. Residenza. Prego, Zamperini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente, per aver fatto apologia del mio regolamento. Ringrazio per la spiegazione, l'avrei fatto anch'io. L'ultimo degli emendamenti è quello che prevede un periodo di residenza di cinque anni per potere accedere non all'assistenza di prima necessità, quindi vitto e alloggio, ma per potere ricevere assistenza più strutturata, cioè bollette del gas, affitto e quanto altro.

Almeno su questo penso che...

(Seguono interventi fuori microfono).

Ha fatto una battuta il Consigliere Angelibusi, ma purtroppo è così. Io credo che stiamo arrivando al paradosso per cui non vi rendete conto che le vere vittime di questa mentalità per cui "volemose bene", eccetera, sono proprio i cittadini italiani di origine straniera che hanno combattuto, si sono impegnati per essere oggi cittadini italiani integrati e che dicono: "ma chi me l'ha fatto fare?". Avevo più tutele quando ero irregolare. Non sto scherzando, una persona davvero che conosco mi ha detto: "Maledetto me quel giorno che ho fatto richiesta per ottenere la cittadinanza, perché oggi se non fossi cittadino italiano probabilmente avrei più tutele e mi darebbero anche a me una casa e 45,00 Euro al giorno. Adesso sono cittadino italiano e devo prenderla in quel posto come tutti i cittadini italiani".

Fate veramente attenzione a questo ragionamento perché oggi siamo ancora nella situazione di poterci ancora scherzare sopra, io non tanto, ma voi evidentemente sì, ma tra qualche anno quando i nostri figli, i nostri giovani non riusciranno veramente a portare a casa la pagnotta come si suole dire, allora a quel punto, forse, ripenserete a questa giornata e direte "Ma, Zamperini non aveva poi tutti i torti".

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Volevo ricordare sempre al Consigliere Colombo che non ha capito, sono stato l'unico qui a fare l'apologia della famiglia e al Consigliere Zamperini che i cinque anni di residenza per diventare cittadini italiani sono auspicabili.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, quindi andiamo in votazione sull'emendamento Zamperini, il terzo che appunto introduce il contributo dopo la residenza di cinque anni. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Su questo punto abbiamo 25 (venticinque) votanti, 3 (tre) favorevoli, 21 (ventuno) contrari, 1 (uno) astenuto. L'emendamento non è approvato.

Andiamo in dichiarazione di voto sull'intero Regolamento. Rizzolino, prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Ovviamente non ripeterò i contenuti del mio intervento sull'intero provvedimento. Mi limito innanzitutto ad esprimere il mio ringraziamento alla dottoressa Panzeri che ha dovuto istruire il provvedimento per ben due volte in Commissione e la seconda volta, a seguito degli emendamenti che erano stati presentati, lo aveva fatto anche con una tabella esplicativa che consentiva ai Consiglieri di mettere a confronto i testi degli emendamenti che erano stati presentati in un primo momento dai Consiglieri con note manoscritte.

Sul provvedimento in sé, mi permetto di rilevare che il provvedimento oscilla sostanzialmente tra due poli: da un lato quello di chi ha la preoccupazione di dovere erogare il servizio, dall'altro quello di chi deve tutelare le persone che svolgono questo servizio. Questi due poli devono inevitabilmente, nell'applicazione pratica, trovare una loro convergenza. Sono certo che la professionalità della dottoressa Panzeri e delle persone degli uffici troveranno il punto di incontro e di mediazione di questi due poli. Per cui il voto del Gruppo del Partito Democratico è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Il mio voto non sarà, invece, favorevole perché mi sembra che non si sia volutamente e apposta non presi in considerazione emendamenti di puro buon senso. Taluni mettendo anche sull'avviso che taluni sono chiaramente fuori legge.

Detto questo, è ovvio che il voto non sarà favorevole, ma avevo un'altra cosa da dire, ma l'orario è tardivo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni, soprattutto per questa disponibilità. Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Io annuncio il mio voto che sarà di astensione perché il Consigliere Colombo voterà a favore. Quando c'è qualcosa che vota il PD devi votare contrario.

Diciamo che dal mio punto di vista non sono state accolte delle parti che erano delle sollecitazioni sia da parte del Consigliere Zamperini, che da parte del Consigliere Magni che potevano essere migliorative del provvedimento.

Uno, da una parte, che era quella di inserire qualche concetto meno sovietico e un po' più liberale e mi riferisco al liberismo radicale di Magni per chi conosce questa forma politica che è sconosciuta in questo Paese di caste e, l'altro, per definire il principio di prossimità contro il principio universalista che significa dare ragioni a tutti e non dare ragione a nessuno. Non per niente il welfare italiano è uno dei peggiori welfare a livello europeo. È universalista, ma è il peggiore dal punto di vista dell'assistenza soprattutto perché bada molto a chi fa assistenza e molto poco a chi deve essere assistito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Anche il mio voto sarà di astensione. Voglio ringraziare gli amici della Lega che hanno condiviso una battaglia di civiltà a difesa dell'italiano contro chi, invece, ci vorrebbe tutti cittadini di uno Stato governato da burocrati e che non pensa alla concretezza della realtà e, invece, parla per slogan, parla per slogan. Quindi sarà un voto di astensione perché pur condividendo il lavoro fatto dall'Assessorato e pur condividendo la necessità di avere un Regolamento e probabilmente appunto a parte queste due tre cose, un buon Regolamento, però non ravvisando la necessaria tutela dei cittadini italiani discriminati da questo sistema, non solo a Lecco, ma purtroppo ormai in tutta Italia, siccome noi ci chiamiamo appunto Fratelli d'Italia e non fratelli di Congo decidiamo di non ritenere di votare a favore e ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Sono rimasto fino all'ora tarda apposta per votare convintamente a favore di questo Regolamento per una serie di motivi. Non ti ascolto neanche Magni, il principale perché ho troppo stima e rispetto per il lavoro che fanno i nostri Servizi Sociali, i dipendenti, gli impiegati e quanto altro. Io la penso in questo modo. È mio diritto dirlo, sto qua anche fino all'una di notte per dirlo. Sono orgoglioso dei servizi sociali come funzionano a Lecco da venti anni, quindi saranno tutto quello che volete voi, io posso dire che funzionano e funzionano bene, sono contento di questo Regolamento e sono rimasto apposta convintamente per votarlo a favore anche in disaccordo con il mio Movimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giovanni Colombo. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Abbiamo due votazioni. La prima sul provvedimento. Vi ricordo che approviamo le modifiche al Regolamento in vigore dal 2007 e approviamo di conseguenza il testo che abbiamo illustrato e discusso abbondantemente questa sera. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

26 (ventisei) votanti: 23 (ventitré) voti a favore, 1 (uno) contrario, 2 (due) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Adesso facciamo una votazione, l'ultima, per l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata. Quindi per l'immediata eseguibilità dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Qui 25 (venticinque) votanti: 22 (ventidue) a favore, 2 (due) contrari, 1 (uno) astenuto. Il provvedimento, quindi il Regolamento è approvato ed immediatamente eseguibile.

Grazie a tutti. Sono le 24.47, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 61 del 29.9.2014

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA - MODIFICHE

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventinove (a partire dalle ore 19.15) del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo		X	Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	28	13

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Enrico Pecoroni.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Bellangino – Riva – Mauri

Il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, comunica che, rispetto alla presente proposta di deliberazione, sono pervenuti i seguenti emendamenti:

1. Emendamento presentato dal consigliere Venturini nel corso della seduta consiliare del 15.9.2014 (allegato 1);
2. Emendamento presentato dal consigliere Zamperini nel corso della seduta consiliare del 15.9.2014 (allegato 2);
3. Emendamenti presentati dal consigliere Magni in data 29.9.2014, n. prot. 55686 (allegato 3);
4. Emendamenti presentati dal consigliere Zamperini nel corso della seduta consiliare del 29.9.2014 (allegato 4).

Al termine della presentazione della proposta di deliberazione da parte dell'assessore Donato, il Presidente del Consiglio lascia la parola ai presentatori degli emendamenti sopracitati ai fini dell'illustrazione degli stessi.

Seguono diversi interventi riportati alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare.

Lasciano l'aula i consiglieri De Capitani e Bettega. Presenti n. 26 consiglieri, assenti n. 15: Bettega, Bodega, Boscagli, Chirico, A.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Locatelli, Martini, Mauri, Romeo e Siani.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, l'emendamento presentato dal consigliere Venturini, il cui testo è contenuto nell'allegato 1, ottenendo il seguente risultato: n. 26 voti favorevoli.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, l'emendamento presentato dal consigliere Zamperini nel corso della seduta consiliare del 15 settembre, il cui testo è contenuto nell'allegato 2, ottenendo il seguente risultato: n. 3 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Frigerio, Invernizzi, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 1 astenuto (Pasquini). L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il primo emendamento presentato dal consigliere Magni in data 29.9.2014, n. prot. 55686, il cui testo è rinvenibile all'allegato 3, ottenendo il seguente risultato: n. 4 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, G.Colombo, Frigerio, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Parolari, Pasquini, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Zamperini) e n. 2 astenuti (Milani e Venturini). L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il secondo emendamento presentato dal consigliere Magni in data 29.9.2014, n. prot. 55686, il cui testo è rinvenibile all'allegato 3, ottenendo il seguente risultato: n. 5 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, Frigerio, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Milani, A.Pattarini, Riva, Rizzolino e Tiana) e n. 6 astenuti (Angelibusi, Parisi, Pasquini, C.Pattarini, Venturini e Zamperini). L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il terzo emendamento presentato dal consigliere Magni in data 29.9.2014, n. prot. 55686, il cui testo è rinvenibile all'allegato 3, ottenendo il seguente risultato: n. 1 voto favorevole, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, G.Colombo, Frigerio, Invernizzi, Licini,

Marchio, Marelli, Milani, Parolari, Pasquini, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Zamperini) e n. 4 astenuti (Nigriello, Parisi, C.Pattarini e Venturini). L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il quarto emendamento presentato dal consigliere Magni in data 29.9.2014, n. prot. 55686, il cui testo è rinvenibile all'allegato 3, ottenendo il seguente risultato: n. 2 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, G.Colombo, Frigerio, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Milani, Pasquini, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini e Zamperini) e n. 3 astenuti (Nigriello, Parisi, C.Pattarini). L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il primo emendamento presentato dal consigliere Zamperini, il cui testo è rinvenibile all'allegato 4, ottenendo il seguente risultato: n. 3 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Frigerio, Invernizzi, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini) e n. 1 astenuto (Pasquini). Non partecipa al voto il consigliere C.Pattarini. L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il secondo emendamento presentato dal consigliere Zamperini, il cui testo è rinvenibile all'allegato 4, ottenendo il seguente risultato: n. 3 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Frigerio, Invernizzi, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 1 astenuto (Pasquini). Non partecipa al voto il consigliere C.Pattarini. L'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione, dopo le dichiarazioni di voto, il terzo emendamento presentato dal consigliere Zamperini, il cui testo è rinvenibile all'allegato 4, ottenendo il seguente risultato: n. 3 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Frigerio, Invernizzi, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 1 astenuto (Pasquini). Non partecipa al voto il consigliere C.Pattarini. L'emendamento è respinto.

Il Presidente Marelli pone infine in votazione l'intero dispositivo come modificato per effetto dell'emendamento approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 02.07.2007 veniva approvato il Regolamento per l'erogazione di interventi di assistenza economica;

Considerato che sono intervenuti sostanziali aggiornamenti legislativi con l'approvazione del DPCM 05.12.2013 n. 159;

Dato atto che le principali modificazioni del Regolamento in oggetto riguardano:

- l'abolizione dell'ISEEP, che era stato inserito per aggiornare lo strumento dell'ISEE come disciplinato dal D.Lgs. 109/1998 relativamente a voci di entrata/spesa non considerate;
- l'abolizione dei massimali relativi ai contributi assegnabili e conseguentemente l'abolizione dell'adeguamento degli stessi in base agli indici Istat al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei progetti sociali;
- l'attualizzazione dello strumento del "Contributo Minimo di Inserimento" con l'inserimento del concetto di assistenza economica finalizzata – programmi di integrazione sociale personalizzati;

- la specificazione della normativa penale di riferimento circa l'indebita percezione di erogazioni da parte di enti pubblici;

Ritenuto opportuno sottolineare, come già dichiarato in occasione dell'approvazione del citato Regolamento, che:

- la finalità predominante dello strumento regolamentare in esame è il superamento del concetto del contributo economico quale forma di assistenzialismo, prediligendo invece l'incentivo e lo sviluppo di strumenti progettuali personalizzati ed individuali per i soggetti e le famiglie in difficoltà;
- il regolamento non vuole rappresentare una forma di contenimento della spesa relativa ai contributi economici, che pure ha visto negli ultimi anni un costante aumento, ma intende incentivare lo stimolo all'autonomia personale anche e soprattutto attraverso l'utilizzo delle risorse proprie, tra le quali un ruolo strategico è svolto proprio dalla rete di sostegno ed assistenza (parrocchie, centri d'ascolto, organismi di volontariato e onlus, vicini di casa, ecc.);
- lo scopo fondamentale del regolamento è di costruire progetti sociali mediante forme diversificate d'intervento che favoriscano il percorso all'autonomia personale, sostenendo le capacità individuali sulla base delle risorse personali, parentali e sociali;

Visto il testo del Regolamento (allegato 5) che riporta le modificazioni come sopra indicate;

Sentita la Commissione Consiliare III[^] riunitasi in data 16 luglio e 24 settembre 2014;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000

Con n. 23 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e n. 2 astenuti (Parolari e Zamperini)

DELIBERA

- 1) Di approvare le modificazioni al regolamento per l'erogazione di interventi di assistenza economica, già approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 02.07.2007 (allegato 5), così come modificato per effetto del recepimento dell'emendamento presentato dal consigliere Venturini (allegato 1).

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 22 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e n. 2 astenuti (Parolari e Zamperini). Non partecipa al voto il consigliere Licini

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

IL VICESEGRETARIO GENERALE

F.to Enrico Pecoroni
